

# Udine **Economia**

Novembre 2011 - N. 10

Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine



Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 15 Febbraio 1984  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - NE/UD

Taxe percue - Tassa riscossa  
Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS  
Telefono 0432-512270 - 0432-262399 - 0432-202813



**CCAA**

**Le sfide del 2012**  
pag. ► 2



**IN-FVG**

**Valore ai talenti**  
pag. ► 3



**L'INTERVISTA**

**Ossigeno al sistema**  
pag. ► 12

## L'orgoglio dell'economia reale



**Le Premiazioni del lavoro a pag. 20-21**

di **Giovanni Da Pozzo\***

L'anniversario dell'Unità d'Italia arriva in un momento molto particolare della storia nazionale. L'abbiamo ricordato, ripercorrendo le tappe dei 150 anni di storia economica del Friuli, anche alle Premiazioni del Lavoro e del Progresso economico, la 58esima edizione, che si è tenuta al Giovanni da Udine il 7 novembre scorso e di cui parliamo diffusamente in questo numero di Udine Economia.

Le Premiazioni sono andate in scena proprio in alcuni dei momenti più febrili, politicamente ed finanziariamente, e anche se sono passati pochi giorni, già ora ci troviamo in uno scenario completamente cambiato, eppure ancora in pieno movimento.

Siamo arrivati a un punto cruciale, che dobbiamo necessariamente prendere come un'occasione. Ci sono problemi urgenti che ci auguriamo il nuovo Governo - a cui facciamo i migliori auguri - rie-

## Dare una scossa a un sistema ingessato

sca ad affrontare: debito pubblico, crescita e recupero della credibilità internazionale innanzitutto.

Abbiamo ora l'opportunità imperdibile di riscattare il nostro Paese, di dare una scossa a un sistema ingessato da problemi strutturali irrisolti a cui bisogna mettere mano subito, senza tentennamenti. Di ristabilire un equilibrio sano tra economia e politica, di recuperare la relazione con quell'economia reale fatta di imprese, lavoratori, famiglie e cittadini troppo esposti ai rovesci della finanza, quell'economia reale ben sintetizzata dai nostri premiati, che è e deve restare al centro delle politiche di

sviluppo. Quell'economia reale che continua ad andare avanti, a dimostrare dedizione e impegno quotidiani, e che pretende, giustamente, azioni efficaci e decisioni. Che pretende vera innovazione traendo il meglio dalle sue profonde radici. Che ha diritto di afferrare le redini del futuro.

Come ricordava benissimo il presidente del Censis Giuseppe De Rita proprio alle Premiazioni è questo "primo popolo" che non deve più subire passivamente ma avere l'orgoglio di partecipare, di essere protagonista così come lo è stato nella complessa costruzione della storia unitaria del Paese, sapendo che ora è il mo-

mento di tirare le somme, di non indugiare, di razionalizzare, di puntare sulla qualità e sulla ottimizzazione delle risorse. Nessuno può sentirsi escluso da questo processo di rinnovamento, che non sarà indolore e richiederà senza dubbio sacrifici. Ma richiederà soprattutto il lavoro di tutte le componenti della società: ognuno dovrà fare la sua parte, secondo la propria responsabilità, sensibilità e competenza.

Lo richiama anche il presidente di Unioncamere nazionale Ferruccio Dardanello che, a metà novembre, è stato ospite, assieme al governatore Tondo, dell'assem-

blea di Unioncamere Fvg, occasione in cui ha ribadito, tra l'altro, la forza trainante di un marchio che racchiude tutto questo impegno e tutta questa qualità: il made in Italy, ancora riconosciuto e ammirato in tutto il mondo, marchio che non può venire offuscato ma va anzi valorizzato al massimo come moltiplicatore di competitività ancora saldamente alla nostra natura e al nostro lavoro.

La Regione Fvg può rappresentare un esempio: ha già cominciato questo cammino di responsabilità e lo stesso hanno fatto le nostre Camere di Commercio, che in tempi brevi daranno vita a una task for-

ce unitaria con le Associazioni di Categoria, in collaborazione con la Regione, a partire da una delle materie, l'internazionalizzazione, in cui più sono specializzate e meglio possono mettere a disposizione un servizio di valore e la loro pluriennale esperienza. Non solo: gli enti camerali della regione stanno studiando il modo per attuare la messa in comune di alcuni dei servizi amministrativi offerti, assicurando efficacia nell'azione e mirando a operare risparmi e ottimizzazioni.

Credo ci stiamo finalmente muovendo nella giusta direzione, disegnando un cammino virtuoso di relazioni tra economia e politica. Confidiamo che esse proseguano sulla linea di questo nuovo inizio, influenzandosi a positivamente a vicenda, collaborando senza interferire l'una con l'altra, ma mirando agli stessi obiettivi di crescita e sviluppo. Quelli che oggi più che mai si deve voler raggiungere, senza ulteriori esitazioni.

\* Presidente della Camera di Commercio di Udine

**GREEN ECONOMY**



**Il modello verde**  
pag. ► 14



**LE BANCHE**

**"A fianco delle imprese"**  
pag. ► 17



**AZIENDA I. TER**

**Una "rete" all'estero**  
pag. ► 18

Nuovi incentivi e sportelli, il potenziamento dei rapporti con la ricerca e di FFF: ecco come la Cciaa di Udine si appresta a "cambiare"

## ATTUALITÀ

### LE LINEE PROGRAMMATICHE

# Le sfide del 2012

Per gli interventi promozionali saranno investiti circa 3 milioni di euro

Cristian Rigo

Incentivi per l'aggregazione e la nascita di nuove imprese. Ma anche strumenti innovativi per l'internazionalizzazione e la promozione delle eccellenze del Friuli. Con meno burocrazia e nuovi sportelli studiati su misura per affiancare gli aspiranti imprenditori in tutti i passaggi: dalla fase dell'informazione a quella della formazione. Ecco gli obiettivi della Camera di commercio per il 2012. Il presidente Giovanni Da Pozzo intende sostenere al meglio le imprese dialogando ancora di più con le associazioni di categoria, garantendo nuovi finanziamenti e potenziando la partnership con il mondo dell'università e della ricerca (grazie al progetto "Reti d'impresa" messo a punto con l'ateneo friulano, per esempio, verranno proposte nuove modalità per favorire le aggregazioni fra imprese). La Cciaa punta insomma a favorire lo sviluppo e ad accrescere la competitività del sistema Friuli. Per conquista-

**Per dieci giorni le eccellenze della produzione del nostro territorio con Friuli Future Forum saranno presenti alla Triennale di Milano**

re nuovi mercati, soprattutto internazionali. Anche attraverso la green economy perché il rispetto dell'ambiente, da merito obbligo legale, può diventare effettivo volano di crescita. Nella convinzione che le performance economiche e di so-



stenibilità di un'impresa non debbano più essere separate come in passato, l'ente camerale accompagnerà le Pmi nel loro percorso verso l'adozione di modelli di produzione eco-compatibili e l'introduzione di eco-innovazioni. "In un'ottica di razionalizzazione delle risorse (anche quest'anno per gli interventi promozionali saranno investiti circa 3 milioni di euro, ndr) intendiamo concentrare la nostra azione in determinate aree di intervento - spiega Da Pozzo - a incominciare dall'internazionalizzazione, per fare in modo che le nostre eccellenze siano in grado di competere sul mercato globale in virtù della loro specificità. Anche per questo offriremo incentivi per favorire l'aggregazione e le azioni di rete, senza dimenticare il sostegno alle nuove imprese col progetto Start up (nell'edizione 2011 sono stati stanziati 500 mila euro per contributi

alle spese di avvio e altri 500 mila come plafond per la controgaranzia) e l'attività legata a Friuli Future forum". L'innovativo progetto di promozione diviso tra uno spazio fisico in via Calzolari 5 (angolo via Savorgnana) e uno digitale (<http://friulifutureforum.com/>) vuole condividere idee, progetti e iniziative per costruire insieme alla governance locale il Friuli del futuro. Per quanto riguarda il luogo "digitale" è prevista l'apertura di nuove "stanze", a partire da quella del design, dopo quella del Real Time, l'Area News e Ciboduemilaventi. Per quanto riguarda invece il luogo "fisico", verrà individuata una serie di eventi legati innanzitutto al food e al design, in linea con quelli avviati quest'anno. Friuli Future Forum e il territorio saranno poi presenti all'interno di un progetto della Triennale di Milano (per dieci giorni le

eccellenze della nostra produzione presenteranno opere artigianali, industriali, d'innovazione e d'arte, serate enogastronomiche), ma anche di diverse attività nella sede di FFF, messe a punto in coordinamento con associazioni di categoria, imprese, istituzioni e con chiunque voglia contribuire a interpretare l'evoluzione dell'economia e della società friulane. Sono già in programma gruppi di lavoro tecnici composti da ristoratori, architetti, arredatori, designers per l'elaborazione di progetti specifici sul ristorante del futuro; corsi sull'utilizzo innovativo di materie prime in cucina; incontri quindicinali dedicati a chef e vignaioli sulle tendenze in cucina e nel consumo del vino; cicli di incontri su comunicazione e marketing per l'enologia e la viticoltura; cicli di incontri per esplorare come le norme europee possono modifi-

## La sala multiuso

Prima ha aperto la sede della Camera di commercio alle imprese, facendo della sala dedicata ad Adalberto Valduga il contenitore dei convegni dedicati all'economia friulana poi, con Friuli Future Forum, ha aperto una vetrina sul domani in via Calzolari e adesso intende "regalare" un nuovo spazio alle imprese. Così il presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo, vuole trasformare gli stabili che gravitano su piazza Venerio nello spazio dell'economia e delle imprese. Nel primo semestre del 2012 saranno infatti ultimati gli interventi di ristrutturazione del piano interrato di via Morpurgo 4. Sarà realizzato il nuovo salone progettato dalla società in house Tecnocamere srl e verranno ricavati nuovi spazi adibiti a servizi con una sala multiuso dotata di impianti tecnologici e multimediali. Da Pozzo conta così di restituire al capoluogo friulano il ruolo di cuore pulsante dell'economia. L'investimento complessivo previsto è di 500 mila euro, mentre altri fondi saranno utilizzati per l'impianto di videosorveglianza interno ed esterno con l'obiettivo di potenziare le misure di sicurezza dell'ente camerale.

care i parametri di qualità e del gusto; cicli di incontri su come i cambiamenti climatici possono determinare cambiamenti nella produzione del vino; corsi di digitalizzazione dell'impresa; mini eventi in cui discutere sul futuro cartaceo delle guide enogastronomiche; laboratori di studio sulla ibridazione e sublimazione del cibo, territorio e ristorazione; laboratori tra studenti ed imprenditori e riflessioni di cultura materiale in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine. Sempre nella sede, a cura di designer e architetti, verranno realizzate

iniziative diverse con grafica, video, ricostruzioni 3D legati in particolare modo allo sviluppo del tema "design". Ci saranno poi mostre a tema per testimoniare l'importanza del design come fattore moltiplicatore del vantaggio competitivo delle imprese. Verranno organizzate iniziative con imprese, musei, scuole, per educare all'apprezzamento della qualità, e saranno create occasioni di scambio e conoscenza tra operatori del settore, produttori e pubblico. Tutti insomma sono invitati a dare il loro contributo per il Friuli del futuro.

### UNIONCAMERE

L'incontro

## Al via una task force

Una task force per l'internazionalizzazione, con il coordinamento di Unioncamere regionale e associazioni di categoria, in collaborazione della Regione. È la proposta lanciata dal presidente Renzo Tondo dagli enti camerale riuniti a Trieste, a inizio novembre, nell'assemblea Unioncamere che ha avuto come ospite il governatore, oltre al presidente Unioncamere nazionale Ferruccio Dardanella e al sindaco di Trieste Roberto Cosolini. Una proposta accolta

di buon grado da Tondo, che ha rimarcato la necessità di insistere sull'attuazione di ottimizzazioni e razionalizzazioni. «Non si vuole interferire nella vostra azione - ha detto, auspicando un unico punto di riferimento - ma ribadire la necessità di puntare all'efficacia dei servizi attuando contemporaneamente gli opportuni risparmi». E gli enti camerale - rappresentati all'assemblea, oltre che dal presidente Unioncamere Fvg Antonio Paoletti, anche dal presidente udinese Giovanni Da Pozzo (che ne raccoglierà il testimone nel 2012) e da quello goriziano Emilio Sgarlata - hanno dimostrato di lavorare già in questa direzione. «Stiamo elaborando - ha fatto sapere Paoletti - il modo per gestire insieme anche alcuni servizi amministrativi, mettendo in comune le informazioni su diverse linee di intervento».

Un approccio positivo rimarcato anche da Dardanella, che ha evidenziato l'urgenza di sbloccare la situazione difficile dell'economia italiana superando i campanilismi, attuando le razionalizzazioni e puntando sull'estero e sul Made in Italy.



Ferruccio Dardanella

### L'ACCORDO

Sentenze e atti on line

## Il Tribunale è digitale

La Camera di Commercio di nuovo in prima linea, a fianco delle amministrazioni della giustizia, per la semplificazione e la digitalizzazione. Il presidente Giovanni Da Pozzo ha infatti siglato una convenzione con la presidente del Tribunale di Udine Alessandra Botton, per consentire la trasmissione telematica degli atti e per implementare la comunicazione via web attraverso un nuovo sito internet. «Con questa firma completiamo il quadro - spiega Da Pozzo -, dopo analoghi accordi con il tribunale di Tolmezzo e, più di recente, con la procura di Udine. La Cciaa vuole essere punto di riferimento per supportare la velocizzazione e



Da Pozzo e la Presidente del Tribunale di Udine, Alessandra Botton

**Alla cancelleria fallimentare verrà fornita la strumentazione necessaria all'invio telematico degli atti.**

la semplificazione delle procedure, mettendo a disposizione la sua esperienza alle altre Pa del territorio. Una collaborazione che assume particolare

valore soprattutto se indirizzata verso un segmento così importante della vita di cittadini e imprese come l'amministrazione della giustizia». Soddisfazione anche dalla presidente Botton, che ha rimarcato la rilevanza di questa azione «in un momento in cui trovare sinergie fra pubbliche amministrazioni, in grado di aumentare l'efficienza, è essenziale. Questo protocollo è destinato ad avere riflessi positivi sull'attività interna, ma anche - fatto di primaria importan-

za - nei confronti delle persone e delle aziende che si rivolgono a noi e che, giustamente, hanno la necessità di informazioni chiare, facilmente reperibili e il più possibile rapide. Siamo un Tribunale che funziona - ha aggiunto la presidente - ma vogliamo migliorare ancora».

L'attuale procedura "tradizionale" di trasmissione all'Ufficio del Registro imprese della Cciaa di Udine delle sentenze, dei decreti e in generale degli atti relativi alle procedure concorsuali, con il nuovo accordo viene dunque sostituita dalla trasmissione telematica, che si avvale della firma digitale, della piattaforma Telemaco, dei software e hardware forniti dalla Camera di Commercio. Per questo motivo, alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Udine sarà fornita tutta la strumentazione necessaria. L'ente camerale assicura inoltre al Tribunale la realizzazione del sito internet, a partire dalla progettazione, con la predisposizione dell'ambiente di lavoro, delle impostazioni sistema, della grafica e del testing.

La Cciaa assicura inoltre la necessaria formazione al personale del Tribunale sia per la trasmissione telematica sia per l'aggiornamento del sito.

### UdineEconomia

mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**  
Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**  
Daniele Damele

**Caporedattore:**  
Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**  
Camera di Commercio di Udine  
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine  
Tel. 0432 273111/543

**Progetto grafico:**  
Colorstudio

**Impaginazione/Fotoliti:**  
Digigraf - Udine

**Stampa:**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro 18  
36040 Grignano di Zocco (VI)

**Fotoservizi:**  
Foto Agency Anteprema

**Archivio:**  
C.C.I.A.A. - Anteprema

**Per la pubblicità rivolgersi a:**  
EURONEWS  
Tel. 0432 512770-292399-202813

**La tiratura del mese di settembre, è stata di 25 mila copie**

Un centinaio di idee di impresa presentate, undici quelle realizzate. Ecco i risultati di un progetto sperimentale

PARCO TECNOLOGICO

IN-FVG

# Valore ai talenti

Le pratiche imprenditoriali sono state supportate da borse di studio. Molti gli "attori" in rete

Mara Bon

**U**n centinaio di idee di impresa in meno di tre anni, proposte da 155 aspiranti imprenditori in forma associata o individuale. Sono i risultati significativi registrati dal progetto sperimentale IN-FVG, dedicato alla selezione e al supporto di idee imprenditoriali innovative, promosso da Friuli Innovazione, Università di Udine e Ires FVG e finanziato dalla Regione.

Del centinaio di idee imprenditoriali inviate, circa la metà (46) sono state sviluppate ulteriormente dai candidati e presentate al vaglio di una commissione di esperti del progetto IN-FVG, che ha selezionato le 19 più promettenti. Ben 11 sono state infine le pratiche imprenditoriali realizzate, supportate da borse di studio per 135.000€. I risultati e le ricadute sono stati presentati nel corso di un evento dal titolo "IN-FVG: idee nuove per lo sviluppo del territorio regionale", tenutosi lo scorso 25 ottobre nella sala Valduga della CCIAA di Udine, con i principali attori della ricerca, dell'innovazione e dell'animazione economica in Friuli: Confindustria Udine, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio del FVG, Confindustria Udine, oltre a IRES FVG, Università, e Friuli Innovazione.

Al centro del dibattito: la ricaduta per il tessuto economico friulano dei servizi a supporto dell'avvio di nuove imprese innovative, quali ad esempio quelli dell'incubatore Techno Seed. Gestito da Friuli Innovazione, Techno Seed è stato recentemente insignito del premio europeo "Achieve more award".

Unanime la richiesta degli attori economici di potenziare queste iniziative e render-

**Le ricadute territoriali sono state presentate nel corso dell'evento: "IN-FVG: idee nuove per lo sviluppo del territorio regionale"**

le continuative nel tempo: per aiutare soprattutto i giovani a fare impresa serve una strategia collaborativa che va oltre le progettualità sperimentali.

I relatori hanno messo in luce la necessità del territorio di poter contare su un "sistema IN-FVG" che sia permanente, che metta assieme gli attori, le competenze e gli strumenti che ci sono già, come l'Università, il Parco Scientifico, le associazioni di imprese e il sistema bancario.

L'importanza di un incubatore, sia come luogo fisico che come struttura erogatrice di molteplici servizi per favorire la nascita di nuove imprese è stata sottolineata diverse volte durante il dibattito, così come l'eccellenza dei risultati emersi



da IN-FVG, tanto da poter essere preso come un modello per l'ottimizzazione delle risorse e delle capacità di offrire servizi.

Aspetti vincenti del progetto sono stati il percorso di formazione imprenditoriale su misura offerto ai beneficiari del progetto e la pratica imprenditoriale, ovvero l'affiancamento ad un imprenditore già affermato del FVG.

Per sostenere la creazione d'impresa e la promozione della cultura imprenditoriale nella Regione Friuli Venezia Giulia è stato attivato anche il progetto "Imprenderò".

**Tra gli aspetti vincenti del progetto il percorso di formazione imprenditoriale su misura**

L'iniziativa comprende diverse funzioni come "Passaggio generazionale", "Trasmissione d'impresa", "Spin off aziendale", "Formazione imprenditoria-

le e creazione di nuova impresa". Programma di formazione manageriale in favore di PMI e micro imprese. "Attività di coordinamento delle funzioni".

Le attività, che si svolgeranno fino a giugno 2012, prevedono incontri individuali di orientamento, mirati ad indirizzare i potenziali imprenditori verso lo sviluppo della propria idea di business; seminari con interventi specifici su varie tematiche, per sostenere il percorso di acquisizione di una mentalità e competenze imprenditoriali da parte del beneficiario, funzionali allo sviluppo dell'idea imprenditoriale di spin-off; consulenza individualizzata mirante all'impostazione di un progetto di business attraverso un'attività di tutoring e di assistenza specialistica su tematiche individualizzate.

Inoltre ricordiamo il progetto EXE PRIZE 3, approvato e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'azione Pilota denominata Erasmus per Giovani Imprenditori. È stato promosso per migliorare lo spirito imprenditoriale, l'internazionalizzazione e la competitività di micro, piccole e medie imprese di recente installazione e per supportare l'avvio di nuove imprese nell'UE. Il progetto si inserisce con continuità rispetto alle altre due esperienze già realizzate da Friuli Innovazione con i progetti Exe Prize ed Exe More presentati nell'ambito della stessa azione Pilota. L'obiettivo di EXE PRIZE 3 è quello di coinvolgere 75 imprenditori (40 nuovi imprenditori e 35 imprenditori ospitanti) in azioni di scambio che offrono ai nuovi imprenditori la possibilità di trascorrere un periodo di tempo della durata media di tre mesi presso una PMI di successo attiva in un altro stato membro dell'UE.



## Turismo high-tech con MoBe

**G**uide museali, installazioni e cataloghi multimediali, una piattaforma per il marketing via bluetooth, un portale QR, un browser per dispositivi mobili "context aware" - cioè di ultimissima generazione. La gamma di prodotti firmati MoBe è già piuttosto consistente, nonostante la giovane età dell'impresa. Fondata nel 2006 come spin-off dell'Università di Udine per poi passare attraverso le cure dell'incubatore di Friuli Innovazione Techno Seed, MoBe è una società nata con lo specifico intento di trasformare in prodotti commerciali innovativi i risultati ottenuti dall'attività di ricerca del Laboratorio di Sistemi Mobili Dipendenti dal Contesto. In altre parole: progettazione, sviluppo e commercializzazione di infrastrutture hardware e software orientate ai dispositivi mobili, quali, per esempio, smartphone e tablet, in particolare per il turismo. Dal 2007 MoBe srl ha partecipato direttamente a molteplici iniziative di ricerca a livello locale, regionale ed europeo.



**GIOVANI&IMPRESA** Un'analisi del commercio. Tra gli esercenti under 30 la flessione è del 5%, ma sono molte le iniziative che vengono in aiuto

# Investire sulla valorizzazione dei centri storici

**A** fronte di un andamento pressoché stabile del numero di imprenditori impegnati nel commercio all'ingrosso e al dettaglio della Provincia di Udine, rimane ancora sofferente la voglia di fare impresa fra i più giovani. Segna infatti una flessione del 5% il numero degli under-30, fra titolari e soci d'impresa, impegnati in attività commerciali. Un andamento tendenziale, questo, che ha depauperato il loro numero dalle 701 unità registrate al quarto trimestre 2010 alle 667 ancora attive al terzo trimestre 2011. Si attesta dunque al 4% la loro incidenza sull'intero settore (Fonte: Ufficio Studi e Ufficio Statistica CCIAA). La distribuzione sul territorio degli under-30 impegnati nel commercio, tralasciando l'area di Udine che concentra il 25% di essi, è praticamente omogenea su tutta la Provincia, andando a coprire gran parte dei centri minori. Ed è proprio da quest'ultimo dato che il settore potrebbe riprendere forza. Infatti, secondo uno studio realizzato dalla Regione FVG sulla rigenerazione dei centri urbani in Friuli Venezia Giulia, è proprio investendo sulla valorizzazione dei centri storici e/o urbani del nostro territorio che

si dovrebbe innescare il punto di partenza per ottenere sia un miglioramento della fruibilità di beni e servizi sia un aumento dell'attrattività del territorio urbano e quindi della sua competitività.

Fra le azioni intraprese per valorizzare il commercio locale e tutto quello che gli sta attorno, sono sorte nell'ultimo periodo svariate iniziative. Una su tutte l'idea del cosiddetto "centro commerciale naturale", ovvero un sistema di esercizi commerciali localizzati e integrati in un piano di sviluppo coordinato. A tal proposito l'Amministrazione regionale ha previsto la concessione di finanziamenti a favore di Comuni, Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e soggetti promotori. Tali contributi raggiungono il 70% della spesa ammissibile per gli enti di diritto privato e il 90% per gli enti pubblici. I progetti ammissibili prevedono l'acquisto di arredo e attrezzature per l'organizzazione di un centro unitario di gestione, la predisposizione e la realizzazione di azioni di marketing territoriale e attività di animazione e promozione del centro commerciale naturale.

Michela Mugherli

## LA PROPOSTA AZIENDALE

### Genial Pc e il "muro del successo"

**S**oprattutto per un giovane, investire il proprio futuro in un'attività commerciale insediata dentro piccoli centri, sebbene fuori dai grandi flussi di domanda, può offrire grandi potenzialità per animare un mercato ancora stagnante. Non è una semplice attività nel campo dell'informatica quella di Massimiliano Chiabai, 30enne residente nelle Valli del Natosone, dal 2007 impegnato con passione nel suo negozio nel cuore di Cividale del Friuli. **Massimiliano, descrivi brevemente la tua attività.** La mia attività commerciale, in primo luogo, riguarda la vendita e l'assistenza tecnica nel campo di hardware e software, rivolta sia ad utenti privati che ad imprese. La mia esperienza mi permette di gestire problematiche nel minor tempo possibile, permettendo alle aziende di ri-

mettere in piedi uffici che altrimenti potrebbero stare fermi ore causando improduttività. In secondo luogo l'attività si occupa di promozione e formazione aziendale. Ritengo che un buon piano formalizzato permetta alle aziende di crescere sotto ogni punto di vista. Essere seguiti da persone esperte è sicuramente il primo passo per l'innovazione di cui, soprattutto qui in Friuli, abbiamo bisogno. Proprio per questo abbiamo deciso di organizzare degli incontri formativi su tutto quello che riguarda il marketing, studio del brand, creazione di aziende e divisione dei compiti aziendali.

**Lavorare in un borgo storico come Cividale del Friuli porta dei vantaggi o degli svantaggi?** Lavorare a Cividale non ha ne vantaggi ne svantaggi rispetto a qualsiasi altra zona friulana.

**Se confronto la Città Ducale con l'esperienza maturata fuori Regione posso certamente affermare che i margini per un miglioramento nel mio settore ci sono. Una città gioiello come la nostra dovrebbe rispecchiare questa immagine anche su internet e nel mondo. Come vedresti la tua attività operativa in un centro commerciale?** Ritengo che un'attività di nicchia come la nostra non potrebbe mai essere collocata in un centro commerciale. In quei luoghi le persone cercano i prodotti, con noi trovano prima il tocco umano. **Valorizzare il commercio nei centri città attraverso iniziative che mettono in rete i vari negozi. Cosa ne pensi?** Io ho appunto attivato un progetto promozionale per le aziende per valorizzare il commercio, attraverso il portale [www.murodelsuccesso.com](http://www.murodelsuccesso.com),



Massimiliano Chiabai

che sta riscuotendo altissimi consensi. Questo progetto permette un'ottima visibilità a prezzi concorrenziali, inserendo le aziende nella rete e sui social network. L'utente privato può così disporre di una piattaforma giovane dove trovare offerte o inviti ad eventi. Seguiteci! Dal primo dicembre ci sarà una bellissima iniziativa!

*Vuoi risparmiare?  
Ascolta i consigli  
del Gene dell'energia!*



Photo: Paderni / Eye

## ENERGIA DI PROFESSIONE.

Professionisti, artigiani, commercianti: affare fatto con le nostre proposte vantaggiose per il gas e l'energia elettrica. Per un'offerta conveniente e personalizzata per la tua attività, richiedi di essere contattato dal nostro personale negli orari a te più comodi o prendi appuntamento per una consulenza a domicilio. Amga Energia & Servizi, davvero geniale.



Per maggiori informazioni visita il sito  
[www.amgaenergiaeservizi.it](http://www.amgaenergiaeservizi.it) o chiama il  
Numero Verde gratuito da rete fissa 800 904477

ENERGIA & SERVIZI  
**AMGA**

AMGA Energia & Servizi s.r.l. a socio unico - Via del Cottonificio, 60 - 33100 Udine

Non si è trattata di una semplice degustazione. La rassegna enogastronomica si è trasformata in una ibridazione di sapori e nell'unione con il design

LA FIERA INFORMA

GOOD

# Il "bello" del gusto

Affollate le dimostrazioni pratiche "live" e i corsi di fotografia del cibo

Un grande successo. Si è rinnovata anche a Good, il Salone delle eccellenze agroalimentari dell'AlpeAdria, la sinergia tra Camera di Commercio e Udine e Gorizia Fiere. La Cciaa, con la sua declinazione Friuli Future Forum, ha realizzato una serie di eventi, al padiglione 2, per tutti i pomeriggi della Fiera, che hanno unito approfondimento e formazione a gustose degustazioni e dimostrazioni di chef e artigiani del gusto. Dall'ibridazione del cibo si è passati alle produzioni d'eccellenza, dalle avanguardie del food design a ciò che combina il buono dei sapori al bello delle forme di oggetti legati soprattutto alla cucina.

**Lo spazio FFF ha aperto il sipario con un workshop sulla valorizzazione dell'"orto Friuli"**

Lo spazio FFF, allestito con le speciali e apprezzate scenografie a tratti fluo che lo identificano nelle sue "trasferte", ha aperto il sipario con un workshop sulla valorizzazione dell'"orto Friuli", organizzato in partnership con Coldiretti, Confagricoltura, Cia, LegaCoop e Associazione Cooperative. Un pomeriggio per scoprire le tante possibilità di utilizzo dei prodotti orticoli friulani, anche rivisitate attraverso i piatti elaborati dai ristoratori d'eccellenza, che hanno garantito dal vivo momenti di degustazione, intrattenimento e goloso approfondimento, grazie alla presenza di esperti e tecnici e al coordinamento di Walter Filiputti. Alcune delle preliba-



tezze protagoniste? Le zucche "bio", le mele dop, l'aglio, la brovada dop, ma anche le patate di Godia, le gelatine e le marmellate di verdure, le lattughe e i prodotti di IV gamma. Il secondo appuntamento FFF è stato uno speciale momento "cibo & futuro": tanti visitatori hanno affollato lo stand Cciaa, per ascoltare la conversazione sulle "ibridazioni" sempre più frequenti fra cucine di culture diverse, ma anche per assaggiare la miglior dimostrazione pratica, rigorosamente "live". Cioè l'orzo e fagioli alle spezie orientali preparato, assieme allo chef Roberto Gruden, dal suo collega Shamim Shamim, che proviene dal Bangladesh ed è nel team della Gastronomia Friulana, e lo stuzzicante cous cous "alla friulana" ideato e cucinato da Massimiliano Sabino del Vitello d'Oro. Ad aprire i lavori del talk, condot-

**Tra le protagoniste le zucche "bio", le mele dop, l'aglio, la brovada dop e le patate di Godia**

to da Walter Filiputti, il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo, che ha dapprima visitato tutti gli stand di Good in un tour con la presidente Luisa De Marco. Ad animare l'incontro Alessandro Verona, presidente di vicino/lontano, i maestri del gusto Joško Sirk de La Subida e Piero Zanini de La Taverna, e Mauro Pighin di Friultrota. La domenica a Good è stata invece a tutto design. "Gods' Design" è il gioco di parole che ha unito il buono del gusto al bello di oggetti e forme, e si è tradotto in un originale

incontro: con il coordinamento di Anna Lombardi, si sono alternati alcuni tra i più noti architetti e designer. A disposizione avevano un palco, uno schermo, un microfono. E massimo 15 minuti perché ognuno raccontasse la sua visione del design, in prospettiva "future". Questo, con l'idea di fare un primo censimento dei designer friulani (e di chi di design in Friuli si occupa o vorrebbe occuparsi), in vista dell'apertura di uno spazio virtuale con cui nel 2012 la Cciaa di Udine arricchirà FFF.

Il programma FFF a Good si è concluso con una bella novità, i nuovissimi corsi di fotografia del cibo, uno per professionale e uno per appassionati. Lo stand ha ospitato infine anche un corner dedicato al progetto "Qui si mangia/si produce friulano", realizzato dalla Cciaa con le categorie del settore.

I COMMENTI

**"Una vetrina da esportare"**

«La riuscita di Good non è solo motivo di soddisfazione per la Fiera - afferma il presidente Luisa De Marco - ma è un punto a favore delle imprese del settore e l'economia del territorio. Good è una vetrina da esportare fuori dai confini regionali e nazionali. Condividiamo il successo - conclude De Marco -, oltre che con la Cciaa, con le istituzioni partner e sponsor del Salone, la Regione per la qualificante proposta al padiglione "Tipicamente Friulano", la Provincia e il Comune di Udine nonché il main sponsor, Banca FriulAdria Credit Agricole». Affermazioni confermate dalla Regione: «Good - commenta l'assessore Claudio Violino - può diventare contenitore del meglio dell'agroalimentare della Regione. Una vetrina importante per il Nordest e l'intera Alpe Adria». Sulla stessa linea anche il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo: «Il lavoro di squadra fra istituzioni ha permesso di convogliare forze e risorse per promuovere un comparto di assoluta eccellenza in Fvg, favorendo una speciale collaborazione con gli amici dei Paesi "vicini di casa". La nostra formula FFF si abbina perfettamente all'idea, lanciata dalla presidente De Marco, di "esportare" Good fuori dai confini regionali».

IDEA NATALE

**Il regalo arriva prima**

Idea Natale 2011 si è confermata il più importante punto di riferimento in regione per il grande pubblico nell'orientamento ai consumi in previsione delle festività natalizie giocando - e questo da oltre 20 edizioni - con un ampio e intelligente anticipo onde evitare le corse estenuanti per la caccia al regalo dell'ultimo minuto «i dati rivelano una sostanziale tenuta dell'indice di gradimento - afferma il Presidente di Udine e Gorizia Fiere Luisa De Marco - confermando la validità della formula organizzativa che amalgama, valorizzando a vicenda, componente commerciale/espositiva e componente eventistica/esperienziale diversificando Idea Natale dai tanti mercatini. Siamo consapevoli - prosegue De Marco - che un simile risultato vada comparato e letto rispetto all'attuale congiuntura economica, ma la valutazione non può non tener conto anche di concomitanze più territoriali come Shopping Days, le aperture domenicali dei centri commerciali e condizioni atmosferiche tutt'altro che natalizie. Anche in questo contesto Idea Natale ha saputo attrarre migliaia di visitatori verso i quali l'attenzione della Fiera non si è tradotta solo nel saper proporre un evento diverso, una vetrina originale e interattiva, ma anche nel riservare condizioni di ingresso che hanno mantenuto i prezzi del 2010 con accanto una serie di vantaggi e promozioni rivolte alla famiglia, agli anziani e ai giovani».



CARBURANTI ED EURO 5

Potenziato il fondo dei mezzi a basso impatto

## Partenza sprint... per le agevolazioni

Se il buongiorno si vede dal mattino... Il primo giorno dell'entrata in vigore della nuova scontistica per la benzina è stata vissuta come una corsa al rinnovo della tessera. Più di 200 hanno affollato l'accesso di Via Morpurgo della Camera di Commercio di Udine dove ha sede lo sportello carburanti. Da lì è stata un'escalation di richieste. Ma ad andare bene non è solo la "nuova" benzina regionale ma anche i contributi per l'acquisto di autoveicoli con motori "Euro 5" ed ecologici tant'è che la Regione ha potenziato il fondo di un milione di euro.

Non si tratta di un ulteriore incentivo - precisa il vice Presidente della Regione Luca Ciriani - ma di una redistribuzione del fondo: vi erano diverse tipologie di facilitazione, e viene rimpinguata quella che sta avendo maggiore successo, ovvero l'acquisto di automobili con motori Euro 5". L'ulteriore fondo viene recuperato dagli incentivi all'acquisto di automobili ibride, il cui trend è più basso, in relazione anche ai pochi modelli sul mercato e ai tempi di consegna. «Il successo di que-

sto contributo - commenta Ciriani - è evidente: per quanto riguarda i mezzi euro 5 o a bassa emissione, la capienza originaria di contributo riguardava l'acquisto in Regione di 3.004 autoveicoli. Sono già pervenute oltre 2.300 domande, e con un ritmo esponenziale". La situazione attuale vede la provincia di Gorizia con 256 domande presentate, Pordenone con 660, Trieste con 356 e Udine con 1.070 domande.

Ecco i contributi: per l'acquisto di autoveicoli cosiddetti ibridi è concesso un contributo di 2 mila euro. Il contributo viene concesso tramite la Camera di Commercio provinciali ai soggetti privati. Analogamente è stato disposto anche per i ceicoli immatricolati Euro 5; in questo caso, il contributo sarà di 1000 euro. La Cciaa si è attivata immediatamente una

**Sono già pervenute più di 1000 domande in provincia di Udine per le "nuove" auto**

volta entrati in vigore i relativi regolamenti: un ufficio, con persone dedicate, è operativo nel Salone del Registro Imprese, proprio all'ingresso dell'ente da Via Morpurgo. Ed è stata un'impennata anche per i rifornimenti di carburante da quando è in vigore il nuovo contributo per gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia. Nei primi giorni di attivazione degli sconti (nella prima fascia 21 centesimi per la benzina e 14 per il gasolio, nella seconda fascia 14 per la benzina e 9 per il gasolio) infatti sono stati registrati in media 40 mila rifornimenti al giorno nelle quattro province della regione, con una punta più alta nel Pordenonese. Il dato, secondo quanto spiega il presidente dei benzinaisti aderenti a Concommercio Udine Bruno Bearzi, è nettamente superiore rispetto alle medie delle ultime settimane, quando gli sconti erano tarati sulle cinque fasce e oscillavano a seconda delle variazioni del prezzo sloveno. «Certo siamo soddisfatti - dice Bearzi -, c'è stato un buon incremento delle vendite. Del resto era importante intervenire, la situazione era davvero

preoccupante: consumi depressi a causa della concorrenza dei Paesi confinanti. Se le cose andavano avanti così, aggiunge-

**Sono stati registrati in media 40 mila rifornimenti al giorno nelle quattro province della regione**

docci la crisi economica, si rischiava di perdere centinaia di posti di lavoro. L'approccio iniziale degli automobilisti è buono, ci fa ben sperare». Il nuovo sistema di contributi per i carburanti (legge regionale Asquini-Narduzzi) prevede un'unica fascia regionale con sconti di 14 centesimi per la benzina e di 9 per il gasolio, ma a molti comuni che hanno un maggiore disaggio ambientale e socio-economico, viene riconosciuto un ulteriore bonus che fa lievitare lo sconto fino a 21 centesimi per la benzina e 14 per il gasolio.

Davide Vicedomini



L'azienda copre tre aree operative (petroli, ecologia e servizi) puntando all'eccellenza della propria offerta

## IMPRESE

3C

# Energia da vendere

Oltre alla fornitura di prodotti petroliferi è attiva anche l'analisi per lo smaltimento rifiuti

Giada Bravo

**D**a ormai più di quarant'anni, l'azienda 3C di Cividale del Friuli si distingue per dinamismo imprenditoriale e varietà dei servizi proposti nell'ambito dei prodotti petroliferi. La Compagnia Commercio Combustibili, presente su tutto il territorio regionale ma anche in tutto

**Il moderno call center permette di soddisfare il cliente su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia nel breve arco di 48 ore**

il resto del nord Italia, copre infatti tre aree operative (petroli, ecologia e servizi) puntando all'eccellenza della propria offerta. Il cammino di questa azienda ha origine nel 1970, dalla passione e dalla volontà del suo fondatore Remo Mugherli il quale, con l'appoggio di alcuni parenti ed amici, decide di mettersi in gioco nel settore petrolifero. Un ambito che per definizione risulta essere dalle molteplici opzioni di sviluppo, in tutte le sue possibili declinazioni industriali, ma che comunque per la 3C ha sempre mantenuto una certa impostazione familiare, preservando i valori di flessibilità e di cura del servizio come chiare connotazioni tipiche di un'impresa a "misura d'uomo". Un'azienda che si pone come obiettivo prioritario quello di adattarsi alle esigenze del cliente, strutturandosi al meglio per fornirgli soluzioni il più possibile su misura e in linea con le sue esi-



genze. Aiutati dai figli Rolando e Ranieri, nonché da un intero staff di preparati collaboratori, Remo Mugherli ha guidato la Compagnia Commercio Combustibili verso un costante processo di crescita, fondato in primis sulla vendita di prodotti derivati dal petrolio per il riscaldamento, per l'autotrasporto e per usi industriali ed agricoli. Il motivo del successo di questo solido sviluppo, al di là delle ovvie oscillazioni dovute alle ben note contrazioni cicliche del mercato petrolifero e alle varie atleananti fasi di crescita e stagnazione, è sempre coinciso con l'attenta selezione delle migliori marche di carburante, lubrificanti e prodotti speciali, grazie ad una costante attenzione verso quello che è il grande mercato dell'approvvigionamento. A ciò bisogna aggiungere caratteri-

stiche fondamentali come l'efficienza e la cortesia di cui esempio concreto è il moderno call center aziendale che permette di soddisfare il cliente su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia nel breve arco di 48 ore o di andargli incontro in poche ore per particolari casi di emergenza. Nel dettaglio, la 3C - sul fronte della fornitura di prodotti petroliferi - è attrezzata per poter garantire agli utenti tutti i tipi di gasolio (per riscaldamento, autotrazione o agevolato per l'agricoltura), nonché oli combustibili (a basso tenore di zolfo per riscaldamento o specifici per i processi industriali), lubrificanti (per autotrasporti, movimentazione terra, industria e agricoltura) e persino prodotti speciali (antigelo, additivi e antiparaffinici, compresi prodotti compatibili con produzioni biologiche). Mentre

al capitolo "servizi", l'attività è quanto mai variegata comprendendo azioni dall'analisi allo smaltimento rifiuti, dalla bonifica di siti civili ed industriali (con particolare cura nella gestione delle sostanze ad alto impatto ambientale, tema quanto mai di stringente attualità) alla gestione dei più disparati tipi di serbatoi interrati, aerei o mobili, fino all'intero processo relativo all'allestimento e alla manutenzione di pozzi neri e spurghi. A completare il pacchetto servizi c'è infine "Cargo" - fin dal 1988 azienda Autonoma, la 3C Cargo srl - espressamente dedicato al servizio di movimentazione merci per conto terzi, con un ampio parco veicoli in grado di operare sul territorio nazionale, ma anche all'estero, nelle vicine Slovenia e Croazia, nel sud della Francia ed in Svizzera.

### CURIOSITÀ

## La divisione trasporti

**N**el mercato dei combustibili un'importanza strategica spetta ai trasporti. Il controllo diretto sui mezzi di trasporto consente di ottimizzare le politiche di sicurezza e di rispetto ambientale e si traduce anche in un minor costo per il cliente finale. La divisione trasporti dell'azienda 3C è gestita da una società apposta che fa parte del gruppo. La 3C Cargo Srl, nata nel 1988, si occupa esclusivamente del trasporto di merci per conto terzi. Dispone di un ampio parco veicolare idoneo a soddisfare esigenze molto differenti l'una dall'altra: centinati di 90 mc per le merci voluminose, cassonati con piantane da 1,5 mt per il trasporto di tronchi o tubi di grosse dimensioni e infine cisterne per il trasporto di prodotti petroliferi, gas ed altre merci pericolose. Tutti gli automezzi sono omologati ADR ed alcuni di essi sono autorizzati per il trasporto di rifiuti. Il raggio operativo si estende a tutto il territorio nazionale, per proseguire verso ovest in Francia, verso nord in Svizzera e Austria e verso est in Slovenia e Croazia. La clientela è molto diversificata e comprende importanti gruppi industriali che trovano nella 3C Cargo tutta l'affidabilità di un partner importante per la logistica e la distribuzione dei prodotti.

### IN CIFRE



Il fatturato è in crescita. Si parla di Euro 15.071.000 per il fatturato del 2008, di Euro 21.864.000 per quello del 2009 e di Euro 26.775.000 per quello del 2010, anno in cui sono stati distribuiti circa 30.000.000 litri.

### CURIOSITÀ

## Esperienza in Giordania

**A**ccanto ai successi nazionali di Musivaria ci sono anche quelli friulani: le due imprenditrici, infatti, cominciano a lavorare anche nel settore del restauro, attraverso la collaborazione con l'Università di Udine negli interventi di restauro e consolidamento dei mosaici romani delle Terme di Aquileia o per il Comune di Udine sul mosaico parietale in smalti e paste di vetro nella Scuola Pascoli. Interessanti sono poi le esperienze all'estero fra le quali sono da segnalare l'intervento di restauro dei mosaici bizantini nella Chiesa di Lot e Procopio, in Giordania, sotto la direzione del noto archeologo Padre Michele Piccirillo. Ecco le ultime meraviglie affrontate da Musivaria nel 2010 - 2011: Ottobre 2011 Creazione ed esecuzione opical, pannello decorativo artistico parietale, Dubai, EAU; 15 - 19 Ottobre 2011, Partecipazione alla Fiera "Abitare il Tempo", Verona, Italia. Realizzazione e presentazione di panca e specchiera decorate a mosaico, su disegno di Architetti e Designers, Lug



- Ago 2011 Creazione ed esecuzione ritratto e opical, pannelli decorativi artistici parietali, Dubai, EAU. Mar - Apr 2010 Partecipazione al progetto "Holy Land Mosaics" per la realizzazione di 5mq di mosaico in marmo. Copia di pavimento romano (Jericho) Gen - Mar 2011 Produzione di 400 m lineari greche decorative in marmo (Italia) Apr - Lug 2010 Produzione e posa di 24 mq, mosaico artistico, decorazioni parietali, nr. 5 bagni, scala principale e sala, per Yacht privato 30m, (Italia) Apr - Giu 2010 Produzione di 400 m lineari greche decorative in marmo (Italia).

### MUSIVARIA

Realizzazioni anche in Usa

## Pezzi d'arte unici

**D**ipingere col vetro. È questa l'idea che viene in mente osservando gli splendidi mosaici di Donatella Garabello e Silvia Angeletti, titolari di Musivaria, laboratorio di mosaici artistici nato nel 1999 per l'iniziativa di queste due giovani imprenditrici liguri ma diventate ormai friulane d'adozione per meriti, appunto, artistici. Ma vediamo qual è stata la storia di Musivaria raccontata dalle stesse protagoniste che l'hanno vissuta le mosaiciste Silvia Angeletti e Donatella Garabello che possono vantare più di 10 anni di esperienza professionale nella produzione di mosaici artistici ed industriali. "Dalla sua costituzione la nostra azienda - spiega - ha acquisito un vasto raggio di esperienze nel campo della decorazione musiva: dal restauro di mosaici antichi alla creazione di mosaici artistici, dalla produzione di mosaico industriale alla decorazione navale e civile". E in dieci anni di strada Musivaria ne ha già fatta tanta dato che è stata coinvolta, in Italia, nei progetti di produzione di mosaici in collaborazione con le maggiori aziende produttrici e distributrici mondiali di mosaici industriali. "Nel passato

- continuano Donatella e Silvia - abbiamo avuto l'occasione di produrre mosaici per progetti esteri negli USA ed UAE e siamo costantemente coinvolte nel restauro e nei progetti di sviluppo di nuovi mosaici".

Bizantini nel Medio Oriente (Giordania, Israele) in collaborazione con Architetti ed Archeologi del territorio. In questa direzione - continuano le titolari di Musivaria - la nostra ditta produce pezzi d'arte unici di arredamento per interni ed esterni, pavimenti, e rivestimenti in marmo e vetro per piscine, bagni, saloni, decorazioni per residenze private, acciottolato per cortili.



**Nel 2011 è stato conseguito il primo premio per la realizzazione di un'opera d'arte a parete presso l'ex Pellagrosario di Rovereto**

so iniziato non sono mancati i successi, ne è un esempio concreto la vittoria del primo premio del concorso per la realizzazione di un'opera d'arte a parete presso l'ex Pellagrosario di Rovereto. "Uno dei momenti più entusiasmanti della

nostra carriera" ci spiega Silvia Angeletti. "ci siamo iscritte al concorso all'ultimo momento e arrivare prime è stata una grande soddisfazione professionale e personale". Sempre nel 2001 Musivaria si è spinta fino agli Stati Uniti per la realizzazione di una pavimentazione in onice in una villa privata a Palm Beach, in Florida. "Lavorare all'estero per noi - hanno spiegato ancora le titolari - è sempre un'occasione di crescita, che ci permette di arricchire il nostro curriculum con esperienze multinazionali, aumentando il bagaglio delle nostre conoscenze e rendendoci appetibili per il mercato artistico, sempre in movimento".

Valentina Coluccia

Da tre generazioni una famiglia porta avanti una passione. E il simbolo è un vino rosso che compete a grandi livelli

**IMPRESE**

**AZIENDA VINICOLA PETRUSSA**

# Nella patria dello Schioppettino

**CURIOSITÀ**

Premiato dalla Guida dell'Espresso

Lo Schioppettino è Prepotto. Vede la sua origine in questa magnifica valle, probabilmente nell'area di Albana. La storia dice che nel 1282 lo Schioppettino veniva consumato sulle tavole delle più importanti famiglie, segno inequivocabile dell'antichità del vitigno che allo stesso tempo, mantiene intatte le proprie modernità e attualità. "Lo Schioppettino di Prepotto" si presenta come un vino elegante, aromatico, profumato, di un aroma speziato di pepe ed incenso. È versatile in quanto può essere bevuto in ogni momento della giornata ed abbinato a qualsiasi cibo anche al pesce. "Esso unisce i sapori della tradizione a quelli della modernità visti metodi di lavorazione che usiamo sempre nel rispetto dei ritmi dettati dalla natura", spiega il titolare Paolo Petrusa. Il Ministero dell'Agricoltura ha riconosciuto Prepotto come sottopiano per la produzione del vino Schioppettino, per il legame imprescindibile con il territorio, denominandolo come "Schioppettino di Prepotto. Lo Schioppettino Petrusa, inoltre è stato premiato dalla guida editoriale dell'Espresso ed è inoltre presente sulla carta vini dell'Orient Express.

Elisabetta Sacchi

Si trova a Prepotto, nella patria dello schioppettino l'azienda vinicola Petrusa, presente sul territorio da tre generazioni ed attualmente gestita con grande passione dai fratelli Paolo e Gianni Petrusa. "Noi siamo subentrati nel 1987 ed abbiamo deciso di continuare l'attività intrapresa da nostro nonno con l'intenzione di valorizzare la cultura contadina impegnandoci molto in tal senso", spiega il titolare Paolo Petrusa. "Noi come artigiani del vino, vogliamo trasmettere un'emozione a chi beve i nostri vini, e questo richiede un lavoro lungo nel tempo ed una sfida molto difficile", conclude Paolo Petrusa. L'azienda stanziata su 8 ettari di vigneto con filari stretti di 7 viti per ettaro stanziati in tre corpi separati, due vicini ed uno verso Cividale, è costituita dalla vecchia casa e famiglia adibita ad ufficio ma molto accogliente al piano superiore e da un'ampia cantina suddivisa in spazi per la vinificazione, l'affinamento, il confezionamento e lo stoccaggio al piano terra e produce circa 40.000 bottiglie fra vini bianchi e rossi, e soprattutto schioppettino. Lo "schioppettino di Prepotto", conosciuto ormai a livello internazionale, rappresenta storicamente il simbolo di un territorio che con la sua identità aromatica intrin-

seca si colloca nell'alta fascia dei vini. "Petrussa è schioppettino" con la sua identità ed autenticità, ed io come produttore ho grandi soddisfazioni, in quanto stiamo facendo emergere un rosso che attualmente compete a grandi livelli", spiega Paolo Petrusa. La lavorazione dei vigneti ed i trattamenti avvengono manualmente utilizzando solo prodotti naturali come zolfo e rame con grande rispetto per la natura ed il prodotto unendo tradizione e modernità. "La nostra è un'enologia convenzionale", non usiamo tecnologie particolari e veleni producendo un vino sano, moderno, longevo e fedele lettore del terreno dove sono piantate le viti", spiega il titolare Paolo Petrusa. "Noi lavoriamo secondo i ritmi della natura ed il mondo rurale che si basa su questi valori e lasciamo al tempo esprimere la grande qualità delle uve", continua, "produciamo, così vini lunghi con grande capacità di invecchiamento capaci di assumere misurare sempre maggiori ed i vini più importanti vengono fatti affinare nelle botti in legno", conclude. La clientela dell'azienda è caratterizzata da ristoranti, enoteche e negozi specializzati di altissimo livello, provenienti oltre che dall'Italia, anche da Austria, Germania, Svizzera, Stati Uniti ed Asia e particolare molto importante per farsi conoscere a livello internazionale è



**IN CIFRE**

40.000 bottiglie

- Indirizzo: Via Albana, 49
- Tel. 0432- 713192
- Fax 0432- 713821
- Gestione di Paolo e Gianni Petrusa: dal 1987
- Titolari: 2
- Etichetta: dal 1986-1987
- Vigneto: 8 ettari
- Densità impianto: 7.000 viti per ettaro
- Produzione uva: 250 q. per ettaro 40.000 bottiglie

la denominazione specifica di "schioppettino di Prepotto" simbolo di un territorio e riconoscimento specifico a livello internazionale. L'etichetta apposta sulle bottiglie dei vini Petrusa è il frutto di uno studio grafico che non ha subito modifiche dal

1990, per un scelta dei titolari. "Per noi schioppettino significa eleganza del vino a di conseguenza della sua etichetta e di come noi comunichiamo", spiega Paolo Petrusa, "essa ci identifica da oltre vent'anni, in quanto noi siamo slegati dalle esigenze della moda ed

anche in questo senso vogliamo portare avanti l'identità e la tradizione di un territorio", conclude. L'azienda Petrusa, partecipa a molti eventi oltre ad aver ricevuto anche vari riconoscimenti soprattutto per lo schioppettino il quale viene presentato nelle carte dei vini di altissimo livello come extravulso, è stata presente alla ventennale Merano in Festival, fiera selettiva, alla quale partecipa da tredici anni, che invita le migliori aziende vinicole. "Mettere in primo piano l'identità e l'autenticità è strumento molto importante, soprattutto in questi momenti di crisi", spiega Paolo Petrusa, "per poter legare e valorizzare "lo schioppettino di Prepotto" come simbolo e messaggio di un territorio capace di unire alla modernità la tradizione di un prodotto unico nella sua identità", conclude il titolare, Paolo Petrusa.

**ADELIA DI FANT**

A San Daniele non solo prosciutto ma anche cioccolato e distillati

# La bottega delle dolcezze e delle delizie

Vietato pensare a San Daniele del Friuli, solo come la città dei prosciutti. Perché là tra le colline si nascondono aziende e realtà che portano in alto il Made in Friuli, in settori che possono sorprendere. Come il negozio di "cioccolato, distillati e altre passioni" di Adelia di Fant, che si trova in via Garibaldi, proprio di fronte alla chiesa di Sant'Antonio. Una microazienda, come ama definirli la stessa Di Fant che ha aperto i battenti nel 2007, ma si è trasferita negli spazi attuali solo dallo scorso mese di aprile. Una bottega delle dolcezze e delle delizie per la titolare, dopo una vita passata tra attività commerciali legate all'enogastronomia friulana. E nel suo nuovo negozio, non mancano le suggestioni dolci, e le prelibatezze liquorose in cui forte è il richiamo de "le piccole patrie". "Tra i distillati - racconta la Di Fant - ho registrato un marchio di grappa denominato "la friulana" che si può trovare in due versioni: quella "decisa" nata da un blend di uve rosse e quella "delicata" nata invece da un blend di uve bianche. Ci sono poi i liquori e le creme. Tra le particolarità, molto apprezzata è la crema di latte e grappa, mentre per il periodo

invernale c'è un grande classico come il bombardino, molto apprezzato in montagna e sulle piste da sci". Quello che colpisce clienti e golosi è la sezione dei dolciumi. "Tra le cioccolate sono tante le prelibatezze che si possono trovare a San Daniele. Sia tra le praline, con oltre 20 tipi diversi per forma e gusto, sia tra le tavolette. Nel negozio si possono trovare tantissime scelte differenti: dalle tavolette del cioccolato fondente al 99%, con il cacao che arriva



dal Brasile, da Cuba, Tanzania o Sao Tomé, fino alle tavolette con gusti speciali come il peperoncino, o lo zenzero, ma anche l'assenzio. Grande scelta poi sul cioccolato al latte, o sul cioccolato bianco. Tra quelli che piacciono di più, quello bianco con mirtillo e ciliegie. La Di Fant per il futuro pensa sempre più all'unione di sapori diversi, che arrivano proprio dalla tradizione friulana. Perché non immaginare cioccolate speciali vic-

ine a vini speciali, in confezioni da hoc? Idee che presto si tradurranno in proposte concrete, pronti a unire sapori dolci e salati per valorizzare un prodotto che appare ancora di nicchia. "La concorrenza? E' tutta italiana, ma sono tanti i golosi o appassionati che da tutta Italia, chiedono i nostri prodotti. Ci hanno conosciuto attraverso le fiere (La Di Fant è presente a Vicenza, a Udine, sia a Friuli Doc - con i distillati - sia in questo periodo a Idea Natale, ma anche ad Ancona, e altri appuntamenti internazionali, ndr) e appena possono vengono a trovarci direttamente a San Daniele, grazie anche all'apertura domenicale, e in tanti approfittano per visitare la città, i suoi prosciuttifici e concedersi una pausa di delizia nel nostro negozio. Per chi non può proprio passare a San Daniele, è possibile avere quello che si desidera direttamente a casa. Quello che accadrà a un bel gruppo di friulani che vivono a Parigi che per le prossime festività riceveranno una confezione speciale dedicata proprio a loro". Il futuro della cioccolateria di San Daniele è allargare il commercio via web. "Al momento - conclude la Di Fant - abbiamo solo una home page attiva (www.adeliadifant.it)



ma presto anche il sito internet verrà ampliato. E poi sono convinta della forza del lavorare in rete attraverso la collaborazione con altri artigiani, o operatori del settore. Per ampliare il servizio ai clienti, per migliorarne sempre di più le proposte dell'enogastronomia". Non resta che approfittare delle festività natalizie per assaggiare e regalare alcune delle dolcezze prodotte dalla Di Fant, ma prima di uscire con la bottiglia in mano, o la cioccolata nella borsa chie-

dete alla titolare di mostrarvi il panorama dal retro della bottega: un balcone sul Friuli, con le colline dolci come il cioccolato che avete appena assaggiato, piena di storie e realtà uniche come la bottega che avete appena visitato. Cioccolato, distillati e altre passioni: via G. Garibaldi (Ud), San Daniele del Friuli (Ud). Tel: 0432 940456/Fax: 0432 940456. Web: www.adeliadifant.it; Email: info@adeliadifant.it

**Francesco Cosatti**

Teleriscaldamento e cogenerazione sono termini ormai di casa nell'azienda gestita dalla famiglia Paravano

## IMPRESE

IDROTERMICA BUTTRIO

# L'arte degli impianti

Nell'ultimo periodo le maggiori richieste si orientano sul risparmio energetico

Irene Giurovich

L'innovazione e l'attenzione agli sviluppi tecnologici rappresentano la carta vincente per aziende specializzate che vogliono precorrere i tempi e intuire in anticipo gli sviluppi e gli orientamenti del mercato. È il caso della Idrotermica Buttrio che, fondata nel 1966 dal presidente Niveo Paravano, è diventata una ditta di riferimento a livello regionale, specializzata nella realizzazione, installazione e manutenzione di impianti idraulici, termici, a vapore, condizionamento, trattamento dell'aria, aspirazione, aria complessa, teleriscaldamento, antincendio, cogenerazione, sistemi a risparmio energetico. Nel 1978 è entrata a far parte a tutti gli effetti dell'azienda Adriana Tulliso, colonna amministrativa dell'azienda. L'attenzione per l'ambiente, per la produzione di un'energia "pulita", che rispetti l'ecosistema divenendo così intelligente, è la parola d'ordine assunta dall'azienda che ama definire l'impianto tecnologico alla stregua di un prodotto artistico. Arte con la "A" maiuscola, dal momento che l'impianto è il risultato di accorgimenti tecnici, abilità innate e norme comportamentali derivati dallo studio e dall'esperienza, spiega la figlia Annalisa Paravano. L'azienda annovera 35 dipendenti, ha un fatturato attorno ai 5 milioni di euro e si estende su una superficie di 5 mila metri quadrati di cui mille e 500 fra uffici e magazzino.

Nel corso del tempo la tecnologia evolutiva si è adeguata alle richieste del mercato, passando dagli impianti di riscaldamento a circolazione naturale agli impianti sofisticatissimi termoregolati e personalizza-



### IN CIFRE

45 anni di attività

Anno di fondazione: 1966

Sedi operative: Uffici Magazzino:  
Via dell'artigianato, 29 Buttrio

Ufficio Commerciale di Trieste: Via dell' Istria, 139/1 Trieste

5.000 mq di cui 1500 tra uffici e magazzino

Dipendenti: 35

Fatturato: 5.000.000 di euro

L'attività è rivolta a privati, aziende ed Enti pubblici

Sito internet: [www.idrotermicabuttrio.it](http://www.idrotermicabuttrio.it)

ti per ogni singolo ambiente, in modo da assecondare le diverse esigenze della clientela. I punti di forza dell'azienda

sono radicati nell'esperienza e nella competitività acquisite in 45 anni di storia. L'anniversario recentemente festeg-

giato segna un traguardo che coincide con la crescita del know how: non a caso la mission non è solo quella di realizzare gli impianti dei vari committenti al massimo livello di qualità, ma anche di studiare, capire e far capire la miglior soluzione o alternativa orientata alla soddisfazione del cliente. "Collaboriamo - spiegano i titolari - con i migliori studi di progettazione termotecnica del nord-est d'Italia e, dal momento che realizzare impianti meccanici richiede, oltre ad un'accurata progettazione, anche esperienza e conoscenza della "regola dell'arte" dell'installazione, abbiamo creato al nostro interno una struttura tecnica di primissimo livello". Nell'ultimo periodo le maggiori richieste del mercato si orientano sul risparmio energetico: sistemi a biomasse, impianti in geotermia o centralizzati al fine di ridurre al minimo

### CURIOSITÀ

Un'anima "green"



45 anni dell'anniversario hanno rappresentato l'occasione per riflettere sul core business dell'azienda: al primo posto viene collocata la produzione di green energy, ovvero impianti che tutelino l'habitat e siano eco-compatibili con l'ambiente, in modo da presentarsi in un certo senso eco-friendly. Qualità, serietà e amore per l'ambiente sono le direttive costanti dell'impresa. Il cuore dell'azienda batte per dare prestazioni altamente qualitative alla clientela che, nel tempo, viene fidelizzata. Nel gennaio del 2000 l'Idrotermica Buttrio acquisisce la certificazione Uni En Iso 9002 e nel gennaio del 2003 il successivo passaggio alla nuova norma Uni En Iso 9001:2000. Il raggiungimento di questo obiettivo rappresenta un traguardo molto importante per questa società che è in grado di offrire alla propria clientela un ulteriore garanzia sulla qualità del prodotto/servizio offerto.



Niveo Paravano e Adriana Tulliso

zione raggiungeva percentuali altissime e la clientela era impossibilitata ad investire", ma l'Idrotermica Buttrio guarda avanti: "Nostro compito è sviluppare nuove tecnologie da suggerire alla clientela indirizzandola verso nuove tipologie di impianti particolarmente efficaci per il risparmio energetico". L'IB si sta difendendo bene contro la morsa della crisi "grazie all'ufficio commerciale di Trieste dove siamo molto attivi e presenti in diversi lavori e pubblici appalti". Inoltre, l'azienda è impegnata a costituire una rete di imprese che permetta di affrontare nuovi mercati anche all'estero visto come un'opportunità.

Particolare attenzione va prestata nel "valutare le varie opportunità di lavoro in quanto il settore edile versa in una tragica crisi; le difficoltà del settore edilizio sono in fase acuta in quanto negli ultimi dieci anni moltissime aziende del settore della sedia hanno chiuso e altre seguiranno a causa della notevole delocalizzazione della produzione nel comparto: ciò ovviamente determina una saturazione del mercato precedentemente a disposizione".

le emissioni in atmosfera. Di fronte a una crisi come quella attuale si deve reagire. È vero, "in 45 anni di attività non abbiamo mai assistito a una crisi così profonda nemmeno nell'82/84 quando la svaluta-

FC IMPIANTI TECNOLOGICI SRL

A San Giorgio di Nogaro dal 1966

## Soluzioni innovative e flessibili

È la storia di una realtà produttiva in continua espansione quella della FC Impianti Tecnologici srl di San Giorgio di Nogaro che, forte dell'esperienza acquisita e di una lungimirante visione imprenditoriale e manageriale, punta a compiere un ulteriore salto di qualità. Nata nel 1996 come azienda artigiana specializzata nella realizzazione di impianti elettrici, ed incorporando gli impianti idraulici e meccanici in ambito civile, residenziale e industriale agli inizi degli anni 2000, in 15 anni ha acquisito la dimensione di una piccola industria ritagliandosi uno spazio crescente nel settore di riferimento con un pacchetto clienti che include importanti realtà imprenditoriali, privati e pubbliche amministrazioni. A determinare la positiva e rapida evoluzione (nel 2009 lo sprint decisivo), una gestione strategica del core business che, unita alla preparazione delle maestranze, alle ottime performance progettuali, realizzative e di prezzo, hanno consentito all'azienda di presentarsi sul mercato in veste di General Contractor, ovvero come interlocutore unico nell'affidamento di appalti pubblici e privati per la realizzazione, dalla progettazione al collaudo, di opere di media e gran-

de entità. Tra gli interventi più significativi: l'impianto di pattinaggio a rotelle del Comune di Monfalcone, il convitto del liceo Bachmann a Tarvisio, il rinnovo dell'ufficio Registro imprese e della Sala Valduga per la Cciaa di Udine e la nuova ala ovest dell'Iga "La Quiete" di Udine. «Con la stessa formula all-inclusive - spiega Gabriele Rosso, responsabile area marketing - la FC Impianti Tecnologici srl si è imposta anche nel settore delle energie alternative e rinnovabili con la progett-

**Tra gli interventi più significativi anche il rinnovo dell'ufficio Registro imprese e della Sala Valduga per la Cciaa di Udine**

tazione, l'assistenza burocratica per la richiesta di incentivi e la posa in opera, di impianti fotovoltaici, di cogenerazione, geotermici con un raggio d'azione che parte dal Friuli e si estende, a livello nazionale, con installazioni in diverse regioni d'Italia». E proprio su questa specializzazione dell'of-

ferta aziendale, un ramo sempre più determinante in termini di commesse e profitti, che i titolari della FC Impianti Tecnologici srl (Lorenzo Franceschini e Desia Corso) intendono investire proponendosi sul mercato anche come Energy Service Company (Esco). Ovvero un soggetto che, su incarico del cliente, è in grado di individuare e installare le soluzioni tecnologiche più adeguate per ottimizzare l'efficienza energetica degli impianti (anche attraverso l'impiego di fonti rinnovabili) e di gestire l'intera infrastruttura, utenze comprese. Affidarsi a una Esco, specie per realtà pubbliche di grandi dimensioni presenta diversi vantaggi: in primis la riduzione dei consumi di energia e quindi dei costi (fino al 30%) ma anche il miglioramento della qualità e dell'affidabilità degli impianti, una manutenzione continua delle strutture per un rendimento ottimale, la responsabilità gestionale trasferita alla Esco, costi operativi più bassi e procedure adattate in funzione delle prestazioni energetiche a lungo termine. Obiettivo strategico per l'azienda è anche incrementare l'acquisizione, nel pubblico e nel privato, di nuovi contratti O&M (operation and maintenance) per la gestione



L'azienda si è imposta anche nel settore delle energie alternative e rinnovabili

di parchi fotovoltaici ed altri impianti di produzione e gestione dell'energia, con durata pluriennale. Si tratta di una formula che garantisce all'infrastruttura una maggiore efficacia ed efficienza.

La FC Impianti Tecnologici srl, in questa fase, sta ponendo le basi per dare concretezza alle nuove operazioni anche attraverso una collaborazione ancora più stretta con la rete

di professionisti, progettisti e fornitori locali con i quali interagisce abitualmente. Allo studio anche il potenziamento delle figure dirigenziali interne all'azienda con l'inserimento del direttore tecnico con competenze specifiche nell'area del controllo di gestione e, per quel che riguarda il mercato, l'opportunità di inserirsi in contesti internazionali.

Ilaria Conano

CURIOSITÀ

Da 7 a...

70 dipendenti



Da 7 dipendenti occupati nel '96 ai 70 attuali, da alcune centinaia di migliaia di euro di fatturato dei primi anni a una produttività, nel 2010, pari a 8 milioni 40 mila euro e che nel 2011 sarà superiore ai 10 milioni. I dati rendono conto del percorso della FC Impianti Tecnologici srl: 15 anni intensi che hanno portato l'azienda a raggiungere dimensioni importanti e con prospettive di crescita nonostante la fase economica sfavorevole che ha caratterizzato il periodo e che continua tuttora. I punti di forza? Secondo i titolari, gli elementi di successo della FC Impianti sono: l'attenzione nell'individuare con anticipo le necessità del cliente per essere in grado di proporre le soluzioni più adatte alle esigenze; la personalizzazione garantita dall'essere interlocutore unico del cliente con margini di operatività rapidi e flessibili dal punto di vista tecnico ed economico; la competitività dell'offerta che si basa sulla professionalità delle maestranze interne ed esterne.

A Pradamano un'azienda agricola si basa su regole fondamentali che la stessa natura impone per creare prodotti eccellenti

**IMPRESE**

**CARLO GIACOMELLI**

# Il sapere contadino

Un'attenzione particolare è posta alle stagioni. Numerose le tipologie di mele e pere presenti

Francesca Schenetti

Ogni mela ha la sua stagione. E' quanto afferma Carlo Giacomelli, titolare dell'azienda agricola omonima, di Pradamano, che gestisce insieme alla moglie ed a un dipendente. Da Giacomelli vige ancora un'attenzione particolare per l'ambiente, le stagioni e la natura in generale per la produzione fa gli altri di frutta (numeroso tipologie di mele e pere), cereali, farine, con un approfondimento particolare alla biodinamica. Prima Sante, poi Guido, Carlo, Guido sono gli avi di Carlo Giacomelli che, sulla scorta delle grandi intuizioni dei suoi predecessori, ha deciso di fare agricoltura, sulla base delle regole fondamentali che la stessa natura impone per creare prodotti eccellenti.

"Vogliamo distinguerci dalla mera globalizzazione - spiega Carlo Giacomelli - produciamo ad esempio mele e pere che degustiamo da giugno fino a febbraio. Perché ogni frutto ha la sua stagione. Non è possibile mangiare a Natale mele che raccogliamo in una stagione diversa". Adeguarsi al ciclo delle stagioni, producendo risultati di qualità, attraverso il sapere contadino che propone la rotazione nei campi, con il lavoro naturale delle radici sul terreno, è parte dell'immenso sapere che Giacomelli, risultato di generazioni, sta mettendo a frutto a Pradamano.

"L'azienda agricola gode di un sito produttivo di 42 ettari - continua il titolare - 26 dedicati a seminativi, quasi 4 a frumento, un'altra parte a erbari, ed 1 ettaro circa dedicato alla biodinamica". Cos'è la biodinamica? L'agricoltura



IN CIFRE	
<b>42 ettari</b>	
26 ettari dedicati a seminativi	
4 ettari dedicati a frumento	
1 ettaro dedicato alla biodinamica	
42 ettari complessivi	
288: le imprese in Italia che adottano la teoria biodinamica	
1: dipendente	

biodinamica è un metodo di coltura fondato sulla visione spirituale antroposofica del mondo elaborata dal filosofo ed esoterista Rudolf Steiner e che comprende sistemi sostenibili per la produzione agricola, in particolare di cibo, che rispettino l'ecosistema terrestre includendo l'idea di agricoltura biologica e invitando a considerare come un unico sistema il suolo e la vita che si sviluppa su di esso. Due principi che si possono ritenere tipici della teoria biodinamica di Steiner hanno a che vedere col compostaggio e con le fasi della Luna. Da un'indagine che Coldiretti ha compiuto presso Demeter l'unico organismo di controllo

che certifica in Italia e nel mondo i prodotti ottenuti dalle imprese agricole biodinamiche. I dati 2010 riguardanti gli operatori biodinamici, registrano una presenza sul territorio italiano di 288 imprese, per una superficie stimata intorno ai 10.000 ettari. "Realizziamo in biodinamica un orto sperimentale - spiega Giacomelli - Ci basiamo sul concetto che l'impresa agricola sia un vero e proprio organismo vivente a ciclo chiuso. Sono valori relativamente nuovi che vanno controcorrente, ma che ci distinguono". L'azienda agricola Giacomelli serve diversi negozi di Udine con i suoi prodotti di qualità e attenti all'ambiente.

## L'agricoltura biodinamica

L'agricoltura biodinamica giunge come una novità per il prossimo Vintality di Verona: uno spazio appositamente allestito al primo piano del Palaexpo accoglierà aziende italiane ed estere che producono secondo le regole dell'agricoltura biodinamica. I vini da agricoltura biodinamica saranno protagonisti di Vintality 2012: il più grande salone del vino al mondo dedicato alla richiesta di qualità globale. Un centinaio le aziende italiane ed estere che hanno scelto di aderire alla nuova iniziativa di Vintality. Non è solo la biodinamica l'ingrediente che decreta il successo dell'azienda agricola di Carlo Giacomelli. "Stiamo sperimentando l'allevamento di pecore Suffolk, una razza inglese molto rustica e ottima mangiatrice d'erba, al punto che in Inghilterra viene utilizzata per tenere in ordine giardini ed addirittura campi da golf. Noi utilizziamo le nostre pecorelle per tagliare l'erba e concimare il frutteto". Inoltre, l'azienda di Carlo Giacomelli ha partecipato all'iniziativa "Seminare il futuro", che ha coinvolto oltre 11 aziende agricole biologiche e biodinamiche d'Italia. In una particolare giornata i partecipanti hanno potuto seminare il terreno messo a disposizione per l'occasione con l'antico metodo a spaglio, ossia con le mani. La semente biologica e biodinamica che verrà usata proviene da un processo di selezione che rinuncia all'uso degli ibridi, alla manipolazione genetica e mira ad ottenere piante sane, robuste e riseminabili. Il nome Giacomelli è unito anche alla villa omonima di Pradamano, splendido esempio di architettura settecentesca in Friuli. A volerla la famiglia Giacomelli, che la fece costruire nel 1852 su progetto dell'architetto Andrea Scala. Oggi suggestiva sede per matrimoni, convegni, e numerose altre iniziative negli atri ed anfratti di quello che senza dubbio può essere definito un vero e proprio museo. Vengono ospitati matrimoni, eventi, feste pubbliche e private, cene e feste aziendali. Oltre che conferenze. La cornice suggestiva della villa e del suo giardino offrono senza dubbio la scena ad eventi di un certo prestigio e che richiedono un particolare teatro.



Nasce dalle difficoltà del mercato immobiliare l'avventura alberghiera della Ceretelli Srl, proprietaria e gestrice dell'Albergo Al Vecchio Tram di Via Brenari 28 a Udine. La famiglia Ceretelli giunge a Udine con i genitori di Antonio, legale rappresentante della Ceretelli Srl, aprendo un negozio di blue jeans. Come attività collaterale svolge quella di impresario edile.

Attività che dal padre Ettore passa ad Antonio che acquista e ristruttura nel 2006 il vecchio hotel che dà sulla centrale Piazza Garibaldi, per poi a riaprire i suoi battenti al pubblico a fine maggio 2011 in seguito ad una profonda ristrutturazione che l'ha riportato agli antichi splendori. "Il mercato in flessione - racconta Antonio - degli ultimi tempi, non ci ha permesso né di vendere l'immobile né di trovare il gestore che speravamo. Così abbiamo deciso di

trasformarci (al momento part time) in albergatori". Incentivato dal direttore Gabriele Apostoli, esperto del settore, Antonio sei mesi o sono è diventato albergatore. Un lavoro che soddisfa, sebbene sia ancora presto per trarre bilanci definitivi, tutti.

### L'occupazione media delle 16 camere è dell'80%

"Un lavoro faticoso-ammette Antonio - ma che affascina, che permette di conoscere gente di ogni luogo e di ogni condizione. Sono proprio tentato di farlo divenire la mia attività principale." Grazie ad un buon affiatamento con il personale dipendente, l'albergo si fa conoscere ben presto nel pano-

**AL VECCHIO TRAM** Nasce dalle difficoltà del mercato immobiliare l'avventura alberghiera

## Rivivono i vecchi splendori

ramo cittadino. L'occupazione media delle 16 camere è dell'80% ed il feedback della clientela, su internet e sul libro degli ospiti, è allettante. Il 5% delle critiche ricevute sono propositivo. "Sono loro, i clienti", spiega Antonio - che vivono l'albergo. Ci segnalano le nostre mancanze e noi cerchiamo di assicurarci colmando le eventuali lacune riscontrate.

"Una serie di convenzioni con grossi gruppi industriali friulani è una linea vitale per l'albergo, che soddisfa la proprietà. Se ci indicano alla loro clientela vuol dire che siamo sulla giusta strada, con un buon rapporto qualità - prezzo, anche se la logistica ci premia: in centro, accanto al tribunale, scuole e associazioni di categoria, ma in un posto tranquillo.

L'ambiente che si respira nell'albergo è decisamente amichevole, sin dalla reception. Oltre ad internet e ad alcune convenzioni fatte con alcune delle maggiori realtà economiche della città (Danieli, CISM, Calligaris), che indicano alla loro clientela business l'albergo Al Vecchio Tram per le loro permanenze in città, spicca il passo parola. "Prezzi che vanno da 75 € sino ai 220 € per la suite che si affaccia sulla piazza. Sebbene in pieno centro locali sono silenziosi e confortevoli



ta tanto che spesso i clienti si soffermano negli spazi comuni senza chiudersi nelle loro stanze per un momento di relax o di lavoro, allacciando spesso rapporti di amicizia con la proprietà ed il personale. L'hotel perfettamente inserito nella storia e nell'architettura della città, oggi si presenta in una veste completamente nuova, arredato in stile contemporaneo, con mobili dal design moderno e pareti dai colori sgargianti, vi offre un ambiente accoglien-

**I prezzi vanno da 75 Euro sino ai 220 Euro per la suite che si affaccia su piazza Garibaldi**

te dotato di tutti i comfort indispensabili per rendere il vostro soggiorno, lungo o breve che sia, un'esperienza da ricordare. Legno, acciaio e vetro gio-

cano un ruolo fondamentale, le ottime finiture e le opere d'arte contemporanee alle pareti conferiscono all'Albergo Al Vecchio Tram un'atmosfera raffinata ed elegante. La grafica di servizio, funzionale e innovativa, sorprende piacevolmente. La bellezza e la tranquillità delle camere, gli sgargianti colori interni e le comodità offerte sapranno allettare e rendere piacevole il soggiorno. L'Albergo dispone di camere matrimoniali e singole ben equipaggiate e dotate di bagno, aria condizionata, minibar, tv, telefono a linea diretta, asciugacapelli e set di cortesia. Per gli amanti delle comodità e dello spazio propone la Matrimoniale Superior Elena, una stanza di 26 mq predisposta per i portatori di handicap e ideale per lunghi soggiorni e la Suite Edda, 33 mq di relax e comfort, soffitto con travi a vista, ampio soggiorno e doccia Idro-sauna, perfetta per le famiglie e ideale per "le signore - si legge sui feed back - donne in viaggio da sole." Il futuro di Ceretelli sarà albergatore? Troppo giovane il figlio Ettore, 14enne, ma la figlia Elena, 20 anni, intanto studia lingue a Venezia: potrebbe essere lei a dare un tono di internazionalità al futuro dell'Albergo Al Vecchio Tram.

**Gino Grillo**

Iniziati i lavori che trasformeranno il tratto autostradale in un'arteria più moderna e sicura

## ATTUALITÀ

### TERZA CORSIA

# L'opera del futuro

La trattativa con le banche da parte di Autovie Venete partirà appena conclusa la due diligence

Raffaella Mestroni

È l'intervento più impegnativo, in ambito infrastrutturale, nella storia del Friuli Venezia Giulia. Dopo il Passante di Mestre, che ha risolto il drammatico "imbuto" rappresentato dalla Tangenziale di Mestre e l'apertura al traffico della A28 Portogruaro-Conegliano, la Terza corsia della A4 (con tutto il suo corollario di lavori accessori sulla viabilità esterna) nel tratto Venezia - Trieste è l'opera che trasformerà un'asse autostradale sottodimensionato rispetto agli attuali volumi di traffico (oltre 43 milioni di veicoli all'anno, di cui 11 milioni di mezzi pesanti) in un'arteria più moderna e sicura. Un vero e proprio investimento sul futuro, quello affrontato dal presidente della Giunta regionale Renzo Tondo: 2 miliardi e 300 milioni di euro per met-



Riccardi e Terpin

tere finalmente il Friuli Venezia Giulia alla pari con i competitors, offrire alle imprese collegamenti più rapidi e servizi ancora più efficienti, garantire al turismo un'asse autostradale.

**La storia.** Infrastruttura vitale, ma dall'iter lungo e tormentato. Della sua necessità si comincia a parlare già a metà degli anni Novanta, ma solo nel settembre del 2008, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza della A4 e per il raccordo autostradale Villesse-Gorizia - le competenze connesse alle fasi approvative ed esecutive degli interventi di adeguamento strutturale delle due arterie vengono trasferite a un Commissario delegato (il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo) con pieni poteri operativi, che ridisegna la mappatura dei tempi di realizzazione delle singole tratte, individuando

### La Bei ha deliberato la messa a disposizione di un miliardo di euro

do i nuovi obiettivi. Se con la procedura ordinaria ci sono voluti due anni e mezzo solo per l'approvazione del progetto preliminare della terza corsia, grazie alla procedura straordinaria, in due anni (dal 2009 al 2010), sono state espletate tutte le fasi che precedono l'inizio dei lavori, ovvero approvati i progetti, bandite le gare d'appalto per la costruzione, avviate le procedure espropriative. Nel settembre 2011 il presidente Tondo, esaurita la parte politica, "passa il testimone" all'Assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi.

Nel frattempo, una parte dei lavori sono partiti: la trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia è in fase avanzata, così come i lavori per la costruzione del casello di Meolo (Ve) e anche i cantieri relativi al primo lotto Quarto d'Altino-San Donà di Piave sono avviati. Detturite di fondamento, dunque, le polemiche sul fatto che tutto è fermo. "Il paradosso - afferma Riccardi - è che al mattino incontro persone che mi dicono perché non partono i lavori, nel pomeriggio incontro i sindaci dei Comuni interessati i quali protestano per i disagi provocati dai cantieri".

**I costi.** L'opera, del valore di 2 miliardi e 300 milioni di euro, ha la copertura finanziaria: il Piano Economico e Finanziario, infatti, non solo è stato approvato, ma anche registrato alla Corte dei Conti.

"In meno di tre anni - afferma il Commissario per l'emergenza in A4 Riccardo Riccardi - sono stati aperti cantieri per oltre 650 milioni di euro, nonostante la crisi economica abbia mutato il mondo". Quello che ci troviamo ad affrontare oggi - aggiunge Riccardi - è un problema di liquidità, per il quale Autovie Venete, presidente Terpin in testa, sta lavorando su più fronti e non potrebbe essere diversamente, visto che lo scenario è in continua evoluzione".

Terpin conferma: "In questi mesi la concessionaria sta affrontando uno sforzo titanico contro la burocrazia". La molteplicità degli interventi, infatti, richiede comunque, indipendentemente dall'azione del Commissario, una quantità stratosferica di autorizzazioni e una lotta estenuante contro una selva di norme inimmaginabile. Per quanto riguarda la crisi attuale, Terpin ha ribadito che "noi andiamo avanti come se non ci fosse, dando per scontato, visto che siamo inguaribilmente ottimisti, che anche il nuovo Governo comprenda come la prosecuzione del nostro progetto contribuisca a uscire dal tunnel in cui ci troviamo". Sulla questione del reperimento delle risorse finanziarie, Terpin ha confermato che la trattativa con le banche partirà appena conclusa - è questione di giorni - la due diligence. Che la realizzazione della terza corsia rappresenti un progetto chiave nel settore delle infrastrutture viarie, lo conferma anche la Bei (Banca Europea Investimenti). Già un anno fa, infatti, ha deliberato la messa a disposizione di un miliardo di euro, di cui 250 milioni con linea di credito diretta, il resto come garanzia.

### LA SCHEDA

#### 427 milioni per il primo lotto

**Lavori di adeguamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia (km 17)**

Tracciato: il raccordo si sviluppa tra l'autostrada A4 in Comune di Villesse e il valico confinario di S. Andrea (principale accesso a quella che era la Repubblica Jugoslava), a servizio anche delle strutture dell'aeroporto di Gorizia. Il tratto stradale corre lungo la valle dell'Isonzo affiancandosi alla Strada Statale 351 che da Cervignano porta a Gorizia.

Realizzata da: Società consortile Fvg Cinque (Icop, Friulana Bitumi, Tomat, Valle Costruzioni, Sioss)

10 gennaio 2009 - **Prima fase lavori:** opere propedeutiche all'apertura dei cantieri (accantieramento, bonifica bellica, risoluzione interferenze, sfalco/pulizia delle aree, ecc.)

26 agosto 2010 - **Seconda fase lavori:** sbancamenti e apertura cantieri sulla carreggiata

Entro il primo semestre 2013 - Fine lavori

Rimozione di interferenze: 160

Ditte interessate dagli espropri: 734

Investimento complessivo: 183 milioni e 700 mila euro (di cui circa 20 milioni per espropri)

**Terza corsia dell'A4 Venezia-Trieste**

**Primo lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave (km 18,5)**

Realizzata da un'associazione temporanea di imprese: Impregilo S.p.A. in A.T.I. con Ing. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo, SO.CO.STRAMO S.r.l. e Carron Cav. Angelo S.p.A.

Da gennaio 2011 - **Prima fase lavori:** opere propedeutiche all'apertura dei cantieri (accantieramento, bonifica bellica, risoluzione interferenze, sfalco/pulizia delle aree, ecc.)

21 settembre 2011 - **Seconda fase lavori:** interventi sulla carreggiata autostradale

Rimozione per interferenze: 178

Ditte interessate dagli espropri: circa 500

Investimento complessivo: 427 milioni e 400 mila euro

**Nuovo casello di Meolo (km 19 + 690) autostrada A4**

Realizzata da: Vidoni S.p.A. in A.T.I. con Brussi Costruzioni S.r.l.

06 aprile 2010 - **Prima fase lavori:** avvio delle opere propedeutiche all'apertura dei cantieri (accantieramento, bonifica bellica, risoluzione interferenze, sfalco/pulizia delle aree, ecc.)

03 settembre 2010 - **Seconda fase lavori:** sbancamenti, predisposizione area per realizzazione struttura esazione

Rimozione per interferenze: 10

Ditte interessate dagli espropri: circa 32

Investimento complessivo: 40 milioni di euro

Silvano Bertossi



### EDITORIA

Dalle origini contadine alla rinascita dopo il terremoto

## Il secolo di Cassacco

Quando le comunità si raccontano tutto quanto è impresso nella memoria viene riportato alla luce, documentato e descritto come testimonianza di storie passate da coloro che le hanno vissute. Sono documenti importanti che possono essere utili alle nuove generazioni perché conoscerle serve, delle volte, anche ad affrontare il futuro.

Tutto questo e altro ancora è raccolto e compreso nel libro "Cassacco: un secolo di storia per immagini", autore Giorgio Baiutti che è stato sindaco di Cassacco dal 1985 al 2004 ed è consigliere regionale dal 1998. "La propria terra - scrive David Maria Turoldo - fa parte della propria carne, del proprio sangue. Qui ci sono le nostre radici, il cimitero dei nostri vecchi, il nostro orto, la nostra osteria e là quei pochi campi voltati e rivoltati zolla per olla con le proprie mani; e quelle case di sasso di fume così austere, così povere e così linde e ospitali; e nel centro del paese la chiesa, la scuola... Ci salveremo solo in misura di quanto difenderemo i valori del proprio paese, appunto questa civiltà che è nostro sangue e carne, queste tradizioni, questi costumi e questa fede. E' come difendere il proprio volto la propria identità".

E' proprio questa la chiave di lettura del volume, di grande formato, dedicato a Cassacco, un volume che si inserisce nel quadro delle iniziative - come puntualizza il sindaco Vannes Assaloni - promosse con intenti divulgativi che hanno il pregio di arricchire la bibliografia locale, sino agli anni Ottanta, limitata da alcuni articoli pubblicati su riviste friulane.

Si sta poco a dire un secolo di storia per immagini, però chi raccoglie e mette ordine traccia, definisce la storia di una comunità, storia che costi-

tuisce un contributo nell'ampio percorso di valorizzazione della memoria collettiva. Le immagini si fermano volutamente al sisma del 1976 e alla prima fase della ricostruzione, rappresentando momenti di forte demarcazione, sia rispetto ai decenni precedenti, sia al successivo processo di rinascita del Friuli terremotato, sino ad allora toccato in modo marginale dallo sviluppo socio economico di altre regioni. Le immagini sono frutto di una discontinua ma lunga ricerca attraverso le raccolte fa-

miliari che hanno consegnato fotografie con uomini e donne che affrontano con grande dignità il lavoro, e anche la povertà. Viene documentata anche l'emigrazione che, nei decenni del secondo dopoguerra, ha toccato molti nuclei familiari di Cassacco. Ci sono immagini di cassaccesi, quasi sempre fonacii, impegnati nella fabbricazione dei mattoni in Germania (la manodopera friulana introdusse l'uso dello stampo a cassetta), nell'estrazione dell'argilla in Francia e nella costruzione di un ponte in Stiria. L'autore inizia il suo lavoro ricordando i "pionieri dello scatto" come Sante Gerussini (1865 - 1927) nativo di Raspano con studio a Tricesimo, poi Alberto Paulone (1908 - 1985) le cui lastre andarono perdute con il terremoto, Attilio Brisighelli (1880 - 1966) al quale si devono straordinarie riprese del paesaggio tra le due guerre. Le condizioni di vita risultavano precarie con contadini dipendenti in larga parte dai proprietari della terra e il più delle volte sottoposti a contratti agrari onerosi. Nel primo decennio del Novecento è stata realizzata la bonifica della vasta area paludosa compresa tra Zegliacco, Bueris e Raspano, portata a termine da un consorzio appostamento



I fonacii furono impegnati nella fabbricazione dei mattoni in Germania

# mo modo

## Allestimenti per furgoni

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE



### Hai un Furgone usato o uno nuovo?

Per Noi non fa alcuna differenza,  
te lo rendiamo UNICO.

Modo ti offre una vasta gamma di articoli per soddisfare ogni tua esigenza, dai prodotti modulari standard a quelli fatti su misura per te.

Porta pacchi, pavimenti e pannellature; tutto quello che serve per lavorare a modo.

Per ogni tipo di informazione non esitate a contattarci.

il mud just di lavora

• Via Spilimbergo, 203  
Martignacco (UD)

• Via del molino, 35  
Casiacco di Vito d'Asio (PN)

**t. 0427-808326**

**info@sistemamodo.com**

**www.sistemamodo.it**

offriamo anche

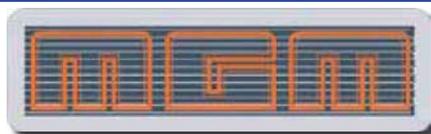
taglio a laser e presso piega c/terzi

• efficienza • affidabilità • qualità

• SCAMBIATORI DI CALORIE IN RAME PER CALDAIE MURALI A GAS

• PRODUZIONI DI PARTICOLARI OTTENUTI DA LAVORAZIONI MECCANICHE

• TRATTAMENTI TECNICI E BRASATURE SPECIALI SU METALLO



**scambiatori di calore**

SCAMBIATORI DI CALORE E TUBAZIONI IN RAME

**azienda**

ai vertici della tecnologia

Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1990, la M.G.M. ha operato con il supporto delle tecnologie più avanzate tra quelle disponibili sul mercato. Un ambizioso piano d'investimenti protratto nel tempo, le risorse riservate alla qualificazione e al potenziamento delle risorse umane, la priorità attribuita sempre e comunque al Cliente, hanno consentito alla M.G.M. una rapida espansione e l'acquisizione di nuove quote di mercato. Attualmente la M.G.M. opera facendo ricorso a tecnologie ad elevato standard qualitativo, e provvede ad aggiornare continuamente sia la struttura produttiva sia le modalità organizzative.



**produzione**

R&D finalizzata al prodotto

Fin dalle sue origini la M.G.M. ha messo una parte considerevole del proprio budget a disposizione della R&D, di soluzioni innovative, proponendo prodotti che a volte andavano ben oltre le specifiche richieste. Il ciclo produttivo viene poi pianificato e programmato da personale specializzato per ottimizzare i risultati qualitativi. Le lavorazioni vengono attuate con attrezzature, macchinari robotizzati, forni ed impianti di verniciatura tecnologicamente all'avanguardia nel settore.

**qualità totale**

il nostro obiettivo

La qualità è sempre stata uno dei punti di forza dell'Azienda. La concezione particolarmente avanzata delle strutture produttive, unitamente alla costante supervisione di personale qualificato, garantiscono sempre al Cliente prodotti ad elevata resa qualitativa. Inoltre, un moderno laboratorio, dotato delle più sofisticate attrezzature di controllo, completa il sistema di Qualità dell'Azienda, com'è testimoniato dal conseguimento della Certificazione del Sistema di Qualità ISO 9901-2000



M.G.M. Via Montelli, 5 - 33093 - Z.I.  
Meduno (PN) Italy  
T. +39 0427 86710 - +39 0427 845963 - F. +39 0427 86727

e-mail: [mgm@mgm-srl.it](mailto:mgm@mgm-srl.it)  
[www.mgm-srl.it](http://www.mgm-srl.it)

Terza corsia, taglio dell'Irap e abbattimento della spesa pubblica: così secondo Massimo Paniccia (Api) si può tornare a correre

## ATTUALITÀ

### L'INTERVISTA

# Ossigeno al sistema

Necessari i sacrifici e le scelte coraggiose. "L'Europa non deve avere due velocità"

Rosalba Tello

**D**alla terza corsia alle insidie future: con la quasi certezza che l'economia italiana tornerà a correre perché ricca di risorse inesprese. Il pensiero è quello di Massimo Paniccia, Presidente dell'Api Udine.

**Presidente, la terza corsia dell'A4 sul tratto Venezia-Trieste va fatta? E, se sì, perché?**

L'A.P.I. di Udine da sempre considera fondamentale e ineludibile il potenziamento di questa arteria che, assieme all'A 23 Palmanova-Tarvisio, è l'asse portante del sistema trasportistico ed economico del Friuli-Venezia Giulia, oltre che del corridoio V.

Non dobbiamo pensare soltanto alle relazioni di traffico con l'Europa centro-orientale, ma anche ai volumi di traffico che la nostra regione genera, in entrata e in uscita, e che continuano a essere marginalizzati da una infrastruttura che non è da tempo all'altezza. Va rilevato anche un altro aspetto: le economie dell'Europa centro-orientale, che per lo spostamento delle loro merci si sono avvalse di propri vettori, hanno ritmi di crescita tali, rispetto alle nostre, da far prevedere in prospettiva un allineamento con le economie dell'Europa occidentale e, quindi, anche una riduzione dei differenziali di costo con le nostre imprese vettoriali, come già sta accadendo con i vettori austriaci e sloveni. Sintetizzando, la terza corsia servirà a noi non meno di quanto serva al resto d'Europa, tanto nei traffici nazionali quanto nei traffici internazionali.



Massimo Paniccia

**Chi ne supporterà i costi?**

Non dovrà pesare sul bilancio della Regione e si pagherà con i pedaggi sostenuti dagli utilizzatori dell'autostrada, che in buona misura sono rappresentati anche dai vettori dell'Est.

Autovie realizzerà l'opera su concessione dello Stato e la finanzia attraverso il sistema bancario, anche se questo

**"Le nostre banche sono più solide di quanto i listini di borsa possano far credere"**

chiede come garanzia che i ricavi da pedaggio siano assicurati per l'intera durata del piano economico finanziario che supera l'attuale concessione, che terminerà nel 2017.

Per questo si renderà necessario procedere all'allungamento di almeno 20 anni

dell'attuale contratto di concessione.

**Cambiamo argomento: come si esce da questa tormenta finanziaria che sta rischiando di mettere in ginocchio il Paese?**

L'economia italiana è sufficientemente sana e ricca di risorse inesprese, e le nostre banche sono più solide di quanto i listini di borsa possano far credere. C'è molta speculazione contro l'Euro e Francia e Germania stanno operando per mettere al riparo i loro sistemi bancari, i quali si trovano

**"È necessario un ridimensionamento dell'apparato politico e istituzionale a livello centrale e periferico"**

in una situazione assai più critica del nostro. Ma sono fiduciosi che ce la faremo. Di certo l'Euro e la stessa idea d'Europa non si salveranno se non con l'apporto di tutti, con sacrifici evitando il modello d'Europa a due velocità che a oltralpe si vorrebbe prefigurare. Nonostante il debito pubblico, l'Italia resta un Paese solvibile, ma proprio lo squilibrato rapporto fra debito e PIL la rende esposta alla speculazione. Ma non dobbiamo solo paragonare il debito al PIL, che pur rappresenta le entrate dei vari bilanci statali: i parametri sarebbero ben diversi se valutiamo che l'Italia nel 2011 ha 450 miliar-



di euro di entrate, la Germania 305 miliardi e la Francia 270 miliardi, per cui unitamente ad una buona dose di sacrifici abbiamo risorse per rientrare dal debito. La strada maestra resta quella di incidere sulla spesa pubblica. Diversamente saremo esposti alle insidie che derivano dalle turbolenze finanziarie nel mondo con effetti recessivi sul mercato.

**Su quali punti, innanzi tutto, intervenire?**

È necessario un ridimensionamento dell'apparato politico e istituzionale, a livello centrale e periferico, per liberare risorse a favore di investi-

menti in infrastrutture di cui l'Italia è gravemente carente che potranno fungere da vola-

**"Il potenziamento degli strumenti che fanno capo a Mediocredito, Confidi e Friulia potrà dare la liquidità alle aziende"**

no per la ripresa. Guardando, però, agli annunciati contenuti della prossima legge di stabilità dello Stato, non mi pare

che si sia imboccata con risolutezza questa strada. Per contro, devo riconoscere che la Regione Friuli-Venezia Giulia, con la finanziaria che si appresta a varare, ha compiuto una scelta coraggiosa, tagliando - unica in Italia - il carico IRAP sulle imprese del 25%, dopo aver ridotto ampiamente il proprio debito. Questo, assieme al potenziamento degli strumenti che fanno capo a Mediocredito, Confidi e Friulia potrà dare la liquidità che serve in questo momento alle imprese, restituendo ossigeno e stimolando l'attrattività per investimenti dall'esterno.

### A DOLEGNA

#### Falcetto d'oro

**Q**uella di Dolegna del Collio è diventata la festa del ringraziamento più attesa del Friuli. L'evento richiama infatti ogni anno, l'11 novembre in occasione della ricorrenza di S. Martino, l'attenzione del mondo dei campi poiché in tale circostanza la Coldiretti locale conferisce il premio "Falcetto d'oro" e il Comune collinare il premio "Foglia d'oro" a illustri personalità che hanno promosso l'agricoltura e la viticoltura e, in generale, la cultura rurale in regione, in Italia e nel mondo sui cui nomi il riserbo rimane assoluto fino alla cerimonia. Sostenuta dalla Banca di Cividale la manifestazione, quest'anno presso la cantina Jermann di Ruttars, ha acquisito negli ultimi anni un notevole spessore per gli illustri personaggi che hanno ricevuto il riconoscimento. Del resto, la banca cividalese è l'istituto leader in Friuli VG nel credito agrario e ha voluto contribuire a conferire a questo evento la massima rilevanza possibile: tanto è vero che nelle ultime edizioni non sono mancati i massimi esponenti politico-istituzionali e del settore agricolo regionali. Il "Falcetto d'oro" viene assegnato a personalità che hanno valorizzato con la loro attività, l'agricoltura, l'enologia e il territorio.

### REPUBBLICA CECA

Stretti alcuni accordi in occasione di Good

## Un nuovo partner per uno sviluppo congiunto

**I**l legame tra Friuli Venezia Giulia e Repubblica Ceca, in particolare con la Moravia e Slesia, è stato riaffermato in occasione di GOOD 2011: durante la rassegna fieristica, infatti, la zona storica della Repubblica Ceca ha presentato la propria offerta turistica e colturale in occasione per rafforzare la collaborazione con la Provincia di Udine. Ne parliamo con Jindřich Ondruš, Presidente della Commissione nazionale per il Turismo presso l'Assemblea delle Regioni della Repubblica Ceca.

**Come possiamo costruire un rapporto positivo tra Moravia e Slesia e Friuli Venezia Giulia?**

Le nostre regioni sono molto simili tra loro, tanto che anche nel corso della storia c'è sempre stato un legame che le accomunava anche dal punto di vista economico. Basti pensare alla Via dell'Ambrà, il percorso attraverso il quale l'ambra veniva trasportata dal Mar Baltico fino ad Aquileia.

Oggi, dopo alcune visite che ho effettuato alla città di Udine, ho l'impressione che anche le mentalità delle nostre popolazioni siano molto simili. Moravia e Slesia e Friuli Venezia Giulia possono quindi certamente intraprendere e conti-

nuare una sinergia nel settore del turismo, dell'industria, della cultura e dell'istruzione, ma anche nel settore no-profit, nei rapporti imprenditoriali, nelle associazioni.

**Quali sono le opportunità in Repubblica Ceca per le aziende friulane?**

La Repubblica Ceca è un paese dell'Europa centrale molto stabile e con una tradizione di produzione industriale sviluppata in molti settori: sono attive società del calibro di Barm Continental, il costruttore di aerei Aircraft Industries o il produttore di utensili da cucina TESCOMA, ma anche aziende del settore alimentare, come ad esempio HAMÉ, e società edili come PSG Group. Non si può dimenticare inoltre che a Zlín venne fondato il calzaturificio Bata, leader a livello mondiale. Nella Regione di Zlín possiamo offrire opportunità di investimento nella zona industriale e in lotti non lontani dalla città. Le nostre aziende collaborano con molti investitori italiani e molte sono gestite e amministrate direttamente dai proprietari italiani.

**Quale è la situazione della Repubblica Ceca in termini di Pil e di export nell'ultimo anno**

Nel 2010 il PIL della Repubblica Ceca ha raggiunto quota



3775 miliardi di corone ceche, ossia circa 151 miliardi di euro. Il PIL pro capite per l'anno 2010 ammontava a 359 mila corone ceche, ossia quasi 14,4 mila euro. Durante l'anno scorso il PIL è cresciuto del 2,7% rispetto al 2009 e nel primo semestre di quest'anno è stato registrato un aumento di circa il 2%. Nel 2010, stando ai dati del Ministero dell'Industria e del commercio, il fatturato complessivo del commercio estero ammontava a 4 910 252 milioni di corone ceche, di cui 2 515 939 milioni di corone ceche per l'export e 2 394 313 milioni di corone ceche per l'im-

port. Quindi il bilancio complessivo export - import è positivo e raggiunge i 121 626 milioni di corone ceche.

**Seguiranno quali e quante altre iniziative congiunte?**

La Regione di Zlín da ormai molto tempo sta costruendo una rete di rapporti di partenariato con regioni di tutta Europa. Con la Provincia di Udine abbiamo elaborato il progetto Via europea dell'Ambrà per il programma operativo Central Europe e a oggi collaboriamo con la rete I Cammini d'Europa, siamo membri di NECSTour e dell'Istituto europeo degli itinerari culturali.

### BENEFICENZA

#### "Gospel alle stelle"

**A**nche quest'anno l'Associazione Comunità del Melograno Onlus, d'intesa con il Comitato Sport Cultura Solidarietà, organizzata la 10ª edizione del Concerto Benefico "Gospel alle Stelle" nella cornice del Palasport Carnera di Udine venerdì 2 dicembre 2011 alle ore 21.00. La manifestazione rientra nella rassegna "Dicembre a Udine 2011" del Comune ed è patrocinata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Provincia di Udine. "Gospel alle Stelle" è un evento musicale con finalità solidaristiche: l'intero incasso della serata, rigorosamente annunciato al termine del concerto, servirà a sostenere le attività del centro occupazionale per persone con disabilità intellettuale che da 15 anni opera a Rizzolo di Reana del Rojale e che si sta prodigando per completare la realizzazione di una Casa Famiglia a Lovaria di Pradamano. Protagonista dello spettacolo sarà il gruppo gospel afro-americano "High Praise Gospel Singers", proveniente dagli Stati Uniti e diretto da Cedric Shannon Rives. Una breve anteprima con il Coro Valussi della Scuola Secondaria di I Grado Via Petrarca di Udine introdurrà gli artisti statunitensi.



# SOCIETA' BILANCI AI srl

Strumenti e tecnologie per pesare

- Fornitura, assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte e sistemi di pesatura industriali.
- Controlli e tarature in riferimento ai Sistemi di Qualità.
- Verifiche Periodiche con Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Preventivi a richiesta.



Centro Assistenza  
Autorizzato



PASIAN DI PRATO (UD) Tel./Fax: 0432/690853 [www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it) - [info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)

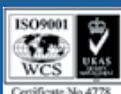


### Impianti di

- RISCALDAMENTO
  - CONDIZIONAMENTO
  - IDROSANITARIO
  - GAS
  - ANTINCENDIO
  - FOTOVOLTAICO
- civili ed industriali*

INSTALLAZIONE  
ADEGUAMENTO

Flessibilità ed esperienza  
per garantire  
un prodotto di qualità  
ed elevato standard  
di rendimento, adottando  
le più recenti tecniche  
di sfruttamento  
delle energie alternative.



L'azienda possiede  
la certificazione  
di Sistema di  
Qualità  
UNI EN ISO 9001

Categorie di qualificazione:  
OS3 - Classifica II;  
OG11 - Classifica IV;  
OS28 - Classifica IV.



Via Divisione Julia, 5/A - 33030 Moruzzo (UD)  
Tel: 0432 672022 - Fax: 0432 642942 - [info@candussotermoidraulica.it](mailto:info@candussotermoidraulica.it)

C'è un settore che non conosce crisi e che rappresenta il nostro futuro

## ECONOMIA IN CIFRE

### GREEN ECONOMY

# Il modello verde

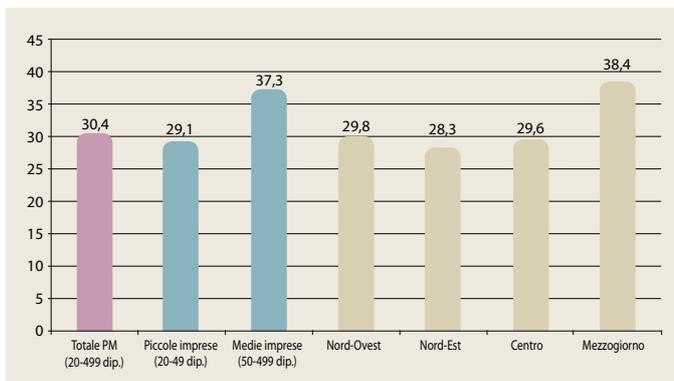
12 miliardi investiti, 600.000 famiglie coinvolte, decine di migliaia di occupati

Tommaso Botto

**G**reen economy è un modello economico orientato allo sviluppo sostenibile, in quanto rispettoso dell'ambiente. Si rivolge sia allo sviluppo di alcuni settori innovativi (energie alternative in primis) che alla riconversione in chiave sostenibile di comparti tradizionali. "Energia pulita" è un must fondante dell'economia verde: sua finalità prima è infatti la sostituzione delle fonti di energia esauribili (petrolio, carbon coke, etc) con risorse rinnovabili (idroelettrica, solare, biomasse, eolica), in modo da prevenire un ulteriore aggravarsi delle condizioni ambientali (inquinamento ed effetto-serra). Gli interventi normativi in materia ambientale hanno dato grande impulso al settore: si calcola che la sola misura del credito d'imposta del 55% per privati che intervengono sulla proprie abitazioni con misure di efficienza energetica e di ricorso alle fonti rinnovabili, abbia sinora prodotto investimenti per quasi 12 miliardi di euro, con decine di migliaia di occupati e 600.000 famiglie coinvolte.

A monte di questi incentivi sta la Direttiva 20.20.20, con cui l'Unione Europea ha stabilito i seguenti obiettivi per il 2020:

**Imprese che nel 2010 hanno investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale (valori % per classe dimensionale e area geografica)**



Fonte: indagine Centro Studi Unioncamere sulle PMI manifatturiere

**Entro il 2020 410 mila nuovi posti di lavoro grazie alle direttive 20.20.20**

ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili. Previsioni statistiche indicano che questa direttiva porterebbe alla creazione di 410 mila nuovi posti di lavoro entro

il 2020 e di 545 mila entro il 2030, mentre l'incremento del Pil si attesterebbe intorno allo 0,24 entro il 2020 e allo 0,40% nel 2030. Il 2008 è stato il primo anno in cui gli investimenti privati dedicati alla costruzione di impianti di fonti di energia

rinnovabile nel mondo hanno superato quelli per tecnologie alimentate da combustibili fossili. Infatti, gli investimenti in energia verde sono arrivati a 105 miliardi di euro, con un aumento del 5% rispetto al 2007.

Nel 2010, il 30% delle piccole e medie imprese italiane si è orientato verso scelte connesse alla green economy, con una percentuale che sale nelle imprese che esportano (33,6%), che sono cresciute economicamente anche nel

2009 (41,2%), che hanno elevato la qualità dei loro prodotti (44,3%), con vantaggio competitivo nella capacità innovativa (40,4%), che resteranno nello stesso settore ma con nuovi prodotti (38,2%), che miglioreranno i prodotti attuali (37%).

**In provincia di Udine il 37% delle aziende si è dichiarato propenso ad investire in green economy**

Si tratta, per il 29,1% di imprese da 20 a 40 occupati e per il 37,3% di aziende di me-

die dimensioni (da 50 a 499 dipendenti), distribuite geograficamente per il 29,8% al Nord-Ovest, per il 28,3% al Nord-Est, per il 29,6% al Centro e per il 38,4% nel Mezzogiorno.

In provincia di Udine (sondaggio QuestLab, Gennaio 2011) il 37% delle aziende si è dichiarato propenso ad investire in green economy. Le finalità sono sia di Responsabilità sociale (65% del totale) che di Mercato (come, ad esempio, per il 45% delle aziende del settore meccanico e per il 40% del comparto legno e mobili).

Gli obiettivi degli investimenti green sono: per il 42% l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, per il 33% la riduzione di emissioni e rifiuti, per il 20% interventi di prodotto e di processo, per il 5% la riconversione produttiva. Circa il 30% delle aziende non ha ritenuto opportuno investire in questo ambito economico.

### AZIENDE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

## 4400 addetti nell'energia

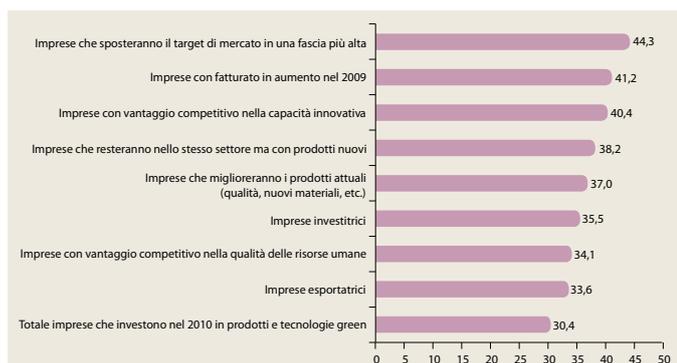
**L**e imprese green sono aziende che operano in maniera esclusiva in questi settori: energie rinnovabili, rifiuti e ciclo idrico integrato (fornitura acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti), mobilità sostenibile, gestione dei parchi naturali e del patrimonio naturale.

In Friuli Venezia Giulia gli impianti di produzione di energia elettrica in esercizio (dati GSE 2010), alimentati da fonti rinnovabili, sono 3.640 (in Italia se ne contano 74.282): 144 sfruttano l'energia idrau-

lica, 3.491 l'energia solare, 5 le biomasse. In Friuli Venezia Giulia si contano: 87 imprese attive nel settore di fornitura di energia elettrica e gas, 11 in quello di fornitura e trattamento dell'acqua, 23 nella gestione delle reti fognarie, 135 specializzate in trattamento e smaltimento dei rifiuti. In totale vi operano 4.400 addetti: in provincia di Udine sono presenti 129 imprese (1.856 dipendenti), a Trieste 33 (1.090), a Gorizia 32 (682). Le imprese più importanti (fatturato 2009) nel

settore Energia e Gas sono: Acogas Aps Spa (Trieste) - fatturato 241,6 mln; Estenergy Spa (Trieste) - fatturato 230,7 mln; Amga Energia & Servizi Srl (Udine) - fatturato 111,1 mln; Bluenergy Group Spa (Udine) - fatturato 101,1 mln; Isogas Srl (Gorizia) - fatturato 51,4 mln; Amga - Azienda Multiservizi Spa (Udine) - fatturato 34,6 mln; Cafc Spa (Udine) fatturato 29,6 mln; Friulanagas Spa (Udine) - fatturato 17,8 mln; Irisacqua srl (Gorizia) - fatturato 16,5 mln; Ecogas spa (Udine) - fatturato 13,8 mln.

**Imprese che nel 2010 hanno investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale (valori % per ciascuna tipologia)**



Fonte: indagine Centro Studi Unioncamere sulle PMI manifatturiere

### PROFESSIONI

Boom tra artigiani e agricoltori

**A**ltre imprese operano parzialmente nel mercato green: aziende agroalimentari che operano con prodotti dell'agricoltura biologica e biodinamica, imprese legate alla bioedilizia e all'efficienza energetica, imprese produttrici di tecnologia, imprese che hanno rami di attività in settori core green (rifiuti, energie rinnovabili), aziende che operano nel campo della pulizia delle aree pubbliche, della decontaminazione e della riqualificazione ambientale.

In questi settori innovativi troviamo le professioni della green economy: professionisti della bio-edilizia, tecnico per il risparmio energetico, tecnico di gestione del turismo ambientale, tecnico di acquacoltura eco-compatibile, tecnico della prevenzione, tecnico del monitoraggio ambientale, manager del ciclo integrato dei rifiuti, manager della borsa dei rifiuti di edilizia, comunicatore ambientale, promotore di sviluppo turistico sostenibile.

Le figure professionali coinvolte attraversano tutti i settori con picchi di oltre il 50% tra i legislatori, dirigenti e imprenditori e più ancora (60,4%) tra artigiani, operai specializzati e agricoltori. Considerando i ritmi di crescita delle assunzioni green, che in Italia, solo nel 2009, sono state 200.000, si può stimare nei prossimi anni tra nuova occupazione e riqualificazione dell'esistente almeno un milione di posti di lavoro.

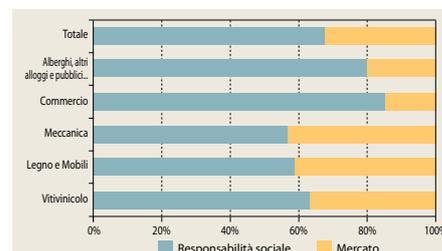
### COMPETENZE

## Lavorare in team

**N**ascono le nuove professioni green. Agricoltore biologico è un agricoltore che possiede conoscenze di elementi di base di patologia vegetale e di tecniche biologiche alternative, che gli consentono di intervenire sulle tecniche di coltivazione, sulle modalità di concimazione e fertilizzazione con sostanze organiche, sulle tecniche proprie della lotta guidata, sulla rotazione della coltura e sulle scelte di tipo economico. Ecoauditor è una figura professionale nata con le nuove normative dell'Unione Europea che obbligano le aziende ad un controllo sulla compatibilità tra cicli di lavorazione dei prodotti e protezione dell'ambiente. L'ecoauditor, detto anche verificatore ambientale d'impresa, è colui che verifica e certifica che i processi produttivi siano conformi alla legislazione vigente.

Energy manager svolge essenzialmente tre compiti: capire la situazione energetica della struttura in cui lavora; eliminare gli sprechi; ottimizzare la gestione e infine proporre investimenti in tecnologie capaci di migliorare i consumi. Per accedere a questi specifici green jobs, è necessario possedere determinati requisiti: un più elevato titolo di studio (la laurea è richiesta per il 15% contro il 12% del totale generale); una più alta incidenza di assunzioni con possesso di titoli post-universitari (master, dottorato); una maggiore attenzione al bagaglio delle esperienze; una maggiore propensione all'assunzione a tempo determinato. Le competenze trasversali contano più di quelle tecniche: la capacità di lavorare in team e di svolgere autonomamente i compiti assegnati sono le competenze più richieste.

**Green economy. Motivazione per gli investimenti "green"**



Udine Congiuntura - IV trimestre 2010 a cura di Questlab



**AUTOTRASPORTI  
Edoardo Peloso**

San Daniele del Friuli (UD)  
V. osoppo, 104  
Tel./Fax 0432 954940  
Cell. 338 2041910  
E-mail: pelosoedoardo@alice.it

**SIAMO PRESENTI  
DUE VOLTE AL GIORNO  
PER  
CONSEGNE  
ESPRESSE**

**Tutto in giornata**



**VENDITA:**  
MOTORI - GOMMONI  
IMBARCAZIONI - CARRELLI  
ACCESSORI PER LA NAUTICA

**OFFICINA AUTORIZZATA**

**RIMESSAGGIO  
AL COPERTO E SCOPERTO  
PER IMBARCAZIONI  
ROULOTTES E CAMPERS**

Via Cargnel, 16 - 33170 VALLENONCELLO (PN)  
Tel. 0434.571290 - Email: freetime.freetime@tin.it



La denuncia: "La crisi ha determinato un inasprimento della selettività che le banche operano nei confronti degli imprenditori"

## FINANZA

### LE CATEGORIE

# Nodo del credito "rischio paralisi"

Marco Ballico

Le categorie economiche concordano: la crisi e le nuove norme d'accesso al credito hanno determinato un inasprimento della selettività che le banche operano nei confronti degli imprenditori. L'Api parla addirittura di «rischio paralisi del credito per le Pmi». E c'è chi si attrezza come Confindustria con un nuovo servizio finalizzato al rafforzamento della gestione finanziaria delle aziende, ma più in generale tutte le associazioni incalzano la Regione, in tempi di Finanziaria, perché dia linfa a quegli strumenti. Confidi, Frie e piano anti-crisi con le controgaranzie, in grado di attivare un effetto moltiplicatore realmente significativo per il "piccolo".

«Se va in cortocircuito il "sangue" finanziario che scorre nelle vene delle nostre imprese è la fine dell'economia», rileva il presidente di Confindustria Udine Adriano Luci. Due le direttrici dell'associazione industriali: la promozione della costituzione delle reti d'impresa e il supporto alle aziende nel campo del credito e della finanza con una delega affidata a Chiara Valduga. Che spiega: «Ho impostato un gruppo di lavoro in grado di effettuare un'attività di analisi nelle imprese per identificare eventuali aree di criticità e sostenerle nell'individuazione degli interventi necessari per uscire da situazioni di tensione finanziaria». Ma c'è anche l'intenzione di «approfondire i rapporti con i principali istituti bancari e finanziari locali per tutelare soprattutto le imprese con meno forza contrattuale».

Le tensioni sui mercati finanziari e sulle banche si sono tradotte in una crescita dei tassi d'interesse - anche 6 punti di spread oltre all'Euribor -, rileva l'Api, e in pesanti restrizioni del credito verso le im-

Appello alla Regione affinché si dia linfa a Confidi, Frie e piano anti-crisi con le controgaranzie, in grado di attivare un effetto moltiplicatore



prese, che congiuntamente ne soffocano non solo la gestione corrente, ma gli stessi programmi d'investimento. Quello a cui si assiste è l'espandersi di una crisi di fiducia fra le stesse banche e fra queste e il sistema produttivo, che rischia di portare a una paralisi del credito.

Quattro le linee d'intervento suggerite dall'associazione della piccola industria, afferma il presidente Massimo Paniccia: sostenere la patrimonializzazione delle Pmi per migliorare il merito di credito; accrescere la liquidità con misure non creditizie, quali la dimi-

zione degli oneri fiscali (strada imboccata dalla Regione con la riduzione dell'Irap); frazionare il rischio di credito, potenziando gli strumenti di garanzia, di cogaranzia e di controgaranzia; accelerare il varo della riforma del credito agevolato, mantenendo in essere le misure an-

ticrisi varate nel 2009, opportunamente rivedute e snellite nell'operatività. E se Confcommercio, con il vicepresidente Carlo Dall'Ava, parla di un sistema creditizio, «banche locali escluse», che «approfita della crisi per ingiustificati incrementi dei tassi», Confartigia-

nato si concentra sui numeri. Dalla IX indagine congiunturale in provincia di Udine emerge la crescita dell'incidenza percentuale di imprese artigiane con medio-alto indebitamento bancario a breve termine: sono in totale il 30,7% nell'ultimo semestre, erano il 27,5% un anno prima e il 23,8% nel "difficile" secondo semestre del 2009. Il fenomeno, rileva il direttore Gian Luca Cortani, è ancora più accentuato se separiamo le aziende "terziste" (si tocca il 36,5%), quelle i cui prodotti/servizi sono destinati prevalentemente alle imprese produttrici e alle imprese com-

**Sono il 30,7% nell'ultimo semestre le imprese artigiane con medio alto indebitamento**

merciali e di servizi, da quelle che si rivolgono ai consumatori finali, che di norma riscuotono immediatamente il corrispettivo per la propria prestazione e non hanno problemi legati all'allungamento dei tempi di pagamento. Infine, secondo il presidente provinciale Cna Nello Coppeto, «la carenza di liquidità è un problema che attanaglia tutti, piccoli e grandi, per la concomitanza della congiuntura negativa a livello macroeconomico, i problemi strutturali della nostra economia e l'irrigidimento del sistema bancario italiano. Va ribadito che le nostre banche continuano a far troppo poco per le piccole imprese: per fortuna che esiste un solido sistema di garanzia fidi gestito dalle associazioni di categoria». Ricorda ancora Coppeto che «anche lo Stato deve fare la sua parte evitando di inasprire le azioni per il recupero del dovuto».

### CONFIDI

A disposizione 22 milioni di euro. Garanzie fino all'80 per cento dei finanziamenti

## Operativo da dicembre il Fondo di garanzia per le Pmi



due Confidi della provincia di Udine, Confidi Friuli e Confidimprese Fvg concordano: «Noi siamo pronti a fornire supporto alle imprese sul fronte della garanzia, ma le banche hanno stretto sempre di più l'accesso al credito». Una situazione che, da inizio dicembre, incrocia però una via d'uscita. Diventa infatti operativo il Fondo di garanzia destinato alle piccole e medie imprese "Competitività e sviluppo Fvg", che riunisce gli otto Confidi regionali. Il Fondo ha a disposizione risorse per 22 milioni di euro, di cui oltre 5 milioni del Fse-Fondo Sociale Europeo, 5 di quota regionale e 11,5 di quota statale, una cifra che, secondo le stime dell'assessore regionale alle Attività produttive Federica Seganti, «attiverà un plafond di finanziamenti pari a circa 110 milioni di euro». «Si tratta di un terreno di verifica importante anche per le imprese - osserva il presidente di Confidi Friuli Enzo Pertoldi - poiché, trattandosi di investimenti da realizzare su innovazione e ricerca, dovranno emergere le

reali propensioni delle aziende su questi fronti». Attraverso lo strumento della Regione le piccole e medie imprese potranno infatti contare su garanzie fino all'80 per cento dei finanziamenti (sino a un massimo di 2 milioni di euro, a breve e medio termine, di durata variabile tra i 12 e i 60 mesi) richiesti al sistema bancario per coprire piani di sviluppo intesi come innovazione di prodotto ma anche

**La cifra attiverà un plafond di finanziamenti pari a 110 milioni di euro**

organizzativa, start up, crescita. Una modalità di quell'accesso al credito che diventerà un tema forte del 2012 a partire dal primo gennaio, con l'entrata in vigore di Basilea 3. Ma anche un modo per rovesciare un trend che ha visto per esempio Confidi Friuli prendere atto di un calo

di richieste di garanzie attorno al 20 per cento, in particolare sul medio termine, «segnale che le banche non affidano più, soprattutto se un'impresa non investe - sottolinea ancora Pertoldi -. Ma - aggiunge - come investire se non si ha liquidità disponibile? Non è un caso che registriamo anche il ribaltamento del rapporto tra breve e medio termine: ora è il breve a toccare il 60 per cento mentre il medio non supera il 40». «Le imprese - aggiunge il presidente di Confidimprese Fvg Giovanni Battista Gregoris - possono già rivolgersi ai due Confidi per ottenere informazioni sull'utilizzo dello strumento. La garanzia dell'80 per cento del Fondo co-gestito dai Confidi è lo strumento che può veramente consentire alle imprese di finanziare l'innovazione, superando le attuali evidenti difficoltà delle banche a erogare prestiti. I Confidi sono sul territorio per aiutare le imprese nella scelta delle forme di finanziamento più vantaggiose e assisterle anche nell'utilizzo di questo Fondo di garanzia».

### IN CIFRE

Dati aggregati confidi friuli e confidimprese fvg

Numero soci	15.414
Rischio deliberato al 31.10.2011	€ 145.255.733
numero linee deliberate al 31.10.2011	5.051
di cui a breve termine	€ 102.155.598
di cui a medio/lungo termine	€ 43.100.135
Rischio in essere al 31.10.2011	€ 249.116.053
di cui a breve termine	€ 120.377.506
di cui a medio/lungo termine	€ 118.906.900
Prelievi anno 2011	circa 1,4% su rischio in essere al 31.10.2011

La risposta delle banche al grido d'allarme delle categorie. «C'è più rigore ma i rubinetti non sono stati chiusi»

## FINANZA

### GLI ISTITUTI DI CREDITO

# "A fianco delle imprese"

Impieghi in crescita. E Carifvg ha sospeso i mutui relativi a finanziamenti a ben 795 imprese

Marco Ballico

Alle imprese serve credito ma le banche, dal loro punto di vista, rispondono come si deve in tempi di crisi. È una posizione unitaria quella degli istituti di credito del territorio: c'è più rigore ma i rubinetti non sono stati chiusi.

Iniziamo con la Federazione delle Bcc, che ritiene di aver risposto con efficacia alle richieste delle imprese. Al 30 giugno 2011, gli impieghi delle 15 Banche di Credito Cooperativo Fvg hanno superato i 5 miliardi, in crescita del 5,5% su base annua (1,81% dall'inizio dell'anno). «Un'ulteriore testimonianza - commenta il dg Giorgio Minute - della peculiare propensione delle Bcc a erogare



### Le banche chiedono alle imprese una migliore comunicazione

credito all'economia reale». Gli impieghi alle imprese? «Sono aumentati del 7,4%, pesando complessivamente per il 56% del totale. La quota di mercato relativa al totale dei crediti concessi alle imprese risulta pari al 14,3%, percentuale che sale al 27,3 per quelle con meno di 20 addetti». E ancora, secondo i numeri della Federazione, con la raccolta totale nel primo semestre che raggiunge gli 8 miliardi e a fronte dell'aumento del volume di erogazioni creditizie, «le 15 Bcc del Fvg hanno gestito un maggiore peso dei crediti problematici, in coerenza con lo svolgimento del ruolo di sostegno alle famiglie e alle imprese anche quando questo comporti l'assunzione di qualche rischio. Il rapporto sofferenze sui impieghi, infatti, raggiunge il 3,5% in crescita ri-

### IN CIFRE

#### Sofferenze in aumento

Prestiti alle imprese in Fvg:	+3,8%
Prestiti alle famiglie in Fvg:	+6,2%
Sofferenze imprese in Fvg:	6,8%
Sofferenze famiglia in Fvg:	3,0%
Sofferenze/impieghi in Fvg:	4,8% (era del 3,6% nel 2010)
Sofferenze/impieghi in Italia:	5%

{ Dati al luglio 2011; fonte: Abi Fvg }

spetto al 2,8% di giugno 2010, prezzo della coerenza e diretta conseguenza dell'ininterrotto sostegno all'economia reale, anche nelle fasi congiunturali avverse».

La Cassa di Risparmio Fvg, fa sapere da parte sua il dg dell'istituto Maurizio Marson,

«ha continuato per tutto il 2011 a sostenere l'economia del territorio. Al 30 settembre i nostri crediti alla clientela sono saliti a 4 miliardi con una crescita del 3,2% rispetto a dicembre 2010; quelli alle imprese hanno raggiunto i 2,8 miliardi segnando un + 5,2% da

inizio anno. Da gennaio a oggi Carifvg ha supportato l'economia regionale con 445 milioni di nuovi finanziamenti, di cui 281 milioni sono serviti a finanziare gli investimenti delle imprese mentre 164 milioni sono andati agli investimenti, prevalentemente immobiliari,

### AI RAGGI X

#### Impieghi e sofferenze

**Impieghi bancari: si intendono tutti i finanziamenti concessi alla clientela ordinaria. Si parla di impieghi a breve termine quando la scadenza è inferiore o pari a 18 mesi e di impieghi a medio e a lungo termine nel caso di una scadenza oltre i 18 mesi. Ecco alcuni esempi: scoperto di conto corrente, sconto di portafoglio, operazioni autoliquidanti quali finanziamenti per anticipi su effetti o altri titoli di credito e documenti accreditato salvo buon fine, mutui, prestiti contro cessione di stipendio, prestiti su pegno "Sofferenze bancarie": sono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni equiparabili. I suddetti rapporti per cassa possono essere assistiti da garanzie reali aventi la funzione di assicurare la soddisfazione del credito.**

delle famiglie. Abbiamo sostenuto il tessuto imprenditoriale locale anche concedendo la sospensione dei pagamenti relativi a finanziamenti a medio e lungo termine a 795 impre-

### "Occorre fornire con continuità una più dettagliata illustrazione di consuntivi, obiettivi, strategie, e azioni"

se per un debito prorogato pari a 47,1 milioni. Il territorio segnala un forte peggioramento e persistenti difficoltà: il totale delle sofferenze (lorde), pari a 236 milioni di euro, risulta in crescita del 16% rispetto a dicembre 2010 e abbiamo effettuato accantonamenti per 30 milioni di euro nei primi nove mesi dell'anno».

Con il conforto dei numeri, «abbiamo anche aumentato la presenza sul territorio con l'apertura di nuove filiali imprese a Sacile e San Giorgio di No-

gato e ci poniamo come parte attiva nel proporre una maggiore patrimonializzazione e forme di aggregazione e collaborazione quali le reti di impresa».

Ma che cosa le imprese dovrebbero fare di più e meglio per ottenere un migliore accesso al credito? Secondo il dg della Banca di Cividale Daniele Cabati, «si tratta di migliorare la comunicazione con la banca. E cioè fornire con continuità una più dettagliata illustrazione di consuntivi, obiettivi, strategie, azioni e risorse attivabili. A volte è la sensazione della banca di non riuscire, per difetto di sufficiente corredo informativo, a misurare adeguatamente il rischio, che può causare atteggiamenti di eccessiva prudenza nella concessione del credito». Pure nel 2011 la Banca di Cividale «ha sostenuto e assistito al meglio l'economia friulana come dimostrano i numeri». Numeri, quelli forniti dall'istituto, che parlano, a fine agosto, di un incremento del 3% (contro il 2,8% del sistema) dei crediti al settore imprese in regione.

### ABI

L'invito alla collaborazione da parte dell'associazione bancaria italiana

## "Ristabilire la fiducia"

Il punto di vista dell'Abi sul nodo del credito? Un grande invito alla collaborazione tra sistema bancario e comparti produttivi, un momento essenziale per assicurare stabilità e crescita alla regione e all'Italia. Lo sottolinea il responsabile regionale dell'Associazione bancaria italiana Giuseppe Graffi Brunoro.

Le banche, è la premessa, «soffrono la situazione internazionale al pari delle imprese e patiscono più di altri il clima generale aggravato dalla crisi del debito pubblico. Le componenti del complessivo sistema economico sono chiamate perciò ad assorbire gli effetti delle perdite che la crisi determina nei bilanci delle imprese e della possibile spinta inflazionista che rischia di essere una via quasi obbligata per affrontare difficoltà che per gravità sono paragonabili solo a quelle del 1929».

Secondo Graffi Brunoro, «si pone con chiarezza il problema del ristabilimento della fiducia nelle relazioni d'affari, con la consapevolezza, tuttavia, che il traguardo di un nuovo equilibrio sarà raggiunto in un arco temporale più ampio dell'immediatezza. Ma non

dobbiamo tuttavia dimenticare che l'Italia dispone di un comparto manifatturiero che, per quantità, radicamento territoriale e capacità di penetrazione sui mercati è secondo, in Europa, solo a quello tedesco».

Veniamo al credito. «Sia a causa della presenza di titoli di stato con rendimenti elevati, sia per la carenza di liquidità, sia soprattutto per pagare il

### "Il nostro sistema è pronto a confrontarsi con le imprese per modificare e migliorare i propri prodotti finanziari"

prezzo del rischio, pur tenendo conto delle recenti decisioni assunte dalla Banca centrale europea sul tasso di interesse, siamo all'inizio di un periodo, non breve, nel quale il ricorso al credito avrà un costo più elevato rispetto agli anni che hanno immediatamente preceduto la crisi».

E in regione? «Un problema specifico del Friuli Venezia Giulia è rappresentato dalla cro-

nica sottocapitalizzazione delle imprese. Quasi tutti gli istituti di credito hanno dato vita a specifici prodotti finanziari per risolvere questo problema, ma i provvedimenti assunti dalle banche non sembrano avere avuto successo. Eppure, il sistema bancario regionale è pronto a confrontarsi con le imprese per modificare e migliorare i propri prodotti finanziari».

Il mercato, sottolinea ancora il responsabile Abi Fvg, sta chiedendo al sistema bancario di rispettare fin da subito (nonostante la normativa pre-vedesse un approccio più graduale) la restrittiva normativa di Basilea 3. Si tratta dell'accordo approvato dal Comitato dei governatori delle Banche centrali che impone requisiti patrimoniali più severi per l'operatività delle banche, in modo che gli istituti abbiano più risorse per resistere a una crisi come quella dei mutui subprime che ha messo in ginocchio il sistema finanziario internazionale.

Questa prospettiva «significa maggiori esigenze di capitale da parte delle banche e un utilizzo "parsimonioso" di quello esistente, soprattutto

attraverso strumenti di mitigazione degli assorbimenti di patrimoniale. In questo ambito molto possono fare i consorzi di garanzia fidi che operano ex art.107 tub». Altra proposta da approfondire insieme a Regione, Friuli, Mediocredito Fvg e sistema economico regionale «potrebbe essere quella di un fondo immobiliare che consenta di rendere liquida almeno parte dell'ingente ricchezza che oggi è immobilizzata in immobili (capannoni, edilizia residenziale e altro) che, anche a causa del contingente andamento del mercato immobiliare, rischiano di essere sventati».

In ordine alla generalizzata riduzione dell'Irap, annunciata dall'amministrazione regionale, «pur riconoscendo che si tratta di un provvedimento indubbiamente utile alle impre-

### "La capacità di raccordo deve esserci anche fra sistema bancario, Friulia, Mediocredito e consorzi garanzia fidi"



se della regione, si ritiene che, magari nel futuro, forse possa essere tentata la strada di una riduzione selettiva a favore delle imprese che, in varia misura, si impegnano a ricostruire o ad aumentare il proprio capitale sociale».

Infine, dall'Abi Fvg, qualche dato. «Le banche continuano a sostenere l'economia del Friuli Venezia Giulia: nel 2011 (luglio) rispetto all'analogo periodo del 2010 i prestiti alle imprese sono aumentati del 3,8%, i prestiti alle famiglie invece del 6,2%. È necessario considerare che le banche sono imprese che devono ottenere, in permanenza, la fiducia dei risparmiatori e dei cittadini e, quindi, sono tenute ad avere "i conti in ordine": le sofferenze (dato riferito al luglio 2011) sono il 6,8% con riferimento al-

le imprese, il 3,0% con riferimento alle famiglie. Tutto ciò in un contesto nel quale la ricchezza, riferita al territorio regionale, ancorché in crescita, è inferiore alla media nazionale: a luglio 2011 il rapporto sofferenze/impieghi è risultato pari al 4,8% (era del 3,6% un anno prima), un valore che si raffronta al 5% della media nazionale».

In definitiva, «si pone oggi il tema di "fare sistema": cioè le banche affrontano congiuntamente i nodi della ripresa economica e delle crisi aziendali o di settore e le imprese facciano altrettanto, pensando non solo al dato congiunturale ma soprattutto a medio e lungo termine. Molto utile sarà anche la capacità di raccordo fra sistema bancario, Friulia, Mediocredito e consorzi garanzia fidi».

L'Azienda Speciale Imprese e Territorio favorirà nel 2012 le aziende che puntano sull'aggregazione

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

### L'INTERVISTA

# Una "rete" all'estero

Nel 2011 sono state sino ad oggi 64 le imprese che hanno partecipato ad attività di "outgoing"

Alberto Rochira

**F**orte dei successi incassati nel corso di questo 2011 nel campo dell'internazionalizzazione, la Cciao di Udine ha già in cantiere numerose iniziative anche per l'anno prossimo. Tutto nel segno della continuità, ma anche con rinnovata energia. A fare il punto è **Maria Lucia Pilutti**, direttore dell'Azienda Speciale Imprese e Territorio dell'ente camerale udinese. "Vogliamo proporre una nuova impostazione - afferma -, rivolta soprattutto all'incentivazione della rete di imprese, cioè a favorire le aziende che puntano sull'aggregazione per affrontare le sfide dell'internazionalizzazione nei vari paesi target". Si punterà così anche a mettere in atto programmi e strumenti per favorire la mutua conoscenza tra le imprese del territorio. "Perché le imprese facciano rete - spiega Pilutti -, è fondamentale che si conoscano tra loro".

Il bilancio delle attività svolte nel 2011, intanto, è molto positivo. "Nonostante la situazione internazionale molto difficile - commenta Pilutti - i risultati sono stati importanti". Nel 2011 sono state sino ad oggi 64 le imprese che hanno partecipato ad attività di "outgoing": 104 quelle coinvolte nelle iniziative di "incoming"; ben 373 le imprese che hanno preso parte alle variegate attività seminariali e 22 quelle che si sono avvalse del "check-up" della Cciao di Udine nel campo dell'internazionalizzazione. Rilevante, in termini di strumenti utilizzati, è stato il successo del voucher per l'internazionalizzazione. "mezzo snello, veloce ed efficace - commenta Pilutti -, per partecipare alle iniziative del nostro ente camerale e delle altre camere della regione".

Scorrendo il "calendario" del già fatto, nell'outgoing spiccano l'Ocm Vino a New York, le missioni imprenditoriali in Ca-



nada, Messico, Colombia, Turchia, Cina e Singapore, le "Eccellenze friulane in tour" a Milano, Lubiana e a Belgrado, Vienna e Zagabria, la "Italian Excellence" a Mosca, la partecipazione collettiva alla mega-fiera agroalimentare Anuga (Colonia). E poi "incoming" da Sud Africa e Usa, Cina, Russia, Corea, Germania, India, Canada, e attività seminariali dedicate a numerosi Paesi di interesse delle imprese friulane. Per il 2012, altrettanto impegnativo sarà rivolto alle missioni: verso il Sud Africa, il Mozambico, il Canada, la Corea. "Ci sarà attenzione anche per i Paesi che si affacciano sul Bacino mediterraneo", anticipa Maria Lucia Pilutti. E poi attività anche verso gli Stati Uniti, la Russia e il Far East. Quanto al vitivinicolo in particolare, sarà rinnovata la partecipazione collettiva delle aziende friulane alla fiera internazionale "Wine & Spirits" di Hong Kong, ma anche alla seconda più grande fiera dell'agroalimentare, il Sial di Parigi.

Con l'Ipa, Progetto Adriatico Cluster Club, l'ente camerale svilupperà azioni di supporto alle Pmi per favorire processi congiunti di innovazione e trasferimento tecnologico, e anche per il prossimo anno sarà attivo il "Desk Russia", servizio per le imprese condiviso con la Cciao di Firenze. Continuità anche per i numerosi progetti di cooperazione internazionale ai quali la Cciao di Udine sta partecipando: da Inco-Serbia (attività tecnico-formativa ed iniziative b2b in Serbia, nel settore dell'innovazione delle Pmi) alla Nuova Alpe Adria, iniziative camerale congiunte in Fvg, Veneto, Carinzia, Slovenia, Istria e Fiume. E poi il progetto "Corlog" Serbia (capofila Aries della Cciao di Trieste), per attività di sfruttamento strategico dell'area logistica serba per penetrare nel mercato russo, e il progetto Minas Gerais, con attività tecnico-formative per la promozione del settore agroalimentare nello stato della Repubblica federale brasiliana, e scambi tra Pmi.

## Imprese soddisfatte "Target centrati"

**M**olto positivi gli incontri e target centrati. Le imprese friulane che hanno partecipato alle recenti missioni di internazionalizzazione esprimono commenti soddisfatti alle recenti visite di Seul e Hong Kong. "Siamo rimasti molto contenti di aver avuto questa possibilità - commenta Sarah Del Fabro, dell'omonima azienda di Tricesimo impegnata nel design e forniture d'arredamenti per hotels, ristoranti e negozi - siamo riusciti ad intavolare alcuni percorsi che ora auspichiamo possano concludersi per il meglio, abbiamo trovato il target che cercavamo, grazie anche ad alcuni precedenti contatti intrapresi in Asia e sta a noi proseguire nella strada tracciata". Dello stesso avviso anche Luca Marcuzzi, della Birex di Fontanafredda, azienda specializzata nell'arredo e componentistica per il bagno: "Gli incontri si sono dimostrati interessanti e ci hanno dato la possibilità di aggiungere un paio di nuovi contatti, tra cui alcuni prestigiosi come Hunday e Samsung; nei prossimi mesi verificheremo se daranno i frutti sperati; la Corea infatti può essere sicuramente tra l'altro un'ottima base di partenza per entrare nei mercati del sud-est asiatico come la Cambogia, il Vietnam e quindi l'India". Marcuzzi, che in precedenza aveva partecipato anche ad una missione dell'ente camerale pordenonese in Cina e a Singapore, loda l'organizzazione della Cciao udinese, un po' meno il supporto dell'Ice (Istituto per il commercio estero) e suggerisce per il futuro di verificare e promuovere il più possibile eventuali incentivi per la partecipazione alle missioni in quanto per molte aziende fare un investimento del genere in internazionalizzazione non è sempre possibile. Sono soddisfatti anche all'Azienda Agricola Perusini di Corno di Rosazzo, di rientro dalla International Wine & Spirits di Hong Kong: "Abbiamo partecipato ad un evento che si è rivelato proficuo - spiegano dall'azienda - abbiamo notato una richiesta variegata che predilige comunque fasce di prezzo da "entrylevel", anche se il mercato si sta facendo una cultura e quindi le prospettive future lasciano presagire una domanda più qualificata, la nota di disappunto - concludono - va a chi invece ha criticato nella nostra Provincia l'iniziativa chiedendo che il Tipicamente Friulano si promuova prima di tutto in Friuli, non capendo invece che è da questi mercati che possono arrivare buone chance di crescita dell'export".



### L'INCONTRO

## Network mercati tira le somme

**I**ncrémentare l'export dei settori più rappresentativi dell'economia udinese. Individuare i mercati esteri di riferimento. Impostare le strategie con un approccio efficace, tenendo conto delle caratteristiche strutturali delle imprese. Elaborare un piano triennale d'azione, mete e iniziative di internazionalizzazione per le imprese friulane.

Sono i principali obiettivi di "Network imprese mercati", il progetto portato avanti per tutto l'anno dalla Cciao di Udine assieme agli esperti di Interprofessional network. Ma soprattutto assieme agli imprenditori, i protagonisti e i destinatari finali di queste iniziative. Ecco che per tutto l'anno si sono riuniti gruppi di lavoro con imprenditori dell'arredamento, del vitivinicolo, di macchine e utensili, nonché di costruzioni, edilizia e domotica.

Con la guida di esperti hanno convogliato riflessioni e analisi fino a individuare i mercati più promettenti e produrre una programmazione davvero aderente alle loro esigenze di competitività globale.

I risultati e tutti gli spunti utili a influenzare positivamente le scelte dell'ente camerale nei prossimi anni saranno presentate in una sessione plenaria conclusiva, che si terrà il 12 dicembre in Sala Valduga.



# internazionalizzazione

## calendario iniziative [novembre>dicembre 2011 - aprile 2012]

PROGETTO	INIZIATIVA	DATA	LUOGO
<b>Russia</b> Incoming operatori settore arredo e complementi	Incontri bilaterali	28 novembre / 2 dicembre 2011	Firenze [1]
<b>Serbia e Polonia</b> Incoming operatori settori meccanica	Incontri bilaterali e visite aziendali	29 novembre / 1 dicembre 2011	Udine
<b>Pollutec Horizon</b> Incontri bilaterali settore Green economy	Incontri bilaterali	29 novembre / 1 dicembre 2011	Parigi [4]
<b>Regno Unito</b> Partecipazione collettiva Fiera EcoBuild: raccolta segnalazioni di interesse imprese	Incontri bilaterali e settore ambiente, edilizia ecosostenibile ed energie rinnovabili	20-22 marzo 2012	Londra
<b>Russia</b> Partecipazione collettiva Fiera MOSBuild: raccolta segnalazioni di interesse imprese regionali	Incontri bilaterali e presenza collettiva settore Building & Architecture	10-13 aprile 2012	Mosca [2]
<b>Canada</b> Missione economica in Canada e USA	Incontri d'affari	Primavera 2012	Vancouver e Chicago [3]
<b>Africa</b> Missione economica multisettoriale in Sudafrica e in Mozambico	Incontri d'affari	Fine marzo 2012	Johannesburg e Maputo [3]

[1] Cciao e/o Aziende Speciali del Gruppo Strutture Camerali per l'internazionalizzazione congiuntamente alla Camera di Commercio I.A.A. di Udine/ Azienda Speciale I.TER con il patrocinio di Unioncamere

[2] Progetto L. reg. 11/2009 capofila CCIAA Ud

[3] Progetto L. reg. 1/2005 capofila CCIAA Ud

[4] Rete EEN - Consorzio Friend Europe Programma europeo competitività ed innovazione (CIP)

Aziende vitivinicole protagoniste ad Honk Kong, Seoul e Singapore. Le opportunità per il settore sono apparse interessanti

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

### WINE AND SPIRITS FAIR

# Vini in Oriente

L'area espositiva e di degustazione è stata collocata all'interno dell'area di Veronafiore-Vinitaly

Conclusa la missione multisettoriale in Corea, è stata subito la volta di guardare a Oriente per le aziende vitivinicole. Si è partiti da Hong Kong, ai primi di novembre, dove ben venti aziende del Fvg hanno partecipato alla prestigiosa "Wine and Spirits Fair". Una buona parte di esse ha proseguito poi verso Seoul e quindi a Singapore, dove le opportunità per il settore sono apparse interessanti. L'area espositiva e di degustazione alla Fiera di Hong Kong per le nostre imprese è stata collocata all'interno dell'area di Veronafiore-Vinitaly: lo stand friulano è stato realizzato grazie all'ottima sinergia tra la Camera di Commercio e l'Ersa. Il consigliere camerale Giorgio Colutta è stato designato a rappresentare l'ente camerale nei vari momenti d'approfondimento e presentazione delle nostre aziende. Si è confermata inoltre la speciale collaborazione con il locale Fogolar Furlan che, grazie anche all'impegno diretto del suo presidente Paolo Sepulcri, ha favorito una serie di input e suggerimenti per permettere alle nostre aziende



vinicole di affrontare con più consapevolezza e preparazione il mercato di Hong Kong. Anche in Repubblica di Corea le importazioni dall'Italia dei principali prodotti agroalimentari hanno registrato un aumento del 4,4 % con una quota di mercato del 6% e un valore di 26,8 milioni di dollari. Questi dati sono stati di buon auspicio per il ricco programma di presentazioni, workshop e B2B che, con l'ottima collaborazione dell'Ice locale, hanno affrontato le imprese vinicole che hanno prosegui-

to il viaggio tra Seoul e Singapore. Al workshop di Seoul, in particolare, ci sono stati oltre 50 partecipanti, tra cui giornalisti, f&b manager, sommelieri e ristoratori. Il presidente dell'Associazione vini coreani è intervenuto evidenziando l'alta qualità dei vini friulani, che sono stati proposti in degustazione anche in abbinamento a due portabandiera del gusto friulano come i formaggi e il prosciutto. I b2b hanno coinvolto 82 partecipanti, dei quali 30 importatori.

### COREA

## Un nuovo contatto

Grande interesse per il "made in Italy" e la qualità produttiva del Friuli Venezia Giulia: sono molto promettenti i riscontri che il sistema imprenditoriale regionale ha registrato a fine ottobre dalla prima missione in Repubblica di Corea, guidata dalla Camera di Commercio di Udine in collaborazione con le altre Cciao regionali, nell'ambito del progetto presentato a finanziamento dalla l.r. 1/2005. Una decina le aziende, di tutto il Fvg e di vari comparti (mec-



### Una decina le aziende di tutto il Fvg e di vari comparti coinvolte

canica, arredo, Ricerca & Sviluppo, logistica, in anticipazione delle 20 del vittivinicolo arrivate all'inizio di novembre), che a Seoul hanno animato incontri con controparti locali, business forum e presentazioni, coronate da un Accordo siglato dal presidente Giovanni Da Pozzo con il vicepresidente della Camera di Commercio nazionale sudcoreana Shin Bark Jae, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Seul Sergio Mercuri, per ufficializzare la cooperazione. «Le imprese hanno manifestato soddisfazione per l'organizzazione e i partner commerciali incontrati - ha commentato Da Pozzo -. La Corea ha forte interesse per l'Italia e i prodotti d'alta qualità. Per le nostre Pmi c'è spazio e attenzione, pur nella complessità del momento e con la consapevolezza che è un mercato da coltivare nel lungo periodo».

Per la prima volta in Corea è arrivata anche l'Autorità portuale di Trieste che, assieme a Trieste Marine Terminal, gestore del terminal container del

Molo VII, ha partecipato con l'obiettivo di portare a Trieste il traffico commerciale tra Corea e Ue. Trasferite per un'ultima giornata di lavori da Seul a Busan, «abbiamo firmato un Memorandum con l'istituzione nostra omologa - ha spiegato Eric Marcone dell'Autorità portuale triestina - per rafforzare le possibili collaborazioni commerciali. Le opportunità sono enormi e per la prima volta ci siamo mossi come sistema: abbiamo riscontrato interesse dalla stampa e soprattutto dai principali operatori della logistica e dell'export, preparati e seriamente interessati ad ascoltare i nostri programmi di sviluppo e capire le potenzialità del nostro porto». In particolare, a capire che cosa Trieste può offrire in più rispetto a Capodistria, verso cui Trieste «ha sofferto la concorrenza negli ultimi anni - ha proseguito Marcone -, ma verso cui sta recuperando notevolmente i livelli competitivi», per l'imminente «saturazione» di Capodistria e per effetto dell'ingresso in Ue della Slovenia, destinato ad appianare progressivamente le differenze di costi e, dunque, di prezzi.

Soddisfatto anche Matteo Tomba, di Pert Srl. «Ho incontrato diversi studi ingegneria specializzati in siderurgia e impiantistica e due produttori si-

### I coreani non richiedono grandi numeri ma elevata diversificazione e qualità

derurgici della zona di Seoul - ha spiegato -. Siamo già presenti in Asia, ma non in Sud Corea, e la missione si sta rivelando ottima "testa di ponte" per conoscere il Paese. Abbiamo già preso contatti per una partnership di progettazione d'ingegneria e le prospettive di crescita sono elevate». Dello stesso avviso Gianni Burlina di Bp Sedie, che ha approfondito i contatti già attivi e ne ha avviati di nuovi. «C'è netta divisione tra chi chiede una produzione classica e chi invece è più attento a design e innovazione - ha raccontato -. Noi potremmo soddisfare entrambe le esigenze: abbiamo notato serio interesse per il made in Italy e per la nostra produzione. È poi un mercato a portata delle nostre Pmi: non richiedono grandi numeri ma elevata diversificazione e qualità. Tutti ci hanno raccomandato di mantenere vivi i contatti con visite dirette frequenti e noi abbiamo tutta l'intenzione di farlo».

### SIMPLY ITALIAN GREAT WINES

## Vitigno in Usa

Con oltre 70 aziende provenienti da tutta Italia e la partecipazione istituzionale di Federdoc e dell'Istituto Grandi Marchi (le 19 firme icona dell'enologia italiana), il Simply Italian Great Wines, nuova Fiera itinerante dedicata alla promozione del vino italiano sui mercati internazionali, ha fatto breccia nel cuore degli Stati Uniti a fine ottobre. Anche sette aziende vinicole della regione, aderenti all'Ati Friuli Future Wines guidata dalla Camera di Commercio di Udine, hanno partecipato con successo alla manifestazione, organizzata da Iem (International Exhibition Management) di Verona con la sua filiale di Miami: un tour del Mid-West degli States, fra presentazioni, seminari e degustazioni, ha avuto inizio a Chicago ed è poi proseguito nell'area di maggiore produzione e consumo, di San Francisco e Las Vegas. Le tre città ospitano so-

no considerate dagli analisti i nuovi avamposti dell'enologia a stelle e strisce, per tenden-



ze, cultura e capacità di spesa. Quasi 800 gli operatori registrati alla manifestazione, di cui ben 400 a San Francisco. I produttori del Fvg hanno avuto dunque il loro palcoscenico speciale in un'occasione di pri-

maria importanza internazionale, con colleghi illustri da Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana. Ogni giornata è stata scandita da incontri aperti alla stampa specializzata, operatori del settore, buyer e sommelier. Come conferma una dei nostri imprenditori, Francesca Aquila, dell'azienda "Aquila del Torre", «è stata un'ottima occasione per consolidare la nostra presenza. Siamo già presenti sulla costa Est: ora abbiamo potuto entrare in contatto con l'interessante realtà dell'Ovest». L'azienda ha partecipato alle tappe di San Francisco e Las Vegas, la prima delle quali, in particolare, ha garantito un pubblico di operatori molto preparato. «A San Francisco abbiamo notato una buona conoscenza del vitigno friulano e abbiamo stretto buoni contatti che ora possiamo coltivare. Abbiamo portato Sauvignon, Friulano, Riesling, Merlot e Refosco».

### SELL OR BUY

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati "BCD - Business Cooperation Database" della Dg Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

#### GERMANIA - ENERGIA

Produttore tedesco di prodotti fotovoltaici come sistemi di cablaggio, junction boxes e connettori è interessato ad attività di subfornitura e outsourcing. (Rif. 2011.11.01 BCD 20110915028)

#### RUSSIA - EDILIZIA

Azienda russa specializzata nella fornitura e vendita di materiali da costruzione offre servizi di intermediazione commerciale. (Rif. 2011.11.02 BCD 20111005020)

#### SLOVACCHIA - IMPORT EXPORT

Piccola azienda slovacca specializzata in servizi di import export cerca partner che desiderano piazzare i propri prodotti sui mercati polacco, ceco e slovacco. (Rif. 2011.11.03 BCD 20111012001)

#### SLOVENIA - IMBALLAGGI

Azienda slovena attiva nella produzione di imballaggi in metallo e legno cerca agenti e rappresentanti. (Rif. 2011.11.04 BCD

20111017039)

#### FRANCIA - MECCANICA INTERMEDIAZIONE

Azienda francese con lunga esperienza nel design, costruzione ed installazione di macchinari per l'industria del legno, in particolare trattamento preventivo di materiali in legno cerca servizi di intermediazione commerciale e si offre come subfornitore in Europa. (Rif. 2011.11.05 BCD 20111019060)

#### SPAGNA - MECCANICA

Azienda spagnola specializzata in elementi per ascensori e vendita all'ingrosso cerca distributori ed è interessata ad accordi di produzione reciproca. (Rif. 2011.11.06 BCD 20111020030)

#### FRANCIA - MACCHINARI

Azienda francese attiva nella realizzazione di macchine CNC, lavori di precisione, macchinari industriali offresi in subfornitura ed è aperta ad accordi di produzione reciproca. (Rif. 2011.11.07 BCD 20111026011)

#### SERBIA - EDILIZIA

Società serba specializzata nella produzione di piastrelle in ceramica (da muro, pavimento e per decorazioni) cerca intermediari commerciali. (Rif. 2011.11.08 BCD 20111012029)

#### POLONIA - MARMO E GRANITO ARTIFICIALI

Azienda polacca specializzata nella produzione di davanzali in marmo e granito artificiali cerca agenti e rappresentanti in Europa.

(Rif. 2011.11.09 BCD 20111014018)

#### TURCHIA - TESSILE

Azienda turca specializzata nella realizzazione di prodotti tessili per la casa cerca distributori e si offre a sua volta; è interessata anche a produzione reciproca. (Rif. 2011.11.10 BCD 20111028006)



L'Europa alla portata della vostra impresa.

### AVVISO

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCIAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzionate).

Camera di Commercio di Udine  
Azienda Speciale Imprese e Territorio - Internazionalizzazione  
Via Morpurgo 4  
33100 Udine  
Tel 0432 273516 273826  
Fax 0432 503919  
e-mail: cciaaud@friendeurope.it

Premiate le eccellenze dell'economia friulana.  
La relazione del presidente della Cciaa Da Pozzo

## PREMIAZIONI DEL LAVORO

58ª EDIZIONE

# "Disponibilità al cambi

### 57 RICONOSCIMENTI

## La lista dei premiati

**LAVORATORI DIPENDENTI** (con almeno 35 anni di attività)  
**Adriana D'Andrea** (dipendente Coopca, Società Cooperative Carnica, Tolmezzo)

**Laura Bruni** (Tonutti Spa Macchine agricole Remanzacco)  
**Gino Pischiutta** (Impresa Verde Coldiretti Friuli Srl Udine)  
**Ida Carla Baldo** (Agenzie Agricole Torviscosa)  
**Valdi Ellero** (Feruglio Engineering sas Tavagnacco)  
**Luisa Sgoifo** (Toppazzini spa di San Daniele)  
**Claudio De Biasio** (Elettrica DeSa di Manzano)

#### STUDENTI

**Enrico Zelin** per eccezionale merito scolastico (classe 1993 - Liceo Scientifico "P.Diacono" Cividale)  
**Michela Nodale**, Tesi di Laurea in Economia (titolo "Il lavoro occasionale accessorio: il caso Friuli")

#### IMPRENDITORI

**Renato Bolzico** La Sedia s.r.l. - Manzano - Fabbricazione di sedie  
**Dino Di Lenardo** Resia - Attività edile  
**Sergio Novello** Friulmac s.p.a. - Produzione, revisione, riparazione e commercio di macchine utensili e attrezzature - Pavia di Udine  
**Augusto Spada** Armeria Spada Augusto Claudio & C. s.n.c. - Cividale del Friuli  
**Dorino Virgili** Imprenditore Agricolo - Bertoliolo

#### AZIENDE

Premio iniziativa imprenditoriale: commercio **Farmacia dottori Paolo e Serena Chiussi al Redentore s.n.c.** Tolmezzo  
**Verona Fabiola** Udine Commercio ambulante a posteggio fisso di formaggi, latticini, affettati  
Premio iniziativa imprenditoriale: Turistico/Alberghiero **Antica Trattoria da Giusy** di Alsidio Giuseppina Malborghetto Valbruna  
**Da Balan s.n.c.** di Moretti Tiziana & C. San Giorgio di Nogarò Trattoria  
Premio iniziativa imprenditoriale: industria **Friulana Accessori s.r.l.** Pasion di Prato  
Produzione accessori per mobili **Mont - Bel s.r.l.** Manzano  
Fabbrica sedie **Thermokey Spa** - Teor  
Premio iniziativa imprenditoriale: artigianato **Essericami s.r.l.** Fagagna programmi e ricami personalizzati su tessuti e pelli  
**M.T.E. Elettronica s.n.c.** di Muser Rino & C. Rive d'Arcano - Progettazione, installazione, manutenzione e riparazione di impianti e apparecchiature elettriche  
**Prosciuttificio Bagatto Rino di Bagatto Dante & C. s.n.c.** San Daniele del Friuli - Produzione di San Daniele a Dop  
Premio iniziativa imprenditoriale: agricoltura **Azienda Agricola Moretti Federica e Mansutti Valentino** Santa Maria La Longa allevamento di pollame e altri volatili  
**Ronc dai Luchis Società Agricola di De Luca & C. Faedis** - Coltivazioni diverse, viticoltura, agriturismo  
Premio iniziativa imprenditoriale: agricoltura per l'eccellenza vitivinicola **Azienda Agricola Visintini Andrea di Visintini Oliviero, Cinzia e Palmira S.S.** Corno di Rosazzo  
Premio iniziativa imprenditoriale: cooperative  
**Albergo Diffuso Comeglians** - Società Cooperativa a r.l. Comeglians - Gestione case e appartamenti per vacanze  
**Secab Società Cooperativa** Paluzza - Produzione e distribuzione di energia elettrica

#### RICONOSCIMENTI

Giovane Imprenditore: **Andrea Cumini** - Cumini Tre Srl Gemona  
Imprenditrice: **Giuseppina Caporale** - Lubriservice srl Pradamano  
Personalità friulana all'estero: **Ivan Bragagnini** - Ristoratore Regno Unito  
Internazionalizzazione: **Aziende vinicole del progetto Friuli Future Wines**  
Attività artistiche: **Loris Tramontin**, Azalea Promotion srl  
Innovazione: **Catas spa**, San Giovanni al Natissone  
Friuli Future Forum: **Sergio Bortoluz**, Konner Srl - Amaro

#### RICONOSCIMENTI SPECIALI

**Del Frate Valentino**: per oltre 150 anni di attività  
**Prosciuttificio Morgante Spa**, per 150 anni di attività  
**Euro & Promos Group**, società cooperativa per azioni  
**Rinaldo Sattolo**  
**Luigino Pozzo**  
**Damiano Forasacco**  
**Giorgio Sina**  
**Glauco Venier**

#### TARGHE DELL'ECCELLENZA

**Don Tarcisio Bordignon**  
**Vidoni Spa**  
**Udinese Calcio Spa**  
**Lamberto Zannier**

Daniele Damele

"Il trinomio imprenditore, territorio e prodotto non basta più. Occorre disponibilità al cambiamento, creatività e sviluppo dell'economia delle relazioni": sta tutta in questa frase la sintesi della 58esima premiazione del lavoro e del progresso economico promossa dalla Camera di commercio di Udine, sta tutto nella frase pronunciata dal presidente dell'ente camerale, Giovanni Da Pozzo, che ha tenuto una relazione coraggiosa e aperta interrotta da alcuni applausi a significare adesione dei presenti alla via indicata.

"Siamo qui per premiare le eccellenze della nostra economia - aveva esordito Da Pozzo - in quanto abbiamo il passato e il futuro con le sollecitazioni di Alesina, il prof di Harvard". Ed è stato proprio così. Ai presenti è stata consegnata una pubblicazione ricca di contenuti sui 150 anni del Friuli in seno ai 150 anni dell'Italia per ricordare da dove veniamo. Poi il presente con la lucida dichiarazione del presidente camerale friulano: "in un momento in cui l'anti-politica è all'ordine del giorno, va ricordato che c'è anche la buona politica e che è solo grazie a questa che possiamo puntare al progresso economico e sociale".

Ma c'è stato soprattutto il futuro. Correttamente Da Pozzo ha sorvolato su quelli che sono i dati locali ricordando solo che "l'expo è aumentato del 14% negli ultimi tre mesi mentre il saldo tra imprese cessate e attivate è sostanzialmente pari". Non è questo il tema che si voleva sentire trattare anche se è giusto sottolineare che sussistono delle "performance per alcune imprese femminili e giovanili".

Il dato è un altro, è quello della crisi internazionale che tocca, e non potrebbe essere diversamente, anche il Friuli. "Viviamo una situazione - ha allora evidenziato Da Pozzo - i cui lo spazio è il mondo e il tempo è quello di un'ora, for-

se meno, in quanto il passato è immediato come il futuro". Una situazione reale, giustamente fotografata dal leader della Camera di commercio, ovvero di tutte le categorie economiche della provincia di Udine, il quale ha proseguito affermando che "l'Europa non ha una sua coesione politica e si basa solo su finanza e burocrazia, francamente troppo poco mentre l'Italia ha tre grossi problemi che dovrà risolvere al più presto".

Da Pozzo non si è fatto pregare ed ha enucleato i tre nodi del nostro Paese: "il debito pubblico, la bassa crescita

**"Occorre passare dal soggettivismo imprenditoriale a una economia delle relazioni e delle reti"**

accompagnata da un sistema produttivo piccolo e la scarsa credibilità internazionale". Problemi sui quali ha convenuto anche lo stesso presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, on. Renzo Tondo.

"La contrazione dei consumi - ha poi proseguito Da Pozzo - e l'impoverimento del ceto medio sono conseguenza di un Paese che si sta avviluppando su se stesso". Come uscire? Secondo il presidente della Cciaa di Udine "dobbiamo essere consci della situazione e non aver paura del cambiamento. Occorre passare dal soggettivismo imprenditoriale a una economia delle relazioni e delle reti". Ma non basta: "serve anche uno sforzo di rinnovamento che il mondo economico sta compiendo e che anche la politica ha la possibilità di fare".

L'analisi e le indicazioni di Da Pozzo hanno riguardato anche il livello locale: "risultano fondamentali le infrastrutture e a tutti dico che la terza corsia non è né di destra né di sinistra per cui certe polemiche sono del tutto incomprensibili".



**"Facilitare il credito alle imprese che, particolarmente negli ultimi tempi, sta diventando difficile"**

li". Spazio va dato anche alla crescita della portualità. Tutti temi sui quali la Camera di commercio friulana condivi-

de l'azione del governo regionale. A Tondo è stato, quindi, chiesto di "mettere in campo il rafforzamento degli strumenti per facilitare il credito alle imprese che, particolarmente negli ultimi tempi, sta diventando difficile".

Insomma l'appello lanciato da Da Pozzo è quello di favorire scelte coraggiose e immediate. Appello rivolto con il massimo del rispetto giacché Da Pozzo specifica che "sono del tutto contrario a interferenze

### CURIOSITÀ

## Le eccellenze

Sono molti ogni anno i premiati di questo seguitissima manifestazione, ma ogni anno c'è qualcuno che stupisce a conferma che in Friuli ci sono e sono nate molte eccellenze, ovvero numerose personalità di rilievo delle quali essere molto orgogliosi. Così è per l'Udinese calcio di paron Pozzo, rappresentata dal presidente Franco Soldati ("siamo un innovativo modello di impresa calcistica") e dal giocatore Giampiero Pinzi, ma anche per Lamberto Zannier, segretario generale dell'Ocse, tornato in Friuli dopo 18 anni all'estero: "splendide tornare alle mie radici" e poi ancora Loris Tramontin, leader dell'azienda pubblicitaria Azalea promotion che ha portato in Friuli numerose star nazionali e internazionali della musica, da Madonna a Frank Sinatra per citarne solo due.

Toccante la consegna del premio al "prete degli ultimi", don Tarcisio Bordignon che ha invitato a "lasciarsi guidare dall'en-

tusiasmo e dalla vitalità". Per lui le parole d'ordine sono accoglienza e condivisione al servizio degli emarginati. Eccellenza dell'economia per il 2011 è la Vidoni Spa con Giuliano, Marco e famiglia. Proprio Giuliano Vidoni ha detto che "fare impresa significa pensare all'etica, alla sicurezza, ovvero alle certificazioni di qualità, quelle ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro". Vidoni ha annunciato che la sua società ha adottato un codice etico.

Applaudito dalla moglie in platea con le lacrime al volto di gioia e dai due figli e risultato, invece, Dorino Virgili, imprenditore storico di Bertolo, operativo fin dagli anni '50, che ha fatto laureare i due figli, uno in ingegneria e l'altra in medicina, ma non ha mai abbandonato la terra innovando le apparecchiature per adattarle alle colture locali. Ancor oggi vari tecnici vanno da lui a chiedere i segreti delle modifiche da egli apportate.

### IL VOLUME

Realizzato in collaborazione con

## Come si è evoluto

Una pubblicazione per racchiudere, nell'anniversario dell'Unità d'Italia, 150 anni di economia del Friuli. Un punto di vista speciale, per un territorio che ha vissuto in modo del tutto particolare l'unificazione. Lo ha voluto la Camera di Commercio, come opera da presentare alle 58esime Premiazioni, che hanno ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il volume è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Udine, con il coordinamento del professor Paolo Pecorari; edito da Forum è ora in vendita nelle principali librerie. La Cciaa ha avuto la felice intuizione di promuovere un'iniziativa innovativa: per la prima volta abbiamo un lavoro di ricostruzione degli ultimi 150 anni dell'economia friulana, opera di sintesi con taglio descrittivo che poggia su una solida base di ricerca, volume di facile approccio, con un apparato iconografico originale



«Questo libro - commenta il

Alla politica è stato chiesto il coraggio di attuare le riforme per far ripartire il tessuto economico

## PREMIAZIONI DEL LAVORO

# amento e relazioni"



tra politica ed economia, anzi si tratta di due binari che corrono paralleli e sui quali viaggia un treno che è il nostro Paese. Se i due binari s'incrociano il treno deraglia. Meglio, quindi, piuttosto, un sistema che rispetti le varie autonomie, seppure in una logica di fattivo e profondo dialogo in quanto la direzione è la medesima".

E l'economia sa rigenerarsi da sola. Gli esempi indicati dal presidente Da Pozzo sono: "la nascente centrale unica

**"La politica e l'economia possono correre su due binari paralleli sui quali viaggia un treno che è il nostro Paese"**

per la cooperazione internazionale, la riformata Assoconfidi, la rete unica con la Camere di commercio di tutta Italia per

l'internazionalizzazione, insomma tutto quanto necessario per uscire da un sistema chiuso di business individuale e costruire una vera e propria competitiva rete d'impresie".

Un giudizio positivo, infine, è stato espresso da Da Pozzo sul taglio regionale dell'Irap. La festa dell'azienda e di tutti coloro i quali le hanno fatte grandi, pardon "eccellenti" si è conclusa con un gustoso buffet, molto apprezzato, di solo prodotti tipici locali.

l'Università di Udine

## o il nostro territorio

presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo - vuole essere il contributo della Cciaa alla celebrazione dei 150 anni di storia unitaria italiana e, insieme, occasione per riflettere sulla storia economica del Friuli, che con i suoi cittadini e imprenditori ha messo in campo un impegno straordinario per diventare una terra moderna, dinamica e proiettata verso il futuro. I risultati ottenuti negli anni sono stati raggiunti grazie a grandi persone: imprenditori che hanno saputo rischiare, innovare, che hanno saputo e sanno viaggiare; lavoratori che hanno condiviso un progetto di crescita aziendale e regionale, che hanno saputo costruire e sviluppare nuove professionalità, rendendo la dedizione al lavoro e all'impegno quotidiano uno stile di vita; amministratori pubblici che hanno saputo leggere il Friuli degli anni '60 in termini moderni, avviando il progetto che vedeva il territorio come area centrale di un'Europa unita; famiglie

che, ancora oggi, mantengono un ruolo insostituibile di solidarietà e aiuto, anche nei momenti più difficili. Non c'era miglior momento per presentare il volume - conclude Da Pozzo - se alle Premiazioni e di fronte ai Premiati, che di questi valori sono sintesi ed espressione".

Il libro ha alle spalle «un rigoroso lavoro di ricerca - ribadisce Pecorari nell'introduzione al volume -, che ne costituisce il presupposto e al quale necessariamente rinvia». Il quadro sottolinea il ruolo centrale dell'agricoltura in Friuli fino alla metà del '900. «Fino al secondo dopoguerra - spiega ancora Pecorari - non si può parlare per il Friuli di una vera e propria struttura industriale». Il volume affronta passo dopo passo l'evoluzione dell'economia, scandendo le tappe più significative. Senz'altro tra esse l'approvazione, nel 1963, dello statuto della Regione autonoma, che «oltre a conferire la tanto agognata stabilità poli-

tico-istituzionale - commenta Pecorari - offre la possibilità di sfruttare lo strumento legislativo speciale in funzione delle esigenze socio-economiche emerse» dagli anni '50. Ingenti risorse finanziarie hanno favorito gli investimenti e l'aumento della competitività delle imprese, nonché il rafforzamento della posizione economica della regione anche in chiave mediterranea.

Altra tappa, immensa e tragica, il terremoto del '76. «La festiva opera di ricostruzione - soggiunge Pecorari -, ampiamente sostenuta dall'intervento finanziario dello Stato, opportunamente gestita dalle autorità locali e ben interpretata dalle forze sociali, diventa un'occasione di crescita per il sistema industriale, che all'inizio degli anni Ottanta vede aumentare il numero sia di occupati che di unità produttive, ponendo le basi per gli ulteriori, positivi traguardi dei successivi tre decenni».

DE RITA

L'economista Alessina parla di necessarie riforme

## "Ci vuole orgoglio per reagire"

Non siamo affatto un'Italia, ovvero un Paese di serie B o peggio. Sarà il primo popolo, quella della gente che lavora, a governare il cambiamento necessario anche scendendo in politica e lo farà a dispetto del secondo popolo, quello di chi ci governa: è quanto detto dal presidente del Censis, Giuseppe De Rita, economista e sociologo, che ha subito aggiunto che "l'Italia sarà capace di una reazione e lo farà con lo stesso spirito con il quale è stata costruita la nostra nazione, lavorando e impegnandosi". Sono state parole di orgoglio quelle di De Rita, ospite d'onore della giornata, che ha ammonito a recuperare la dignità di chi realmente produce e lavora nell'economia reale smettendo di subire le decisioni della finanza". Parole d'incoraggiamento solo apparentemente smorzate da Alberto Alesina, economista italiano che si è collegato da Harvard: "paghe-

remo gli effetti di questa crisi per almeno altri dieci anni e anche più". Il docente italiano, che professa negli States, ha affermato che "questa crisi ha rivelato quanto già si sapeva,



ovvero che il debito di Grecia, Spagna, Portogallo e Italia non erano più sotto controllo da tempo. Dovevano e devono essere fatte delle ri-

forme strutturali e in fretta".

La 58esima edizione delle premiazioni del lavoro e del progresso economico svoltasi al teatro Giovanni da Udine è stata caratterizzata anche dall'Inno d'Italia eseguito dalla fanfara della Brigata Alpina Julia e dalla conduzione di Sonia Grey, ma anche dal ricordo di Arturo Malignani da parte di Maria Locatelli Malignani e Federico Malignani. I due discendenti dello scienziato friulano hanno sottolineato come l'innovazione e la ricerca facevano parte integrante dell'opera e della persona stessa di Malignani.

Molto seguito è risultato anche l'intermezzo musicale a cura di Glauco Venier, che ha ottenuto un riconoscimento speciale. Jazzista, ricercatore, filologo musicale, insegnante, autore, musicista e compositore di spicco a livello internazionale a lui va il merito di aver saputo recuperare al jazz le radici culturali e musicali della terra friulana che ama.

GLI INTERVENTI DELLE AUTORITÀ

## "Dalla nostra storia la via per il futuro"

Il nostro amato Friuli ha una storia alle sue spalle che può insegnarci anche l'ottimismo e la fiducia. Dobbiamo avere coraggio di affrontare i problemi, farci carico del percorso non facile da compiere avendo chiaro dove andare affrontando il cambiamento: ha esordito così nel suo intervento l'on. Renzo Tondo, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il quale ha poi proseguito affermando che "qui sono riuniti imprenditori e lavoratori, un popolo di persone che sa mettersi in discussione e saprà certamente gestire il cambiamento". Per Tondo "noi friulani siamo stati esempio in Italia molte volte nel corso di questi primi 150 anni e possiamo esserlo nuovamente adesso". Il presidente ha così raccolto le sfide lanciate da De Rita e da Da Pozzo: "noi in Regione ci mettiamo in gioco e lo facciamo, non da oggi, puntando su riforme, tagli e risparmi, in primis per i molti enti collegati alla Regione". Avremo polemiche lungo il percorso di razionalizzazione - ha proseguito sempre Tondo - ma si tratta di riforme necessarie in quanto è l'ora delle grandi sfide e noi in Friuli siamo pronti a governare questo cambiamento".

La ricetta del presidente è, quindi, risparmi, meno posti negli enti di secondo grado, ma soprattutto investimenti per l'occupazione e la crescita economica anche grazie ai fondi che si recuperano dall'opera di razionalizzazione della macchina burocratica.

"Abbiamo garantito la cassa integrazione a chi ha perso un lavoro - ha continuato Tondo - come pure le politiche sociali malgrado i pesanti tagli dei fondi nazionali. Ma per costruire il futuro vogliamo esse-

re più vicini alle imprese riducendo appunto la burocrazia e ogni forma d'intermediazione tra pubblico e privato". Il presidente della Regione ha ricordato e rivendicato il fatto che "tre anni e mezzo fa abbiamo avviato la riduzione del debito regionale ereditato, abbiamo puntato sulle grandi infrastrutture e sulla riduzione

dei 150 anni dell'unità d'Italia, pur sottolineando la prospettiva speciale da cui il Friuli guarda a questa ricorrenza, vissuta dal 1866. Fontanini ha, quindi, fatto riferimento al fatto che "dopo il terremoto del '76 è partito un nuovo corso del Friuli fatto di eccellenze basato sulla nostra gente. Così dobbiamo e possiamo fare nuovamente oggi riferendoci ai nostri valori".

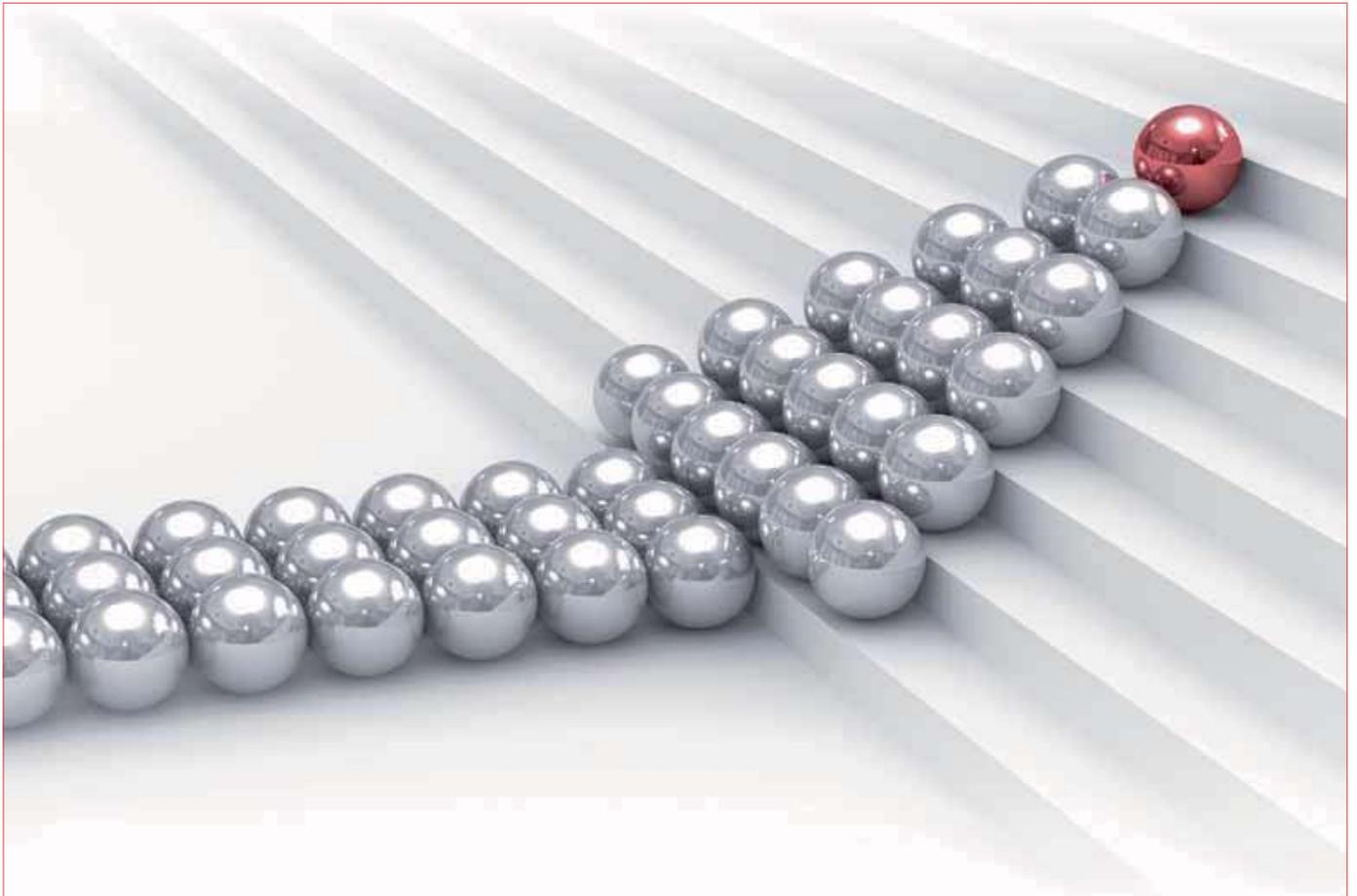
Il sindaco di Udine, Furio Honsell, ha, invece, affermato che "il lavoro è l'orgoglio del Friuli" incentrando il suo saluto sui temi della qualità della vita e del lavoro. Il sindaco ha anche fatto riferimento ai temi dell'innovazione e della ricerca come punti di riferimento specifici della nostra terra. "Sono andati giorni fa - ha detto - a inaugurare un'impresa di pulizie dove mi hanno spiegato che i soldi li fanno pulendo gli impianti fotovoltaici che, se puliti, funzionano meglio e di più, anche questa è innovazione e posti di lavoro".

E proprio in tema d'innovazione un premio è andato alla Catas Spa di San Giovanni al Natisone, considerato oggi il più grande istituto italiano ed europeo nella certificazione, ricerca e prove nel settore legno e arredo, ma anche un polo d'eccellenza per la ricerca e l'analisi nel settore agro-alimentare, industriale e ambientale. Un altro riconoscimento è giunto, invece, alla Euro & Promos Group, premio etica 2009 (concesso dall'associazione Euretica di Alessandro Grassi), società che opera nell'ambito del facility management, della logistica integrata e della gestione di servizi bibliotecari, archivistici e front office impiegando 3 mila lavoratori in Italia, di cui mille in Friuli.



dell'Irap". Insomma Tondo garantisce che lo spirito è quello del "maniche rimboccate e realismo", uno spirito apprezzato dal folto pubblico di imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e della politica. L'appello Tondo lo rivolge traducendolo da un modo di dire in lingua friulana: "il carretto va spinto anche se è in salita, lo faremo senza alcun indugio". L'apprezzamento e la fiducia per lui ci sono.

Anche il presidente della Provincia, on. Pietro Fontanini, si concede al friulano sottolineando che la sua provincia rappresenta il "cuore economico del Friuli Venezia Giulia". Fontanini ha fatto, poi, riferimento al fatto che "giustamente la Camera di commercio quest'anno ha incentrato le premiazioni sul tema



Studio, preparazione e deposito di **domande di brevetto**.

Sorveglianza relativa ai brevetti pubblicati. Assistenza nella progettazione di nuovi dispositivi in presenza di titoli brevettuali conflittuali.

Valutazione e **deposito di marchi**, loghi, nomi, sigle o di altri segni grafici.

Studio, preparazione e deposito di **domande di modelli** per la protezione del design in Italia ed all'estero.

Assistenza tecnica e tecnico legale in **vertenze** per contraffazione di brevetti, modelli e marchi.

**Corsi aziendali di formazione** inerenti i temi della proprietà industriale.

[www.glp.it](http://www.glp.it) | UDINE - MILANO - PERUGIA - ZÜRICH - SAN MARINO

**GLP S.r.l.**  
Piazzale Cavedalis 6/2  
33100 Udine  
ITALY

Tel 0432 506388  
Fax 0432 507735  
Videoconf. 0432 287207  
E-mail [glp@glp.it](mailto:glp@glp.it)

**GLP S.r.l.**  
Via Manara 13  
20122 Milano  
ITALY

Tel 02 54120878  
Fax 02 54121214  
Videoconf. 02 54121934  
E-mail [glp.mi@glp.it](mailto:glp.mi@glp.it)

**glp**<sup>®</sup>

Intellectual Property Office

Settimo appuntamento sul territorio friulano da parte della Cciao

CAMERA DI COMMERCIO

SERATA DELLE IMPRESE



# Ad Aquileia si parla di cultura

**C**ultura&Economia. Un binomio su cui la Cciao di Udine sta puntando molto. Convinta che si tratti di una combinazione originale e vincente, imprescindibile per sviluppare le risorse del territorio. Il sostegno all'immateriale, che sempre più coordina cultura con innovazione e rispetto dell'am-

**All'incontro sarà presente Davide Rampello il presidente della Triennale di Milano**

biente, è dunque quanto di più utile all'evoluzione materiale della società, soprattutto di una società che vuole davvero guardare al futuro. Come ricorda una recente ricerca di Unioncamere e Symbola, l'industria culturale rappresenta parte significativa della produzione di ricchezza

e dell'occupazione in Italia: il 4,9% del Pil, 1.400.000 occupati, 400.000 imprese coinvolte. Sarà dedicata a questo comparto - da valorizzare ancor più in tempi difficili come gli attuali - la settimana "Serata delle imprese", l'appuntamento che vede la Camera di Commercio, due volte l'anno, muoversi sul territorio provinciale per affrontare, con rappresentanti di categorie, enti locali e imprenditori, temi d'interesse comune. E scegliendo di volta in volta luoghi e città simboliche: in questo caso, la protagonista sarà Aquileia e l'appuntamento è previsto per il tardo pomeriggio del 5 dicembre. All'incontro, ospite del presidente Giovanni Da Pozzo sarà innanzitutto un "amico" della Camera di Udine e di Friuli Future Forum: Davide Rampello, il presidente della Triennale di Milano, esempio di perfetta unione tra cultura ed economia, istituzione nata come spazio espositivo e attualmente punto di riferimento per il rinnovamento



culturale ed economico italiano. Rampello, lo ricordiamo, è stato uno dei cinque super-ospiti al primo convegno Ciboduemilaventi organizzato dalla Cciao a Venzone nel maggio scorso. Assieme a lui, converseranno sul tema alcuni esperti nel campo del management culturale. Conclusione di serata, come sempre, all'insegna del gusto: grazie alla collaborazione con il Consorzio

Fvg Via dei sapori, il pubblico potrà "cimentarsi" in una passeggiata tra i sapori più ghiotti dei prodotti della tradizione e tra i sublimi piatti rielaborati da cinque tra i top-chef del territorio, che cucineranno rigorosamente "live". Anche per Aquileia è necessario confermare la partecipazione, via mail [promozione@ud.camcom.it](mailto:promozione@ud.camcom.it) o telefono 0432.273547-33.

## Ein prosit un successo "senza confini"

**U**na straordinaria vetrina dedicata ai cultori del gusto. Questo, da tredici edizioni, rappresenta "Ein Prosit", la principale manifestazione enogastronomica del Friuli Venezia Giulia, organizzata dal Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e Passo Pramollo. L'evento è andato in scena, dal 17 al 20 novembre, fra Tarvisio e Malborghetto, con tanti appuntamenti che hanno condotto per mano i partecipanti attraverso vini di qualità e proposte culinarie di alto livello.

Anche quest'anno, "Ein Prosit" ha fatto il pieno di consensi, calamitando in Valcanale moltissimi visitatori. Cuore pulsante della manifestazione è stata, come di consueto, la "Mostra assaggio", andata in scena il 19 e 20 del mese nei locali del cinquecentesco Palazzo Veneziano di Malborghetto. Nella sezione "Vigneto", sono stati presentati prodotti non soltanto del Friuli Venezia Giulia, ma anche di altre regioni italiane quali, per esempio, Veneto, Toscana, Campania e Lombardia. Ad assicurare un tocco di internazionalità ci hanno pensate le etichette tedesche e slovene presenti. Un'opportunità, molto apprezzata, per scoprire sapori che evocano terre lontane. Accanto al "Vigneto", la sezione "Culinaria" ha permesso di entrare in contatto con nuove possibilità di stuzzicare il palato. Dai salumi italiani al pane, passando per olio, dolci, birra, mostarde e formaggi pregiati, i più golosi - ma anche i palati più raffinati - hanno potuto contare su un ventaglio di possibilità davvero ampio e appagante: oltre al Friuli Venezia Giulia, erano rappresentate altre 10 regioni d'Italia. Anche in questo caso, il concetto "senza confini", molto caro nel Tarvisiano, è stato messo in primo piano dalle specialità olandesi, inglesi e slovene presenti. Grande apprezzamento ha riscosso anche la proposta della Camera di Commercio di Udine, presente ad "Ein Prosit", sabato 19 novembre, nel contesto di "Artigiani del Gusto" in Friuli. L'ente camerale ha offerto un gioioso percorso attraverso i "maestri del palato" di casa nostra sotto la guida di Walter Filipputti, autore di diverse pubblicazioni sull'argomento. Le eccellenze nostrane, con i tanti prodotti di altissima qualità, hanno trovato dunque una vetrina tutta da godere. La rassegna enogastronomica ha regalato tanti altri momenti tutti da gustare. Uno di questi è stato "Itinerari del Gusto" con i quali, grazie alla sinergia tra grandissimi chef italiani e i ristoranti della zona, i partecipanti hanno potuto godere di squisitezze raffinate, con piatti a base di carne o pesce, senza dimenticare la pizza. A chi, invece, desiderava una conoscenza più approfondita con l'universo vino, erano dedicate le "Degustazioni guidate", nel corso delle quali sono stati illustrati storia e caratteristiche dei prodotti presentati. Da non dimenticare, infine, i "Laboratori dei sapori", capaci di abbinare, sino a fonderli in un concetto unico, significative specialità gastronomiche e vini autoctoni dell'intera Penisola.

Chiuso il sipario sulla manifestazione, il bilancio non può che essere positivo, come sottolinea Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e Passo Pramollo: «I numeri - racconta - sono in linea con gli anni precedenti. Siamo contenti perché la qualità delle nostre proposte, che da sempre caratterizza "Ein Prosit", ha trovato grande riscontro e apprezzamento tra i visitatori. Del resto, erano presenti molti nomi "forti" dell'enogastronomia, nel segno di una collaborazione che continua». Risultati importanti anche per le cene nei locali: «Mediamente, le presenze sono state confortanti, anche se molti tendono a prenotare soltanto all'ultimo minuto». Chiusa la tredicesima edizione, si guarda già al futuro: «Malborghetto - conclude Tognoni - potrebbe diventare il fulcro della gastronomia anche in altri momenti dell'anno. E con il progetto di Albergo diffuso portato avanti dall'Amministrazione, all'interno del quale vorremmo ospitare le varie regioni italiane, si svilupperà un importante valore aggiunto». Appuntamento all'autunno 2012.

Luciano Patat

ECCELLENZE IN TOUR

## Uno sguardo all'Est

**T**ra design, cultura, turismo ed enogastronomia, il meglio della produttività friulana ha siglato un altro successo sotto il marchio "Eccellenze in tour". Questa volta la meta, l'ultima dell'anno, era una new entry per il progetto, partito tre anni fa dalla collaborazione tra la Camera di Commercio e la Provincia e oggi sostenuto anche dalla Fondazione Crup: Zagabria e la Croazia hanno accolto il Friuli, a metà novembre, nelle sale dell'Hotel The Regent Esplanade. Nella capitale croata, "Eccellenze" si è onorato del patrocinio dell'Ambasciata d'Italia.

Si è partiti alle 17 con il Seminario "Spazio alla Sedia", un confronto interno ed esterno sul settore friulano dell'arredo-design, con personalità internazionali chiamate a fornire il proprio contributo sulle capacità di estrarre dalla tradizione motivi di innovazione e sviluppo.

Il Seminario, introdotto da Emanuela D'Alessandro, Ambasciatore d'Italia a Zagabria, e da Giuseppe Pavan, componente di giunta della Cciao di Udine, ha visto gli interventi della design manager Anna Lombardi, dell'esperto di Design Nikola Radeljkovic e dell'architetto

Saša Begović, con la moderazione della giornalista Tatjana Bartakovic. Il seminario è stato arricchito da installazioni di forte impatto, a rappresentare i livelli di distinzione raggiunti nel design e nella funzionalità dei complementi dal Distretto della Sedia. Alle 18 ha preso avvio la conferenza stampa di presentazione dell'offerta turistica, culturale e ricettiva del Friuli, momento ideato per gli operatori e la stampa specializzata per far loro conoscere i principali elementi di attrattività del Friuli e le proposte per la stagione entrante dai diversi attori impegnati sul territorio.

Conclusione di serata con l'happening dedicato al miglior gusto del Friuli. Ben quattro chef del Consorzio Fvg Via dei Sapori, con un cooking show dal vivo, hanno proposto le loro rivisitazioni dei più sovrappiatti piatti della tradizione friulana, in un percorso dei sensi tra i prodotti dell'eccellenza enogastronomica.

Quest'anno, dopo la "prima" a Milano e la tradizionale tappa di Vienna, "Eccellenze in tour" ha guardato con attenzione al vicino est: prima di Zagabria, altre due città strategiche sono entrate nel network, come Lubiana e Belgrado.



Giuseppe Pavan e l'ambasciatore Emanuela D'Alessandro

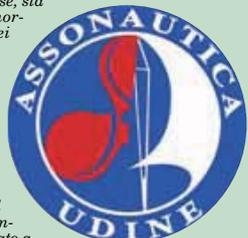
ASSONAUTICA

## Dragaggi più vicini

**I**l commissario delegato all'emergenza della laguna di Grado e Marano, Gianni Menchini, ha incontrato i componenti di Assonautica Udine. Un appuntamento che è stato utile momento di presentazione dell'attività commissariale e, per l'associazione, di confronto sulle priorità manifestate dal comparto.

Menchini ha riassunto i principali interventi posti in essere nell'ambito di competenza, che comprende un'area di 160 chilometri quadrati e 32 chilometri di perimetro, con 6 bocche di porto, 6 sottobacini lagunari e 100 chilometri di lunghezza per 41 corsi d'acqua o canali navigabili. «Ci ha fatto piacere ospitare il commissario - spiega il presidente di Assonautica Udine Denis Puntin -, soprattutto per conoscere lo stato dell'arte dei dragaggi laguna. Sapere che l'iter che ha portato avanti il dottor Menchini è in dirittura di arrivo ci fa ben sperare. Anche se confidiamo si possano davvero stringere i tempi perché finalmente vediamo le gru al lavoro, per consentire la navigabilità in laguna». Un problema fortemente sentito e manifestato da tutti i componenti di Assonautica: hanno rimarcato come, tra gli "effetti collaterali", le difficoltà nella navigabilità stiano spingendo sempre più le imbarcazioni a spostarsi verso la costa croata. Menchini ha dettagliato ogni intervento effettuato dal 2009, rimarcando come le problematiche della Laguna siano molto complesse, sia dal punto di vista normativo (gestione dei rifiuti, del paesaggio e dell'ambiente) sia amministrativo (perché si sovrappongono le competenze di tanti enti e ciò complica e rallenta l'azione).

Per il Piano di caratterizzazione della Laguna, il prelievamento dei campioni è stato completato a maggio, ma il commissario attende ancora l'esito delle analisi da parte dell'Arpa. Quanto al risanamento ambientale, l'autorità ha avviato gli interventi nella zona Caffaro. Per quanto riguarda la sicurezza della navigazione, il commissario ha sottolineato in particolare la conclusione del progetto esecutivo, il 9 settembre scorso, della Cassa di colmata di Grado. Quanto alla Cassa di Lignano Sabbadoro (loc. Pantanel), il progetto definitivo è stato approvato dalla Commissione regionale Lavori pubblici il 4 ottobre ed è in fase di redazione il progetto esecutivo. Quanto al fiume Corno, a oggi sono stati dragati complessivamente 57 mila metri cubi di sedimenti. I lavori sono sospesi dal 17 maggio 2010, a causa di annosi problemi per lo stoccaggio dei sedimenti. La seconda Perizia di Variante per il progetto di dragaggio è stata approvata dalla Commissione Regionale il 3 settembre 2010 e dopo il via libera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è in attesa di autorizzazione paesaggistica per le opere esistenti, mentre per la modifica delle sponde e per la banchina di approdo l'autorizzazione è già stata rilasciata.



*Your complete  
service destination*

200.000 m<sup>2</sup> di servizi  
per la nautica.

700 posti barca in acqua e a terra  
per barche fino a 30 m, fondale 5 m

15.000 m<sup>2</sup> di capannoni, cabina di verniciatura  
e officine per ogni tipo di manutenzione.  
Falegnameria, motoristica, elettronica,  
elettronica e rigging.

Travel lifts da 1000 e 800 q - 2 carrelli, fork-lift.  
Bar, ristorante, piscina, negozi.

Marina Sant'Andrea  
Via E. Fermi  
33058 San Giorgio Di Nogaro (UD)  
Tel. +39 0431 622162 - Fax +39 0431 621504  
info@marinasantandrea.it  
www.marinasantandrea.it  
Lat. 45° 45', 70" nord / Long. 013° 14', 50" est



Shipyard & Marina Sant'Andrea

www.marinasantandrea.it

**NAUTOR'S  
SWAN**  
SERVICE YARD

Marina Sant'Andrea.  
Centro assistenza per l'Adriatico  
del prestigioso cantiere finlandese.  
Agenzia di vendita.



# Geoservice

AIELLO DEL FRIULI



Via L. Da Vinci, 4 - Aiello del Friuli (UD)  
Tel./Fax 0431 999688  
Cell. 338 6038074  
[www.geo-servicesrl.com](http://www.geo-servicesrl.com)

**Scavi - demolizioni**  
**costruzioni edili - urbanizzazioni**

Un nuovo patto mira a salvaguardare la qualità e la professionalità delle imprese venditrici e a tutelare gli acquirenti dei veicoli usati

CAMERA DI COMMERCIO

AUTO MOTO E RICAMBI

# Usato&Contento

Uno dei punti del decalogo è la trasparenza e la chiarezza delle informazioni

Un nuovo patto, frutto del lavoro sinergico della Camera di Commercio di Udine con gli operatori economici di settore e le associazioni di tutela dei consumatori, che mira a salvaguardare la qualità e la professionalità delle imprese venditrici e a tutelare gli acquirenti - consumatori, imprese o professionisti - dei veicoli usati. La presentazione della nuova iniziativa "Usato&Contento" e la sigla del disciplinare, alla presenza del presidente della Cciao Giovanni Da Pozzo, del presidente del Gruppo Auto Moto e Ricambi di Concommercio Udine Giorgio Sina e dei presidenti delle associazioni consumatori si sono tenute agli inizi di novembre nella Sala Giunta della Cciao. La conferenza stampa è stata occasione utile anche per fare il punto sul mercato dell'usato - «in regione, come in Italia, quasi doppio di quello del "nuovo"», ha spiegato Sina - ma anche per comunicare il successo delle agevolazioni regionali per le auto Euro 5 a emissioni ridotte, tanto che al 15 novembre tutto il



plafond regionale era già stato impegnato. «Usato&Contento» è la prima iniziativa di questo tipo in Italia», ha precisato Sina, mentre Rita Bertossi, presente in veste di rappresentante dei consumatori in consiglio camerale, ha auspicato la massima diffusione dell'accordo e un avvallo da parte di Unioncamere regionale, richiesta che, ha

**Gli aderenti avranno cura di dichiarare con esattezza le caratteristiche del veicolo**

assicurato Da Pozzo, sarà immediatamente portata avanti. Il percorso è partito a fine marzo del 2010 e si è costruito su un prolungato e proficuo scambio di esperienze tra categorie coinvolte, operatori e rappresentanti dei consumatori. Si è arrivati così alla definizione di un disciplinare articolato in "Condizioni Generali di Vendita" che rispecchiano una sintesi concordata dei diversi interessi in gioco espressi attraverso un'apposita modulistica (Formulario Tipo, Scheda di Stato d'Uso del veicolo), e il cui rispetto è garantito dall'adesione al Regolamento e Decalogo. «Così come già avvenuto in materia di mediazione immobiliare con "Patto sicuro" - ha detto Da Pozzo -, si rinnova in questo

segmento di mercato il ruolo di garante della Camera di Commercio». L'iniziativa ha anche ottenuto il via libera della Commissione Clausole Vessorie, organo di vigilanza insediato in Cciao e presieduto da Vittorio De Liddo, presente alla firma: sul rispetto dei vincoli assunti dalle imprese partecipanti vigilerà il Comitato di Disciplina. L'iniziativa è orientata «alla trasparenza e alla correttezza nei rapporti commerciali fra i contraenti - ha specificato Sina -. Il cliente e la sua tutela sono per noi fondamentali e chi aderirà al patto potrà dimostrare quanto ciò è importante. Inoltre, questo marchio certifica la serietà e la professionalità dei tanti operatori della provincia che s'impegnano quotidianamente ad assicurare la massima qualità e sicurezza per la loro clientela, a svantaggio di chi invece opera nel settore senza requisiti né affidabilità o con improvvisazione». L'adesione dei singoli commercianti resta libera e l'iniziativa sarà diffusa il più possibile, a partire - ha garantito Sina - dagli iscritti alla Concommercio. L'impresa aderente esporrà il marchio "Usato&Contento" per informare la clientela del proprio impegno al rispetto del disciplinare. Uno dei punti del Decalogo è proprio la trasparenza e la chiarezza delle informazioni, anche pubblicitarie, oltre che delle condizioni di vendita concordate. Gli aderenti avranno cura, tra le altre cose, di non sottoporre ai clienti moduli anche solo parzialmente precompilati e di dichiarare con esattezza le caratteristiche del veicolo compilando la scheda secondo «diligenza professionale - recita il decalogo - con particolare riguardo al chilometraggio dichiarato, ponendo attenzione al valore di mercato del veicolo».



COMMERCIO ESTERO NEWS

Chiesta nel documento un'Agenzia per le esportazioni più snella

## Il Manifesto per l'export

«Export, avanti tutta. Nonostante un quadro congiunturale difficile i dati Istat di settembre confermano infatti i notevoli sforzi di riposizionamento delle nostre esportazioni». E' quanto ha dichiarato il viceministro al commercio con l'estero, Catia Polidori, commentando le vendite dei nostri prodotti verso i paesi extra UE nel mese di settembre, alla vigilia degli Stati generali del commercio con l'estero, la kermesse organizzata dal viceministro, in collaborazione con il consigliere per l'export del premier, Massimo Calero Cimani. Secondo i dati forniti dall'osservatorio economico del Ministero dello Sviluppo Economico (elaborati su dati Istat), nel mese di settembre le vendite dei nostri prodotti verso i paesi extra UE hanno registrato un aumento tendenziale del 18,7 per cento (a fronte di un incremento delle importazioni del 3,9 per cento), totalizzando un valore che supera i 14 miliardi di euro. Nel periodo gennaio - settembre 2011 inoltre, le esportazioni italiane nei paesi extra UE hanno segnato una crescita, rispetto ai primi nove mesi del 2010, del 16,8 per cento, realizzando un importo di



Gli Stati generali del commercio con l'estero

poco inferiore ai 121,7 miliardi di euro. Questi alcuni numeri illustrati agli Stati generali del commercio con l'estero, dove 14 grandi imprenditori, 6 gruppi di lavoro suddivisi secondo i settori chiave del Made in ITALY, 6 mesi di preparazione, 7 associazioni di categoria coinvolte insieme ai responsabili dei principali istituti di internazionalizzazione, Regioni, massimi rappresentanti delle autorità europee e italiane del settore, oltre a mille imprenditori, hanno contribuito per la due giorni finale. «Questa due giorni, ha dichiarato il viceministro Ca-

tia Polidori, è un atto dovuto verso tutti coloro che stanno riuscendo nell'incredibile performance di battere tutte le al-

**Nel mese di settembre i movimenti verso i Paesi extra Ue hanno registrato un aumento tendenziale del 18,7%**

tre economie nel tasso di sviluppo delle esportazioni. È un dato di fatto che l'export vale da solo il 25 per cento del nostro Pil. Le nostre imprese hanno dato prova di forte credibilità. Ora tocca a noi sostenerle». La squadra Made in ITALY, suddivisa in sei tavoli di lavoro tematici, ha elaborato un lungo elenco di proposte che è stato sottoposto ai circa mille imprenditori degli Stati generali, per poi giungere al documento conclusivo. Questa è la "squadra" scesa in campo: Michele Bauli, Simone Bettini, Guido Grassi Damiani, Francesco Divella, Gaetano Maccaferri, Maurizio Marinella, Antonio Moretti, Rodolfo Ortolani, Carlo Pal-

mieri, Luca Poncato, Gianluca Rana, Ettore Riello, Roberto Snaidero e Luisa Todini. Le esportazioni italiane hanno registrato negli ultimi tre anni un aumento dei prezzi, evidenziato dalla crescita in valore superiore a quella in volumi. Solo nei primi otto mesi del 2011 l'export registra infatti una crescita tendenziale dei valori medi unitari pari al 7,5 per cento mentre dei volumi è pari al 6,3 per cento. Questo trend evidenzia un forte spostamento verso produzioni di maggiore qualità. Nel primo punto del documento conclusivo presentato al Governo vi è un'Agenzia che si occupi di EXPORT «più snella, agile e al passo con i tempi», come ha sottolineato il Viceministro Polidori. Il Manifesto per l'export si sofferma inoltre su ulteriori misure: armonizzazione in un'unica regia dell'attività di promozione nazionale e locale; misure di sostegno alla crescita dimensionale delle imprese e all'internazionalizzazione; attività più incisive di comunicazione istituzionale per la promozione del Made in ITALY e infine una serie di azioni a livello multilaterale, contro la pirateria e per il superamento delle cosiddette barriere non tariffarie.

ECOBUILD

Incontri al Salone

Vanno inviate entro il 30 novembre le manifestazioni di interesse da parte delle aziende che desiderano partecipare a Ecobuild, la più importante Fiera internazionale dell'edilizia ecosostenibile e delle energie rinnovabili che si terrà a Londra dal 20 al 22 marzo 2012. L'Azienda Speciale I.Ter della Cciao di Udine, proseguendo nell'impegno di offrire alle Pmi del territorio opportunità di internazionalizzazione, organizza la partecipazione al Salone che prevede incontri bilaterali e attività informative. Il Regno Unito è infatti un mercato importantissimo per le aziende interessate a sviluppare la green economy ed Ecobuild è un primario punto di incontro per architetti, investitori, costruttori, autorità locali e imprese fornitrici da tutto il mondo. Per info contattare l'Ufficio Internazionalizzazione: tel. 0432 273516 - fax 0432 503919 progetti.info@ud.camcom.it.



GREEN ECONOMY

Una due-giorni sulla crescita verde

La Camera di Commercio di Udine si tinge di green, grazie a una speciale collaborazione con l'Ocse, forum in cui i governi lavorano insieme per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali derivanti dalla globalizzazione. In particolare il Programma dell'Ocse per lo Sviluppo Economico e Occupazionale a Livello Locale (Lead) ha la missione di contribuire alla creazione di posti di lavoro migliori e più numerosi attraverso l'attuazione efficace di politiche e pratiche innovative. Il 24 e il 25 novembre si realizza infatti una due-giorni itinerante sulla "crescita verde", un approfondimento dedicato alle Pmi friulane che vogliono conoscere le capacità competitive di questo comparto innovativo, anticipandone i contorni e le opportunità future. L'appuntamento si compone di più momenti: innanzitutto una tavola rotonda d'apertura in Sala Valduga, introdotta dal presidente della Cciao Giovanni Da Pozzo e da Sergio Arzeni, Direttore del Centro per l'Imprenditorialità, le Pmi e lo Sviluppo Locale dell'Ocse, e più workshop suddivisi per settore d'interesse. Il pomeriggio del 24, i primi due focus su agroalimentare (a San Daniele) e turismo (a Palmanova), quindi la mattina del 25 tutta nella sede di Friuli Future Forum a Udine, con il focus sulla meccanica e quindi quello sull'edilizia. Ogni incontro vedrà confrontarsi rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle imprese



SEMINARIO SUI FINANZIAMENTI

## A tutto... Sprint

Il 17 novembre è stata una mattinata a tutto... Sprint. L'Azienda Speciale I.Ter della Cciao di Udine, quale componente della rete Enterprise Europe Network, ha organizzato infatti proprio in collaborazione con lo Sportello regionale per l'Internazionalizzazione (Sprint Fvg) un seminario formativo sulle ultime novità nel campo degli strumenti finanziari assicurativi e promozionali disponibili a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese, per agevolarne l'accesso sui mercati esteri. Il workshop tecnico, aperto dal vicepresidente camerale Marco Brusceschi e da Elena Terrichova, Referente di Sprint Fvg, ha trattato vari aspetti inerenti gli approcci strategici delle aziende, nonché dei finanziamenti agevolati per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, e pure del finanziamento agevolato per programmi di inse-

gimento sui mercati esteri e del sostegno alla patrimonializzazione delle Pmi esportatrici. Si è parlato poi del credito fornitore con vettura e delle garanzie, sempre in merito all'internazionalizzazione.

**In campo le ultime novità nel campo degli strumenti assicurativi e promozionali per agevolare l'accesso delle imprese sui mercati esteri**

A trattare i temi sono stati gli esperti Mauro Zan, Responsabile Area Investimenti di Finest, Enrico D'Angeli, Responsabile Dipartimento Promozione e Marketing di Simest e Paolo Palmieri Senior Policy Underwriter di Sace.

# BILATO MARCELLO

## LAVORI PER CONTO TERZI

Autotrasporti

Lavori agricoli - Lavori boschivi

Sfalci erba - Giardini - Potature

Manutenzioni stradali

Trattamenti antighiaccio



### PASIAN DI PRATO

Via Spilimbergo, 21Fr. Passons  
tel. e fax 0432 400160 >

e-mail: bilatoci@alice.it

Flavia: 346 6076837  
Rinaldo: 336 884463 >

Marcello: 346 6076785

Sandro: 340 7052291  
Daniele: 346 6076326 >

# la furlanina

lavaggio industriale professionale e hobbystico, assistenza multimarca

- Idropulitrici per hobbistica
- Idropulitrici professionali
- Generatori d'aria calda
- Lavadamigiane
- Lavafusti
- Spazzatrici
- Lavasciugapavimenti
- Aspirapolvere
- Deumidificatori
- Nebulizzatori
- Detergenti
- Impianti centralizzati
- Ricambi e accessori



la Furlanina - via strada di Salt, 83 - Remanzacco / Udine  
tel e fax 0432 668765 - cell 337 546887 - info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it



## Traction & Service

- Movimentazioni ferroviarie di raccordo e manovra primaria su linea RFI
- Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio.
- Progettazione e costruzione raccordi.



**TS TRACTION & SERVICE S.R.L. SEDE LEGALE: VIA VILSBIBURG, 6/B1 - 33030 BUJA (UD)**  
Tel: 0432/974138 - Cell: 345/7109616 - E-mail: commerciale@traction-service.it

L'ente è visto dagli utenti come "comunicativo, poco burocratico e interattivo"

## CAMERA DI COMMERCIO

### L'INDAGINE DI RETECAMERE

# Servizi di qualità

In futuro si punta sulla promozione del territorio produttivo attraverso nuove tecnologie

**V**alorizzare la comunicazione e la promozione del tessuto produttivo attraverso le nuove tecnologie. Investire nella promozione e nell'internazionalizzazione delle imprese, ma anche nelle funzioni di garanzia e certificazione del mercato. Potenziare le misure a sostegno dell'economia locale, attraverso prodotti e canali contributivi immediatamente usufruibili dalle imprese. Sono quattro i principali punti su cui la Camera di Commercio di Udine rivolgerà la sua attenzione anche per il 2012, assicura il presidente Giovanni Da Pozzo, servizi su cui le imprese della provincia hanno dimostrato maggiore gradimento, anche rispetto al dato nazionale, e su cui si concentrano le loro attese, secondo quanto è emerso dall'indagine che Retecamere, società consorziale di Unioncamere e delle Cciao d'Italia, ha effettuato su un campione di 721 di esse. La rilevazione, che promuove l'azione della Camera udinese, è stata presentata dal presidente Da Pozzo e dai rappresentanti Retecamere Federico Corrà e Alessandra Arcese. Utile il confronto con le risposte su base nazionale, dal quale sono emersi i punti a favore già citati e altre peculiarità che rendono elevato il livello di soddisfazione delle aziende utenti della Cciao udinese. «L'indagine serve innanzitutto a noi per capire dove possiamo migliorare - ha commentato Da Pozzo -, in più il confronto nazionale ci permette di sottolineare i punti di forza e gli elementi che ci rendono più competitivi per il futuro. Per i buoni risultati va reso merito al lavoro e all'impegno dei nostri uffici».

Ecco alcuni dei risultati più significativi. Alla Cciao di Udine è riconosciuto un ruolo di ente autonomo (62,4% degli intervistati, rispetto al 45,6% nazionale) e non viene interpretata come un ente "burocra-

### CSI

#### Opinione monitorata

**L**a Camera di commercio di Udine sotto monitoraggio periodico dell'opinione dei suoi utenti. È appena partita la nuova indagine di Customer Satisfaction (Csi), per cui un campione di aziende e "frequentatori" della Cciao sarà intervistato relativamente all'approccio con una serie di uffici. In dettaglio, l'Area Regolazione del Mercato (Ufficio Brevetti); Anagrafe Economica (Ufficio Conciliazione); Area Comunicazione e Studi (Ufficio URP: parte relativa a Udine Economia); Azienda Speciale I.Ter (Ufficio Internazionalizzazione); Azienda Speciale Funzioni Delegate (Ufficio Contributi: servizio contributi acquisto auto).

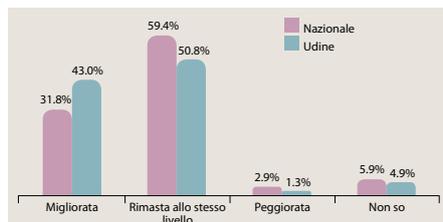
Internamente, la Csi riguarderà l'Area Amministrativa Interna (Uffici informatici).

Il Csi permetterà all'utente di esprimere il suo grado di soddisfazione e alla Camera di migliorare i propri servizi.

#### Per il 44,9% delle aziende la qualità dei servizi è migliorata negli ultimi tre anni

Il 38,3% sostiene infatti che la funzione principale della Cciao è "Promuovere lo sviluppo del territorio e supportare le imprese" (a livello nazionale

#### Giudizio complessivo sull'evoluzione della Camera di Commercio negli ultimi tre anni



Base naz. 13.779 casi, Udine 702 casi. Utilizzatori dei servizi della Camera di Commercio nel corso dell'ultimo anno

{ Indagini di Customer Satisfaction - Confronto dati regionali e nazionali }

le siamo al 26,5%). Se aggiungiamo l'11,4% che afferma che la Camera è l'ente chiamato a "Tutelare il mercato e i diritti dei consumatori" arriviamo al 49,7% (nazionale: 36,4%).

Efficacia della comunicazione della Camera di Commercio: il 53% delle imprese intervistate si dichiara "Pienamente soddisfatto" (34,3% nazionale). Solo l'8% la ritiene non adeguata (10,1% nazionale). I canali ritenuti più utili per essere informati sono le mail (55,9% contro un 53,6% nazionale). Quanto alla qualità percepita dei servizi negli ultimi tre anni, per il 44,9% è migliorata, un altro 51,3% ritiene sia rimasta allo stesso livello. Nessuna azienda ritiene che la qualità sia peggiorata.

Uso del sito: il 52,7% degli utenti ha utilizzato il sito della Cciao di Udine, mentre il dato nazionale si ferma al 43,5%.

Le imprese friulane desiderano che la Cciao svolga maggiori attività nei campi delle forme di finanziamento e contributi alle imprese, sulla promozione e la tutela del Made in Italy, sull'internazionalizza-

#### Uso del sito: il 52,7% degli utenti ha utilizzato il sito della Cciao di Udine, mentre il dato nazionale si ferma al 43,5%

zione. Solo il 29,3% delle intervistate desidera maggiori servizi in tema di semplificazione, mentre a livello nazionale questa necessità è sentita da oltre il 52% delle imprese. «Segno - ha commentato Corrà - che la Cciao di Udine ha raggiunto livelli più soddisfacenti in questo campo». «Le è poi riconosciuto un ruolo di garanzia del mercato - ha aggiunto - le aziende la ritengono ente super partes (il 24,7% contro l'11,2% nazionale)». In riferimento all'organizzazione complessiva della Cciao, le aziende ritengono per il 43% che sia migliorata negli ultimi anni (contro il 31,8% nazionale) e il 50,8% ritiene abbia mantenuto lo stesso livello.

### FORMAZIONE

Anche corsi per auditor

## L'offerta si specializza

**D**ai corsi di estimo immobiliare alla valutazione dei rischi da campi elettromagnetici, passando per l'amministratore di condominio fino ai nuovi corsi qualificanti per auditor interno ambiente e sicurezza. L'offerta formativa dell'Azienda speciale Ricerca&Formazione della Cciao di Udine si sta davvero "specializzando". Da maggio a ottobre sono stati proposti, per la prima volta in regione - in collaborazione con Bruno Vici ed Enrico Boscaro della Società di valutazioni immobiliari SoValmm di Udine - cinque corsi in tema di Estimo immobiliare. In aula ci sono stati ben 132 professionisti, prevalentemente geometri, periti, agenti immobiliari e funzionari di banche, che hanno avuto l'opportunità di formarsi sulla corretta redazione dei Rapporti di valutazione immobiliare (settori "retail" e "corporate") secondo gli standard richiesti dalle normative internazionali e sulla redazione di perizie estimative. Molti professionisti, in particolare quelli che hanno seguito il corso avanzato, potranno ora affrontare l'esame finale per la certificazione delle competenze professionali. Visto l'interesse e l'effettiva mancanza di corsi specifici in regione, sarà riproposta una nuova edizione del "Corso Base in Estimo Immobiliare secondo gli standard internazionali di valutazione": della durata di 8 ore e dal costo di 120 euro, si terrà il 2 dicembre

2011 (tutte le info su [www.ricercaformazione.it](http://www.ricercaformazione.it)).

Ma la specializzazione di R&F non si è accontentata solo nel settore immobiliare. Il comparto emergente della tutela dell'ambiente e della sicurezza negli ambienti di lavoro è al centro dei corsi proposti per fine novembre e dicembre. Si tratta di lezioni per Auditor interno del sistema gestione ambientale e del sistema di gestione della sicurezza. Si inizia il 29 novembre con il primo corso (durata di 24 ore), tenuto dall'ingegner Paolo Carlo Vignoni di Certiquality Srl. Nella stessa giornata seguirà un seminario di valutazione dei rischi da campi elettromagnetici negli ambienti di lavoro, che si terrà in sala Valduga e avrà come relatore Franco Calligaris (professore dipartimento di fisica dell'università di Trieste) e Filippo Bragato (Collaboratore della M.C.F. Snc Di Stefano Colonnello & C). Il 1° dicembre R&F, sempre in Sala Valduga, propone infine il seminario "Tracciabilità dei flussi finanziari", dalle 14.30 alle 18.30, tenuto dall'avvocato Elena Feresin (focus sulla legge 136/2010), corso destinato a rappresentanti di enti pubblici, avvocati, commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro, personale di centri elaborazione dati e di aziende private. Info: Gabriella Del Priore (0432.526333; [gabriella.delpriore@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delpriore@ud.camcom.it)) Azienda Speciale Ricerca&Formazione Cciao di Udine, viale Palmanova.



## Formazione per le imprese

### INIZIATIVE IN CORSO

#### [IMPRENDERO' 3.0]

L'Azienda Speciale Ricerca & Formazione, nell'ambito del progetto Imprendero' 3.0, finanziato dal FSE, organizza una serie di **workshop** e **consulenze** rivolti alle piccole e medie imprese della Regione Friuli Venezia Giulia.

**Le Consulenze professionali**, dedicate alle persone che partecipano alle attività seminariali, sono gratuite e possono trattare temi specifici come:

- marketing mix;
- aspetti economico-finanziari;
- forma giuridica e fiscalità;
- contratti di lavoro;
- strategia di sviluppo e organizzazione.

Per informazioni, per prenotare un colloquio di orientamento e definire un percorso di consulenza gratuita, contattare le referenti: [daniela.morgante@ud.camcom.it](mailto:daniela.morgante@ud.camcom.it), [manuela.fabello@ud.camcom.it](mailto:manuela.fabello@ud.camcom.it)

Imprendero' 3.0 è sostenuto dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Autonoma FVG.

#### [INVESTIRE IN PROFESSIONALITA' - CORSI COMMERCIALI E SEMINARI]

**QUALIFICAZIONE PER AUDITOR INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001**  
Formazione e qualificazione di esperti in grado di verificare sia il Sistema di Gestione Ambientale nella propria Azienda sia quello dei suoi fornitori.

**Calendario:** 28, 29 e 30 novembre 2011

**QUALIFICAZIONE PER AUDITOR INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (BS OHSAS 18001)**

Formazione e qualificazione di esperti in grado di verificare il Sistema di Gestione della Sicurezza della propria Azienda (audit interno)

**Calendario:** dicembre 2011

**Durata** di entrambi i corsi: 24 ore

**Docente:** Certiquality S.r.l. Istituto di certificazione della qualità - Milano

**Costo:** 700,00 euro

**Referente:** [gabriella.delpriore@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delpriore@ud.camcom.it)

**CORSO PROFESSIONALE DI BASE IN ESTIMO IMMOBILIARE SECONDO GLI STANDARD DI VALUTAZIONE**

I rapporti di valutazione immobiliare secondo i criteri di trasparenza e scientificità richiesti dalle normative internazionali (accordi di Basilea II e linee guida dell'ABI).

**Avvio previsto:** dicembre 2011

**Docente:** Geom. Enrico Boscaro - SO.VA.IMM.

S.r.l. - Udine

**Costo:** 120,00 euro

**Seminario TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

giovedì 1 dicembre 2011, h. 14.30 - 18.30  
Sala Valduga - CCAIA Udine

**Relatore:** Avv. E. Feresin

**Contenuti:** Legge 13 agosto 2010 n. 136 e disposizioni attuative.

**Costo:** 80,00 euro esente Iva a partecipante

**Referente:** [gabriella.delpriore@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delpriore@ud.camcom.it)

Tante le novità per il prodotto editoriale delle quattro Camere di Commercio

## CAMERA DI COMMERCIO

### GUIDA AI VINI

# Si volta...pagina

La nuova guida si chiamerà si chiamerà infatti "Italian Top Wines from Friuli Venezia Giulia"

Dopo i primi 10 anni di successi, la Guida ai vini, speciale esperienza editoriale delle quattro Camere di Commercio regionali, vuole stupire ancora. Non bastava l'incredibile evoluzione che ha reso la pubblicazione negli anni un punto di riferimento di primaria importanza per la conoscenza e la diffusione dei migliori vini regionali. Il nuovo decennio vuole cominciare sotto il segno della vera innovazione. Tante le novità, scaturite dal confronto con i produttori e i fruibili della Guida, che la scorsa estate è anche stata oggetto di un apposito sondaggio online. Dalle risposte all'indagine e dalle opinioni raccolte nel tempo da specialisti e appassionati è nata dunque la necessità di aggiornare lo strumento, agendo su due principali fronti: la tipologia di selezione enologica per raggiungere un target più mirato e l'aggiornamento dello strumento "fisico" con una declinazione tecnologica più marcata. Gli enti camerale hanno confermato l'unità d'intenti nel proseguire il percorso e la sfida su questi nuovi binari.

Dopo la fase di consultazione parte dunque ora la progettazione e la realizzazione, affinché questa rinnovata "edizione zero" possa essere presentata in



occasione di un momento particolarmente significativo per il settore enologico: niente di meglio che la prossima primavera, con un importante evento di forte richiamo a Verona, in occasione di Vinitaly 2012. Dopo l'esordio, si punta a riprendere la consueta tabella di marcia, con il prelievamento dei campioni in tarda primavera, le degustazioni dei vini in estate e la presentazione nel tardo au-

**La presentazione avverrà in occasione di Vinitaly in primavera**

«Con questo rinnovato prodotto - hanno spiegato i presidenti delle Cciaoa regionali - puntiamo a raggiungere

i settori professionali di tutto il mondo, sulla scorta dell'importante attività di internazionalizzazione che ci vede protagonisti, e contiamo su una ancora più ampia partecipazione di imprese, dando loro modo di accedere a nuovi mercati».

Le novità partono dal nome stesso della Guida, che rimarcherà l'accresciuta attenzione per il contesto mondiale. Si chiamerà infatti "Italian Top

**Previsto anche un volume digitale, sito internet da cui scaricare applicativo per smartphone**

Wines from Friuli Venezia Giulia", un titolo che permette anche di collocare con immediatezza la produzione locale nel panorama del made in Italy, di cui è apprezzata particolarmente la valorizzazione sempre di più. Per quanto riguarda la selezione enologica, la nuova pubblicazione prevede una soglia minima di accesso e due fasce di valutazione (exquisite ed excellent).

Tra le altre cose, saranno realizzate schede con dati tecnici di produzione; descrizioni del vino "rappresentativo" segnalata e commentato dall'azienda; una lista dei vini degustati con l'evidenza di quello con il maggior punteggio e dei vini inseriti in una top wine list, che varierà di anno in anno. Il target punterà agli operatori del settore (ristoratori, enotecri, importatori, distributori, organi di stampa), oltre che all'entusiasta. La forma sarà duplice: un volu-

me cartaceo pluriennale sotto forma di gadget accattivante, corredato dalla presentazione del territorio e da informazioni enologiche, nonché da una parte "mobile" (eventuale Cd o mappa, in via di definizione) per aggiornamenti annuali, per la selezione dei 100 top wines o per la selezione delle varie tipologie (spumanti, vini d'annata, rossi invecchiati, ecc.). Dall'altro lato, è previsto come detto anche un volume digitale, sito internet da cui scaricare applicativo per smartphone (con QR code). L'app prevederà alcuni semplici ma efficaci criteri di ricerca per facilitare la consultazione per azienda, vino o zona, oppure per fascia di prezzo o punteggio.

Gli auspici per questo nuovo corso sono dunque i migliori: si parte da una base solidissima per garantire un prodotto fresco e innovativo, molto più agevole e in linea con i tempi, per accrescere ancora una volta i risultati ottenuti in questi anni: 271 aziende inserite in Guida nell'ultima edizione, partendo dalle 144 della prima, con 1.181 campioni prelevati e degustati, di cui 990 inseriti nella pubblicazione e una diffusione nei primari eventi nazionali e internazionali, oltreché nelle missioni all'estero delle Cciaoa.

### A ROMA

Pool di aziende

## Dai monti al mare

L'enogastronomia friulana è stata, ancora una volta, protagonista di una giornata memorabile a Roma, sulla terrazza dell'hotel Flora, di via Veneto, un palcoscenico di rara bellezza con vista sul Cupolone di San Pietro. Ad organizzarla, un "pool" di aziende, che da tempo hanno capito l'importanza di fare squadra per abbattere i costi e ampliare i propri orizzonti distributivi. Si tratta - partendo dalla

**Quasi trecento presenze nella giornata delle degustazioni**

montagna - della Wolf di Sauris, con il suo prosciutto IGP ed i suoi salumi; Pezzetta di Fagnagna, storico "affinatore" di formaggi e oggi anche produttore con il marchio "Latteria di Ova-

ro"; "Sapori di casa" di Sequals, dove Claudio Iacoponi produce una pasta artigianale apprezzata in tutto il mondo; ed infine dell'azienda vinicola Bortolusio di Carlinò, dove i fratelli Sergio e Clara producono in riva alla laguna eccellenti vini DOC Friuli Anni.

Una squadra affiatata, anche per aver partecipato negli ultimi dieci anni a numerose manifestazioni promozionali in Italia e all'estero, che questa volta si è affidata all'organizzazione del grossista che cura la distribuzione dei suoi prodotti a Roma e nel Lazio. Una scelta azzeccata, visto che nella giornata di degustazioni si sono registrate quasi trecento presenze, titolari di gastronomie, enoteche e ristoranti.

Particolarmente apprezzato il matrimonio "mare e monti" tra il Prosciutto di Sauris IGP e la Ribolla Gialla spumante di Bortolusio, ma in generale tutti i prodotti hanno riscosso il plauso generale.



I produttori friulani in trasferta a Roma

### LO STUDIO DEI CARDIOLOGI

## Il vino "protegge"

Il vino friulano, il formaggio Montasio ed il Prosciutto di San Daniele hanno dato recentemente il benvenuto, al Centro Congressi del Molino Stucky a Venezia-Giudecca, ad oltre trecento cardiologi provenienti da tutto il mondo per il "IX Congresso Internazionale sulla Malattia Coronarica", un tema di pressante attualità ed una patologia tra le più fatali e in crescita nel mondo occidentale. Nella prima giornata dei lavori congressuali, la sessione



La degustazione al Mulino Stucky

di epidemiologia, moderata dal Prof. Fulvio Ursini dell'Università di Padova (ma ben noto in Friuli dove ha insegnato chimica biologica alla Facoltà di Agraria dal 1990 al 1996) ha visto come primo brillante relatore il Prof. Curtis Ellison dell'Università di Boston.

Nella sua presentazione, l'epidemiologo, famoso per aver per primo descritto il "Paradosso Francese" e per aver messo in luce l'effetto protettivo del vino, ha riassunto le ultime evidenze a conferma della geniale intuizione di più di vent'anni fa.

E' infatti sempre più documentato, e confermato su scala globale, l'effetto protettivo del vino, ovviamente assunto in moderazione, non solo rispetto alle conseguenze della arteriosclerosi che produce infarti e ictus, ma anche rispetto ad altri malanni, primi tra tutti le malattie neurodegenerative tipiche dell'età avanzata.

La sessione scientifica ha avuto poi una piacevole estensione con una degustazione di vini friulani organizzata dai docenti con la collaborazione di un gruppo di produttori dei Colli orientali: un'idea del professor Ellison, che giusto un anno fa era stato ospite in Friuli per il congresso su "Winehealth 2010" svoltosi a Rosazzo.

Passando piacevolmente dalla grammatica alla pratica, ai trecento congressisti sono stati fatti assaggiare la Ribolla Gialla de La Turlana, il Friulano di Livio Felluga, lo Schioppettino di Ronchi di Cialla ed il Refosco di Rocca Bernarda: testimoni della qualità ed unicità dei prodotti di una Regione particolarmente votata alla qualità dell'enogastronomia. Ovviamente, per non mancare ai dettami nutrizionistici, che sconsigliano il vino a stomaco vuoto, l'assaggio è stato integrato dal prosciutto di San Daniele e dal formaggio Montasio.

Il particolare apprezzamento da parte di un pubblico estremamente eterogeneo come provenienza e cultura alimentare è stata la gradita riprova della trasversalità globale dell'apprezzamento dei prodotti del Friuli. Parola di scienziati!

### RAMANDOLO

A San Martino

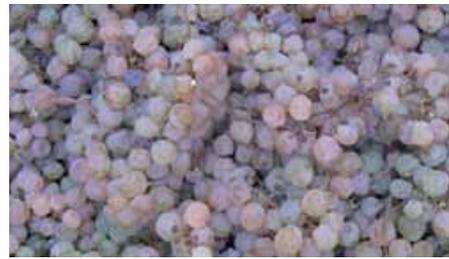
## Cantine aperte

Per San Martino ogni mosto è vino: i proverbi, soprattutto quelli legati allo scorrere delle stagioni e alla vita nei campi, sono un condensato della saggezza dei vecchi. Il che significa che contengono sempre un fondamento di verità. Ma anche per ogni proverbio - come per le regole in generale - ci sono le eccezioni. In Friuli - come in altre regioni italiane e straniere - si producono anche vini passiti; per i quali il detto di San Martino non vale; anzi: a San Martino i passiti spuntano non solo non sono ancora vino, ma neppure mosto.

E' il caso del Ramandolo, le cui uve vengono vendemmiate per ultime: ottobre avanzato, talvolta anche oltre. L'appassimento comincia già nei filari, in modo naturale o con l'aiuto dell'uomo che recide parzialmente il grappolo (lasciandolo attaccato al traliccio) in modo da interrompere lo scorrimento della linfa. Dopo la vendemmia, l'appassimento continua nei fruttai, ovvero in soffitte o

locali ben ventilati, dove l'uva - disposta in cassette, o appesa - continua a perdere volume, concentrando gli zuccheri. Soltanto quando l'uva ha raggiunto il giusto grado di appassimento (rispetto al momento del raccolto il peso è calato del 50 per cento, a volte anche di più) avviene la spremitura, e il mosto inizia il percorso che lo porterà a diventare un dolcissimo vino.

Nell'ambito di "San Martino in cantina", l'iniziativa del Movimento Turismo del Vino che si è svolta in oltre 50 cantine di tutta la regione, due produttori di Nimis - "I Comelli" e Maurizio Zaccomer - hanno deciso di aprire le porte ai visitatori nel magico momento della spremitura, quando dagli acini del Verduzzo dorato di Ramandolo viene raccolto il succo che diventerà "oro di Ramandolo", ovvero il Ramandolo DOCG, del quale si producono ogni anno 1500-1600 ettolitri (ovvero, 300 mila bottiglie da 0,5 litri). Agli intervenuti è stato fatto assaggiare in diretta il prezioso mosto.



Il controllo costante degli allevamenti produce un effetto positivo su uno dei prodotti tipici del Friuli

ENOGASTRONOMIA

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

# Bontà in tavola

Negli anni il prodotto è cambiato: l'aumentato peso delle cosce ha allungato la stagionatura

Adriano Del Fabro

Le aziende del Prosciutto di San Daniele dop, lo scorso anno, hanno venduto oltre 2.750.000 prosciutti, occupando uno spazio di mercato nazionale pari al 14% (le esportazioni interessano il 15% della produzione). Il fatturato del comparto si è attestato a 335 milioni di euro. Come si sa, le cosce sono di esclusiva provenienza italiana, da suini allevati in Fvg e in altre nove regioni,

**Il Consorzio ha spostato il termine minimo di stagionatura da 12 a 13 mesi**

appartenenti ai genotipi tradizionali (Large White e Landrace), eventualmente combinati con la Duroc o ibridati in altre funzioni che, tuttavia, devono rispondere ai requisiti fissati dal Libro Genealogico Nazionale per il "suino pesante italiano", base di partenza per produrre carni buone e di qualità. «Il tema del benessere dei suini, per noi, è di attualità da almeno 15-20 anni», spiega il direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Mario Cichetti. «La filiera, a partire dal 1994, ha sempre dibattuto con serietà le questioni a essa inerenti dimostrando particolare sensibilità alle regole dell'alimentazione, della genetica e dell'allevamento in generale. Nel nostro disciplinare non c'è alcuna norma specifica poiché tutta la fase pre-macellazione è controllata dall'Ineq e le cosce arrivano ai prosciuttifici accompagnate, per prassi, da tutta la documentazione



IN CIFRE

150 anni del consorzio

- 1961: Anno di nascita del consorzio
- 31: i soci
- 3 milioni: i prosciutti all'anno
- 10: le regioni italiane da cui provengono i suini allevati e macellati
- 1998: anno in cui è stato affidato all'Istituto NordEst Qualità il controllo della filiera
- 20 milioni di euro: gli investimenti dal 1998 al 2008 per gli interventi promozionali e di informazione del consumatore

che ne certifica la tracciabilità». Che cosa è cambiato in questi anni? «Sicuramente, gli operatori hanno acquisito maggiore consapevolezza sulle problematiche legate alla sicurezza alimentare. Si capisce che tutte le regole che vanno in questa direzione partecipano a una forma di tutela generica in grado di proteggere seriamente il lavoro dei produttori. Va detto, a onor del vero, che per quanto riguarda la filiera suinicola, il "sistema Italia" funziona bene e la catena di controllo, pure. Ovviamente, ci sono ancora spazi di miglioramento legati, soprattutto, all'eccessiva frammentazione della produzione

che non consente le necessarie economie di scala. Per quanto riguarda il Consorzio, la buona qualità delle carni è legata pure al fatto di lavorare suini pesanti italiani di almeno 160 chili». E l'atteggiamento degli allevatori com'è? «L'approccio di base è quello corretto: se tutti rispettano le regole, tutti hanno qualcosa da guadagnare. Io registro quotidianamente questa convinzione ed è per questo motivo, ripeto, che penso che i trasformati italiani delle carni suine nazionali sono assolutamente sicuri». La carne subisce delle variazioni qualitative al modificarsi delle regole d'allevamento? «Certamente. Negli ultimi anni, con l'aggiornamento delle tecniche di alimentazione e i frutti della genetica, i maiali hanno uno strato di grasso sottocutaneo più sottile e producono cosce con un maggior contenuto d'acqua e più grassi insaturi, a esempio. Il prosciutto si è adattato alle richieste di mercato e alle moderne abitudini alimentari con una utile omogeneizzazione (verso l'alto) della qualità». Tutto ciò comporta un aumento dei costi? «Indubbiamente sì. Il maggior contenuto d'acqua e l'aumentato peso delle cosce (la media è di 14 chili), allunga i tempi di stagionatura. Da alcuni anni, il Consorzio ha spostato il termine minimo da 12 a 13 mesi, a esempio. Di conseguenza, anche gli impianti devono essere adeguati in un momento, tra l'altro, in cui i margini di guadagno vengono compressi. Di converso, dal mio osservatorio posso dire che la carne è più buona e, di conseguenza, anche il prosciutto è più buono. Il controllo costante degli allevamenti, produce questo effetto positivo».

LA CURIOSITÀ

Ritratto... in nero

La fama del San Daniele nasce da due fattori: la particolarità del microclima della località friulana e la razza dei maiali da cui venivano prelevate le cosce. La prima è rimasta intatta nel tempo, la seconda non è più la stessa. Il maiale originario raggiungeva a malapena i 120 chili di peso, era ispido, con pelle e setole nere. Aveva carni saporite e delicate, con fibre muscolari compatte, senza strisce di grasso negli interspazi della polpa. Il lardo, raramente superava i sette centimetri di spessore. I prosciutti erano ottimi anche se piuttosto piatti e a zampa molto lunga. Si trattava di animali rustici, frugali, prolifici, con le orecchie larghe pendenti sugli occhi e le unghie ravvicinate, come i cinghiali con cui avevano parentela. La razza "nera friulana" si è estinta verso la metà degli anni '70 con rare immagini fotografiche di documentazione. Ma prima? Esiste, conservato nel Museo di Udine, un quadro del pittore sandanielese, Giorgio Monsuro (1611-1694) che ne ritrae un bell'esemplare con le orecchie dritte come i cinghiali, in un'allegoria dedicata all'Aurora. Probabilmente si tratta del più antico ritratto "a colori" del "nero friulano".

IL RISTORANTE DEL MESE

Ristofitness & Salute a Pradamano

## Il gusto è light

Luigi insegna, Ristofitness & Salute, dice già molte cose. Giulio Cepile, socio assieme alla moglie, spiega con più dettagli: il locale in via Pasolini 8 a Pradamano, alle spalle del Cinecity, offre un menu salutare, perfino differenziato per calorie, niente fritti, niente grassi aggiunti, poco sale. Un gusto davvero light. Proposta curiosa e innovativa quella di Giulio, friulano, e di Debora Aurigi, toscana, al lavoro da pochi mesi: l'inaugurazione di Ristofitness & Salute è del 28 maggio scorso. L'idea, racconta il titolare (che assieme al padre continua anche l'attività imprenditoriale con una multinazionale di macchinari per la spazzolatura del legno), nasce un giorno di due anni fa, guardando casualmente la rubrica di un telegiornale. «Si parlava di fitness e mangiar sano, di quell'idea di abbinare le due cose assieme in un ristorante - spiega Cepile -. Perché è davvero possibile coniugare il mangiar bene e il benessere fisico». La definizione per il Ristofitness & Salute è ancora più precisa: «E' l'anello mancante delle palestre, che fanno fare movimento alle persone e pure indicano una dieta personalizzata ma certo non possono distribuire cibi e bevande. A quel punto arriviamo noi e chiudiamo il

cerchio». Non a caso Giulio e Debora hanno scelto la zona di Pradamano, che è punteggiata di palestre, e hanno sviluppato il progetto sulla base dello studio dell'arte culinaria attraverso il valore nutrizionale di ogni singolo tipo di cibo. Il capitolo numero uno di questo progetto è l'offerta di un menu predefinito, sia a base di carne che di pesce, in cui il cliente può individuare l'apporto energetico preferito tra le 400, le 600 e le 800 calorie. Certo, se uno ha fame, si può anche salire oltre quota mille, tutto è proporzionabile. Ma l'obiettivo è da condividere con i gestori: è quello di mangiare bene e di stare meglio. A fare la differenza, evidenza Cepile, è soprattutto il



modo di cucinare la materia prima. «La caratteristica principale del locale - spiega - è quella di fornire gli alimenti senza grassi aggiunti, cucinati con poco sale, utilizzando le tecniche di cottura in sottovuoto, al forno, al cartoccio, induzione e alla piastra. Al Ristofitness & Salute non verranno mai somministrati cibi fritti». Questo grazie all'utilizzo del sistema Amc, "a circolazione chiusa", con le pentole che creano un sottovuoto in modo da mantenere le proprietà naturali dei prodotti. «Abbiamo inoltre selezionato un allevamento per ottenere il massimo della qualità per quanto riguarda la carne di struzzo - prosegue Cepile -, una scelta fatta in base alle sue caratteristiche nutriziona-

li molto favorevoli nel rapporto calorico/proteico, e alla certezza di un gusto ottimo». Non mancano le costate e le fiorentine di Angus, accanto ai menu classici di carne e pesce. E i vegetariani? «Disponiamo di più di un piatto per accontentare anche il loro palato». Qualche esempio? Partiamo con il menu di carne: tortino di cavolfiore con fonduta, prosciutto crudo San Daniele con cialdina di grana, tagliatelle con porcini e speck croccante, zuppa di pollo con crostini, filetto di struzzo con salsa ai funghi, filetto di manzo al vino. Mentre alla sezione pesce ecco insalatina di finocchi e cozze agli agrumi, polipo con sedano e patate al vapore, risotto di zucca con scampi, tortelli di pesce con pomodoro fresco e basilico, seppie in umido con polenta, filetto di branzino al limone. Nel menu a base calorica sono invece inseriti la tartara di struzzo alle erbe aromatiche, la zuppa di ortaggi e l'hamburger



gher di pollo di quantità diverse a seconda che si vogliono le 400, le 600 o le 800 calorie. Spazio anche in questo caso al pesce con calamari scottati con salsa agli agrumi, vellutata di pomodori con gamberi oppure orata ai ferri. Resta l'offerta vegetariana che mette in fila insalatina di sedano e uova, millefoglie di patate e erbetto rosso, spatole di spinaci con burro, salvia e ricotta affumicata, rotolini di crepselle con funghi e taleggio, tomino alla piastra con melanzane e riduzione di aceto balsamico, polpettine di verdure al forno. Il locale è molto ampio, i coperti sono circa 60. L'arredamento è curato in ogni dettaglio, con la chicca della pietra piacentina e le poltrone bianche. Nella bella stagione è anche possibile mangiare all'aperto in un'area in legno posta sul davanti, al fresco e in relax. E

**Il cibo è cotto con pentole Amc: queste creano un sottovuoto in modo da mantenere le proprietà naturali dei prodotti**

c'è pure una zona dedicata a salotto, ideale per l'aperitivo. Non manca un ulteriore "regalo": il collegamento wi-fi, di certo gradito a chi ha la necessità di rimanere in contatto con il lavoro pure all'ora dei pasti. Il Ristofitness & Salute (telefono 0432/671444), che dispone anche di un servizio di bar-caffetteria, è aperto dal lunedì al sabato, turno di chiusura domenica. Ad aiutare i due soci altre tre persone: un cuoco, un aiuto cuoco e una cameriera-banconiera. Marco Ballico



## GLI INCONTRI

# Innovare i prodotti

“60 minuti con...i cibi del futuro”: come recuperare le tradizioni per inventare nuovi piatti

Gianluca Oldani

Come recuperare antiche tradizioni per inventare e proporre nuovi prodotti.

**Info sul sito**  
[www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com),  
 nella sezione “cibo2020”  
 e “calendario”

È questo l'obiettivo del ciclo di incontri e degustazioni “60 minuti con...i cibi del futuro” proposto da Friuli Future Forum dal mese di novembre nella sede di Via Savorgnana 14, a Udine. Lo spirito che muove questa iniziativa è in linea con quanto fino ad ora il progetto ha fatto emergere, dall'incontro di Venzone in poi,

nei suoi approfondimenti: ovvero che dalla rilettura della tradizione può nascere lo spunto per innovare e riscrivere la cultura del cibo. Gli incontri, coordinati da Walter Filiputti, advisor del progetto cibo2020, sono della durata di un'ora, e aperti a tutti, sia ai produttori che ai consumatori, sino ad esaurimento posti. Maggiori informazioni e schede di approfondimento per ogni incontro si trovano sul sito [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com), nella sezione “cibo2020” e “calendario”. Ogni appuntamento è dedicato a uno o più alimenti della tradizione, del quale vengono analizzati pregi e caratteristiche e sul quale si riflette in termini di prospettiva futura, non solo nell'ambito della cucina vera e propria, ma anche analizzando gli aspetti più legati al business del prodotto, come la sua comunicazione e commercializzazione.



## CURIOSITÀ

### La rilettura delle ricette

Parallelamente al ciclo di incontri “60 secondi con...i cibi del futuro”, Friuli Future Forum propone anche un progetto, tutto on-line, di riscoperta delle ricette tradizionali friulane e di rilettura delle stesse in chiave contemporanea. Grazie alla collaborazione degli chef del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, ogni settimana, il giovedì e il venerdì, sono pubblicate nella pagina dedicata a cibo2020 sul sito [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com) due ricette innovative che hanno però come ingrediente principale un prodotto della tradizione. Il progetto prevede un ingrediente di riferimento per ogni periodo dell'anno e, per la prima parte di autunno, è stata scelta la zucca, alla quale seguiranno la brovada, i fagioli e la verza nel periodo tra dicembre e gennaio. Le ricette sono accompagnate anche dai consigli degli chef per la loro presentazione in piatto e da quelli di Walter Filiputti sul migliore abbinamento col vino.

## 3Fcal Friuli Future Forum

## Iniziative in sede

### CIBODUEMILAVENTI

**Cicli di incontri** **60 minuti con ... i cibi del futuro.** 15 dicembre  
 Storie di eccellenza per prodotti del futuro in collaborazione con Confindustria Udine  
 Aperto a tutti. Orario 18.00/19.00

**Il bicchiere, strumento per ascoltare la “musica” del vino.** 16 dicembre  
 Le forme del bicchiere incidono in maniera determinante sulla percezione del profumo e del gusto del vino. Onde evitare di scoprire tardi che molti dei vini che avete giudicato cattivi di fatto li avete bevuti nel bicchiere sbagliato, vi invitiamo ad ascoltarci...per il vostro ... ben bere.  
 A cura di Confindustria Udine e Terziana CAT Udine  
 Orario 16.00/17.00

**Conoscere i difetti dell'olio extravergine di oliva e degustazioni di olio annata 2011.** 16 dicembre  
 Orario: 18.00/19.00

**Caffè, Cioccolato, Te: utilizzi in cucina nella preparazione dei cibi.** dicembre  
 Corsi, aperti al pubblico.  
 Orario 18.00/20.00 date aggiornate nel sito web

**Corsi di cucina.** date aggiornate nel sito web 16 dicembre  
 Orario 16.00-18.00/18.00-20.00

**Scontro tra una cucina sempre più leggera e vini sempre più muscolosi? Incontro tra chef e vignaioli.** 2012  
 Incontri quindicinali dedicati a vignaioli e chef

**Qualità del vino: solo enologia e viticoltura o anche immagine, comunicazione, marketing, evoluzione del gusto?** 2012  
 Incontri quindicinali dedicati a imprenditori del vino e della comunicazione

**Evoluzione del gusto: come le normative europee sulla produzione dei cibi ne stanno modificando i parametri della qualità.** 2012  
 Incontri destinati a industrie alimentari e ristorazione

**Conoscere i prodotti locali** 2012  
**Argomenti specifici:**  
 - La pezzata rossa. Il latte. I formaggi. La carne: come sceglierla e conservarla, la frullatura e i tagli. I segreti del cuoco: metodi, tempi e temperature di cottura.  
 - Il gelato artigianale. Segreti, creatività, virtù.  
 - I salumi friulani: come tagliare il prosciutto a mano, come usare l'affettatrice, come conservarli, come prepararli onde ridurre gli scarti.  
 - La trota friulana: sapevate che siamo leader di produzione e qualità in Italia? Chi vincerà la sfida tra trota e salmone?  
 - L'aceto di vino e la salsa balsamica in cucina: metodi di produzione; nuove proposte per come usare un prodotto indispensabile in cucina

### VOCI DI IMPRESA

**Cicli di incontri** **30 minuti con...** 2012  
 Storie di eccellenza raccontate in prima persona

### DESIGN

**Cicli di incontri** **Workshop sul design** 2012  
**Basterà nel 2020 un ottimo cibo per fare un altrettanto ottimo ristorante?** 2012  
 Incontro tra ristoratori, architetti, arredatori, designers.  
 Gruppi di lavoro tecnici per l'elaborazione di progetti specifici

### GREEN ECONOMY

**Mini eventi** **Aperitivi climatici** 2012  
 Come cambieranno le produzioni agricole con i cambiamenti del clima  
 Per operatori. Orario 18.00/20.00  
**La chimica sostenibile. Industria chimica e imprenditori del cibo e dell'enologia a confronto** 2012  
 Destinato alle imprese del settore

### INNOVAZIONE TECNOLOGICA

**Mini eventi** **Cibo e social media:** come le guide ai vini ed ai cibi saranno soppiantate dalle guide digitali 2012  
 Per operatori  
**Digitalizzazione dell'impresa** 2012  
 Per operatori  
**Attività in tempo reale** 2012  
 Per operatori del settore commercio

### LABORATORI CON GLI STUDENTI

**Cicli di incontri** **Incontri tra studenti ed imprenditori sulla cultura d'impresa** 2012  
**Riflessioni di cultura materiale** 2012

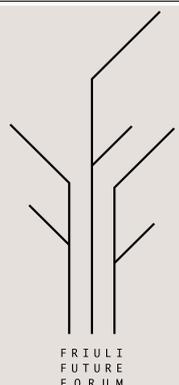
### MONDO E MERCATI

A cura dell'Azienda Speciale LTER - ramo Internazionalizzazione  
**Sessione plenaria progetto “Rafforzamento del dialogo tra imprese e mercati”** 12 dicembre  
 Sessione conclusiva degli workshop svolti dal mese di aprile al mese di dicembre e che hanno riguardato i settori: lavorazioni metalliche, vitivinicolo, edilizia e ambiente, arredamento.

### FRIULI FUTURE FORUM SI SPOSTA A ...

**MILANO** marzo 2012  
**Fondazione La Triennale**  
 FFF e il Friuli saranno protagonisti di una kermesse in cui nel corso di dieci giorni i prestigiosi spazi della Triennale ospiteranno le eccellenze della produzione del nostro territorio, dedicando seminari, incontri, una esposizione di 500 mq che trasversalmente possa riguardare le opere artigianali, industriali e d'arte, serate enogastronomiche, momenti di riflessione sull'evoluzione dei mercati e dei territori.

Per date e orari aggiornati consultate sempre  
[www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)



Per date e orari aggiornati consultate sempre  
[www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

**Sede:**  
 via dei Calzolari 5 - Udine  
**Twitter:**  
 @friuliforum

**Facebook:**  
[www.facebook.com/friulifutureforum](http://www.facebook.com/friulifutureforum)

**Sito internet:**  
[www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

**E-mail:**  
[info@friulifutureforum.com](mailto:info@friulifutureforum.com)



11/2/2011

**C.G. Service**

impresa di pulizie e servizi

www.cleanglobalservice.it

**DOVE SERVE, QUANDO SERVE****DISINFEZIONE****PULIZIA****SANIFICAZIONE**

Azienda seria, dinamica e professionale  
Qualità del servizio a costi competitivi  
Personale qualificato

Pulizie e sanificazioni, civili ed industriali. Uffici, industrie, capannoni, strutture ricettive, strutture del settore medicale, aziende alimentari, palestre, piscine, asili nido, scuole, cantieri edili, negozi, centri commerciali, hotel, appartamenti, condomini.

Personale formato adibito alla pulizia ai piani in hotel villaggi turistici e attività ricettive

Disinfezione di locali: sistemi di sanificazione dell'aria e delle superfici con l'utilizzo dell'atomizzatore e di prodotti specifici che consentono di annientare la contaminazione e i focolai responsabili della trasmissione del virus e delle infezioni, come N1H1, legionella e altre ancora.

Pulizie in locali a contaminazione controllata, quali le Clean Room, e in ambienti dove vengono movimentati e confezionati generi alimentari e protesi medicali. Disinfestazioni interne ed esterne controllo insetti e derattizzazione.

**ALTRI SERVIZI**

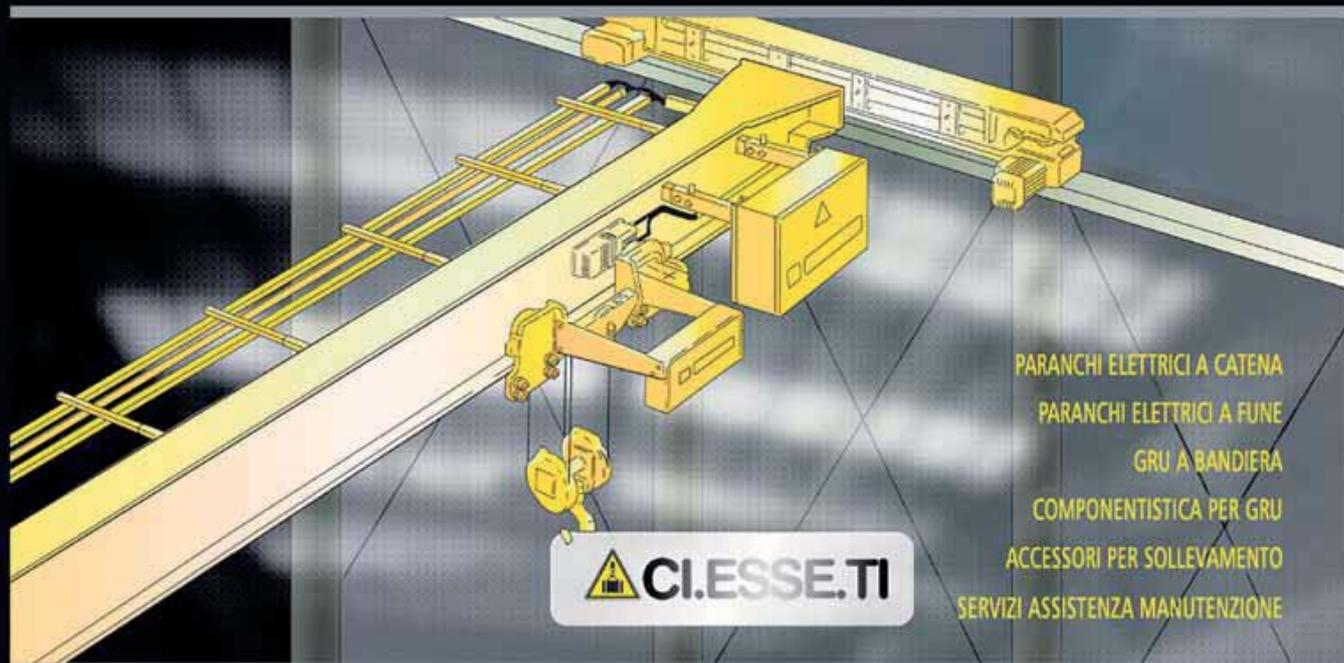
*Servizio di portierato diurno e notturno*  
*Aiuto e assistenza in cucina*

**Perchè scegliere C.G.Service:**

- ▶ Consulenza tecnica gratuita
- ▶ Definizione delle procedure e del calendario di lavoro secondo la tipologia, le esigenze e le aspettative del Cliente
- ▶ Prodotti e metodologie d'intervento avanzate
- ▶ Efficienza e qualità nella fase esecutiva
- ▶ Affidabilità e riservatezza del personale
- ▶ Continuità del servizio offerto
- ▶ Interventi tempestivi in caso di emergenza

**C.G. Service**

Via Armentaressa, 3 / 33013 Gemona del Friuli (UD) / T. F. 0432 97 02 25 / C. 340 64 77 921

**CI.ESSE.TI**

PARANCHI ELETTRICI A CATENA  
PARANCHI ELETTRICI A FUNE  
GRU A BANDIERA  
COMPONENTISTICA PER GRU  
ACCESSORI PER SOLLEVAMENTO  
SERVIZI ASSISTENZA MANUTENZIONE

**CI.ESSE.TI****CI.ESSE.TI srl CENTRO SOLLEVAMENTO TIRANTERIA**

Via G.B. Maddalena, 7 Zona Ind. Grions 33040 POVOLETTO (UD) Tel. 0432.664376 Fax 0432.664378

www.ciesseti.com - info@ciesseti.com



Giovani in Friuli sempre meno occupati: lo rivela anche Fondazione Nord Est. Ma le opportunità in verità non mancano

## ATTUALITÀ

### L'INDAGINE

# Dalla scuola al lavoro

Domanda e offerta spesso non si incontrano. C'è chi chiede un cambio di rotta nell'orientamento

Paola Treppo

I Friuli Venezia Giulia è la regione italiana che risulta soffrire maggiormente sul fronte disoccupazione giovanile, almeno per quanto riguarda gli ultimi anni, quelli segnati da crisi e pre-crisi. Dal 2007 al 2010, infatti, i ragazzi di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non hanno lavoro sono aumentati del 14,6%. Il dato è il più negativo del Nord, anche se di poco: segue infatti, a ruota, il vicino Veneto con un -14,3%. Il dato italiano medio è pure basso, si attesta sul -14,5%, ma è più incoraggiante per gli over 30 che, negli ultimi tre anni, trovano più occupazione nella percentuale del +1,1 contro la perdita friulana, sempre per quella fascia di età, dello 0,6% (nel vicino Veneto va meglio con un incremento degli occupati over 30 del 2,7%). È quanto emerge da un'indagine eseguita dalla Fondazione Nord

### Al Ceconi, grazie a specifici accordi, gli studenti entrano a far parte di percorsi dedicati nelle aziende

Est sui dati Eurostat e Istat del 2010. Lo studio mette anche in evidenza come, in generale nelle regioni italiane del Nord, in materia di competenza dei giovani, sia in costante calo, dal 2000 al 2009, la conoscenza in campo "lettura": pure nelle aree che afferiscono a "matematica" e "scienze" si nota una lenta ma costante erosione delle competenze, contro un trend di positiva crescita che caratterizza in dato nazionale. Quali le scuole che i ragazzi scelgono terminata la primaria di secondo grado? Nel Nord, il più alto numero di iscritti si rintraccia negli istituti tecnici (circa 100mila alunni) e negli istituti professionali



(quasi 60mila studenti): in queste strutture educative, dal 1997 a oggi c'è una sostanziale stabilità: non ci sono, cioè, significativi aumenti di domande di iscrizione. A registrare un'impennata in questo senso, invece, sono stati i licei scientifici e, in misura leggermente minore, quelli classici e magistrali. Si osserva, quindi, negli ultimi dieci anni, un interesse maggiore verso il liceo (dai 78mila iscritti globali del 1997 ai 109mila del 2010). Stabile ma tendente alla diminuzione la percentuale (pari al 63%) di diplomati del Friuli Venezia Giulia che poi scelgono la via dell'università contro il 71,6% medio italiano (in tendenziale diminuzione). Il trend, interpretando le cifre, è quello dello studio liceale in aumento con minore passaggio, poi, agli studi universitari, e conseguente difficoltà a trovare un lavoro o svolgere una professione in proprio. Aspetto negativo, questo, che sottolinea anche i presidi di diverse scuole superiori in provincia di Udine. Spesso, come nel caso del Malignani e del Ceconi, il numero di diplomati è inferiore alle richieste del mercato del lavoro che ha sempre più sete di figure professionali giovani e qualificate, da immet-

tere immediatamente nel circuito produttivo. "Grazie a specifici accordi, i nostri studenti entrano a far parte di percorsi dedicati nelle aziende del territorio - spiega il preside del Ceconi, Giovanni Franco - , esperienze che arricchiscono molto il loro bagaglio formativo". Dall'istituto escono termoidraulici, riparatori di veicoli a motore, riparatori elettrici, manutentori, odontotecnici. Sono in aumento i giova-

### Al Sello si progettano arredamento ed edifici grazie a contatti con Finlandia e Austria

ni iscritti stranieri (oggi presenti nella percentuale del 22-23% su un totale di circa 950 allievi): arrivano perlopiù da Croazia e Slovenia, ma anche da altri Paesi dell'Est Europa. "Il numero di ragazzi che si appropria all'istituto professionale è del tutto inadeguato - osserva Franco - : ogni 15-20 giorni riceviamo dalle aziende la richiesta delle liste degli iscritti diplomati e non ce n'è mai abbastanza,

mentre altre scuole scoppiano. È fondamentale cambiare rotta nel momento dell'orientamento, quando il ragazzo sta per terminare la scuola media: i canoni di un tempo non più vanno bene. Si creano aspettative eccessive, che il mondo del lavoro poi non soddisfa. La realtà è che l'occupazione si trova più facilmente se tecnici, anche se ogni scuola ha naturalmente la sua importanza e uguale dignità". Da sempre in stretto contatto con il mondo del lavoro il Sello di Udine, una scuola che da decenni mette in connessione gli studenti con la realtà operativa esterne, non solo italiane ma anche estere. Oltre a un'operazione continua di orientamento diretta all'alunno, seguito in ingresso, durante il percorso formativo-educativo, e in uscita, il Sello dà la possibilità concreta di misurarsi con la realtà del lavoro grazie a progetti che permettono al giovane di fare esperienze con studi professionali, ditte e aziende. Un esempio arriva dal contatto con una vocational school finlandese, grazie al quale gli studenti hanno potuto progettare ambienti, edifici e arredamento, o dal contatto con la scuola austriaca di Ferlach per un progetto specifico incentra-

to sul design. "Per il futuro tanti gli obiettivi, di respiro locale e internazionale - dice la preside, Annamaria Pertoldi - : sono tutti finalizzati a rafforzare il rapporto tra arte e territorio, a consentire la conoscenza di se stesso dell'alunno, a farlo vivere in armonia con gli altri e quindi a esprimersi al meglio anche a livello professionale". Rientrano in quest'ambito una collaborazione in fase di itinere con il Comune di Udine che conta pro-

poste per la valorizzazione urbanistica, artistica e storica della città, ma anche il rapporto con la Provincia e l'Università. Con la riforma scolastica il Sello diventa liceo artistico ma mantiene la sua caratteristica di "scuola-laboratorio": affianca cioè la parte teorica a quella strettamente pratica, per la formazione ad hoc nell'ambito delle arti e in particolare nei suoi indirizzi storici di grafica, fotografia, architettura, mobile e oreficeria.

### IL CASO DEL MALIGNANI

## Esperienza da 10 anni

"È una tradizione, per il Malignani, il rapporto molto forte col territorio e il mondo del lavoro - spiega la preside, Ester Iannis - . Possiamo dire con orgoglio, infatti, che da sempre i contatti con le aziende sono stati stretti e proficui. Abbiamo anticipato di molto l'alternanza scuola-lavoro e oggi

colore, oggi, con Belgio e Norvegia. "Cosa significa? Ci sono periodi in cui gli alunni di questi Stati soggiornano da noi, e viceversa. I giovani, quindi, sia in Friuli che in Belgio e in Norvegia, e trascorrono del tempo in seno a un'altra struttura scolastica, lavorando nelle aziende del territorio.

È un valore aggiunto importantissimo per migliorare le competenze linguistiche; sappiamo che avere una buona padronanza di una lingua straniera, oggi più di ieri, è un bene prezioso, ricercato dalle aziende". In queste esperienze di scambio, inoltre, i giovani si confrontano con modalità organizzative e luoghi di lavoro diversi, nuovi, che cambiano da Paese a Paese. In Friuli, il Malignani opera in stretta collaborazione da più di dieci anni con alcune realtà produttive storiche: Ferriere Nord di Osoppo e Danielli di Buttrio in particolare. Il risultato dello sforzo a 360 gradi dello staff di docenti del Malignani è l'immediato inserimento nel mondo del lavoro degli alunni al termine del percorso di studi.



il Malignani brilla anche per la sua vocazione di internazionalità".

Decisamente favorita la mobilità degli studenti con altri Paesi sul fronte esperienze educative-formative: in parti-

### LE CATEGORIE

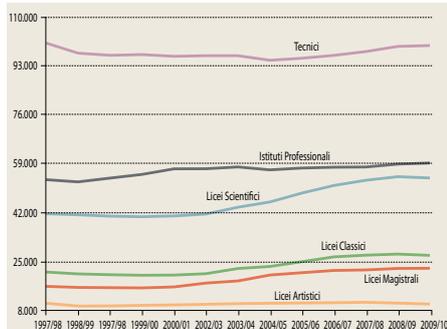
L'ipsia di San Giovanni al Natisone fa fatica a trovare iscritti

## "Ridare dignità alle scuole professionali"

Scuola e lavoro: il passo dovrebbe essere breve ma a volte c'è l'abisso. Cosa possiamo fare le associazioni di categoria per superare questa difficoltà e cosa chiedono al mondo dell'educazione superiore? "Operiamo per creare una vera e propria filiera - spiega il direttore di Confindustria Udine, Gian Luca Gortani - : si parte già coi bambini delle elementari, con un'esperienza ricca e molto interessante, peraltro in crescita esponenziale, col coinvolgimento, oggi, di circa 1.500 alunni".

Il progetto si chiama "maestri di mestieri" e orientamenti alla scoperta della manualità. Confindustria sta lavorando, ora, sulla scorta di esperienze passate e con la collaborazione del già dirigente scolastico Sergio Chiarotto, su nuove programmazioni in cui rientrano anche le famiglie e i ragazzi dell'ultimo anno delle medie, quello per eccellenza di passaggio. "È necessario ridare dignità alla formazione tecnica - osserva Gortani - che ha la stessa nobiltà di quella liceale. Per

La scolarità nel Nord Est: iscritti alle scuole superiori (val. ass.)



Fonte: Fondazione Nord Est su dati MIUR

troppo tempo la scuola professionale è stata considerata di "serie b" e gli esempi lo dimostrano. Chi ha frequentato scuole tecniche ha avuto maggiori occasioni di trovare occupazione, sia come dipendente che come imprenditore".

Anche sul fronte economico il direttore di Confindustria sottolinea come, grazie a indirizzi scolastici "più pratici" e organizzati sulle esigenze del mondo produttivo, ma che non sacrificano naturalmente la parte della cultura genera-

le, spesso lo studente che ha scelto di aprire un'attività in proprio è stato premiato con buoni, se non ottimi risultati.

"In collaborazione con la Banca di Cividale, da diversi anni promuoviamo un corso universitario in seno alla facoltà di Economia". Si tratta di "economia e gestione delle micro e piccole imprese familiari" che conta focus di approfondimento con lezioni tenute anche da imprenditori su internazionalizzazione, problemi finanziari e innovazione: la finalità è l'arricchimento professionale, il contatto concreto col mondo del lavoro e la ricerca di nuovi stimoli derivata dal prendere in esame casi concreti, per nulla astratto-teorici.

"Grave il capitolo della disaffezione delle famiglie alla scuola professionale e tecnica - dice Gortani - : caso emblematico quello dell'Ipsia di San Giovanni al Natisone, scuola dedicata al legno e alla sua lavorazione ma che fatica molto ad attirare iscritti, nonostante operi in seno al Distretto della sedia.

Per assurdo, a frequentarla

non sono poi giovani del posto ma ragazzi che arrivano da fuori e anche stranieri". Molte speranze si ripongono nella riforma sull'apprendistato, mirata al rilancio di questo genere di lavoro formativo. "Ci stiamo impegnando molto sul fronte scuola per far comprendere agli operatori del mondo educativo l'importanza del loro ruolo attivo per vincere la battaglia dell'innovazione e dell'internazionalizzazione - dice Matteo Tonon, vicepresidente delegato ai rapporti con la scuola, Università e innovazione di Confindustria Udine - . Nelle piccole e medie imprese del territorio grande è il contributo professionale che danno e possono dare i ragazzi che hanno scelto di seguire percorsi di istruzione tecnica.

È necessario, pertanto, un continuo dialogo tra mondo del lavoro e gli istituti superiori, al fine di creare un virtuosismo strategico e consentire alle aziende di crescere. Senza questo valore aggiunto non c'è futuro. Servono competenze e istruzione professionale, fermo restando che abbiamo bisogno anche dei percorsi umanistici".

### BANDO CAMERALE

163 giovani aspiranti imprenditori

Sta proseguendo con successo il Bando camerale per le Start up femminili e giovanili, che quest'anno mette a disposizione 500 mila euro di contributi a fondo perduto e altri 500 mila per la controgaranzia. Stando ai dati aggiornati al 16 novembre, sono 163 i giovani che si sono rivolti al Punto Nuova Impresa della Cciaa, primo sportello a cui l'aspirante imprenditore si rivolge.

Le donne, però, sono state oltre il doppio: ben 335. Le donne, peraltro, sono le maggiori "frequentatrici" del Pni: in tutto l'anno ben 572 aspiranti imprenditori si sono rivolti allo Sportello, su un totale di 996 contatti.

Il Bando quest'anno prevede un corso di formazione prepedeutico e obbligatorio: finora ne sono stati realizzati 14 e uno è in programma a dicembre.

Le donne che si rivolgono al Pni chiedono supporto soprattutto perché hanno in progetto di aprirsi un bar, uno studio d'estetista e per la manicure, oppure di aprire una lavanderia automatica.

**OBIETTIVO**  **SICUREZZA<sub>SRL</sub>**

**A CASA...**

Consulenza  
Progettazione  
Assistenza  
Privacy  
Noleggio  
Manutenzioni  
Automazione

Sistemi di antifurto e videocontrollo per privati ed aziende

Localizzazione satellitare per tutti i mezzi

Soluzioni antifurto personalizzate



**OBIETTIVO**  
Il nostro obiettivo?

**SICUREZZA**  
E' la vostra sicurezza.

**...E IN AZIENDA**

TV cc  
Antifurto  
Rilevazioni incendio  
Domotica  
Controllo Accessi  
Localizzazione satellitare  
Engineering

OBIETTIVO SICUREZZA SRL  
Tel. e Fax 0431 373257  
Via Lung'Aussa, 11  
33052 Cervignano del Friuli (Ud)

[www.obiettivosicurezza.it](http://www.obiettivosicurezza.it) • [info@obiettivosicurezza.it](mailto:info@obiettivosicurezza.it)



**QUALITÀ, RAPIDITÀ, SICUREZZA E SERVIZIO: LE NOSTRE DOTI NATURALI**

**LEADER NELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA, DI VERDE E DI ARREDO URBANO**

**DE CECCO OPERE A VERDE SRL**  
via dei Castelli, 17  
33050 Pozzuolo del Friuli (Udine)  
Tel. 0432.669370/665977 Fax 0432.669910  
[dececco@mail.conecta.it](mailto:dececco@mail.conecta.it) - [dececco@pecimprese.it](mailto:dececco@pecimprese.it)  
[www.biancoverde.net](http://www.biancoverde.net)



Sculac Pavimenti S.r.l. Unipersonale  
via Gramsci, 27 - 33050 Fiumicello (UD)  
tel. 0431-969018 fax 0431-967866  
Cell. 347 0160302 - [info@sculac.it](mailto:info@sculac.it) - [www.sculac.it](http://www.sculac.it)



**QUANDO CONOSCERE IL MESTIERE FA LA DIFFERENZA!**

**Operiamo nel settore Navale - Alberghiero - Pubblico e Privato**

siamo specializzati nella fornitura e posa in opera di pavimentazioni in:

- moquette • legno (prefiniti e laminati)
- linoleum - PVC • prati sintetici.

Inoltre eseguiamo lavori di pitturazione e cartongesso

**B.A.T.M.A.C<sub>SRL</sub>**  
DI BELTRAME E MEROTTA

**COMPRESSORI ED AFFINI**

ASSISTENZA E  
MANUTENZIONE  
RIPARAZIONE  
NOLEGGIO  
VENDITA NUOVO  
ED AFFINI

**Vendita**  
La B.A.T.M.A.C. fornisce compressori per attrezzature meccaniche, pneumatiche ed oleodinamiche. La gamma di prodotti include compressori a pistoni, compressori silenziati, compressori a vite, compressori rotativi ed elettrocompressori, nonché ricambi per ogni tipo di macchina.

**Assistenza**  
La B.A.T.M.A.C. offre un servizio di assistenza tecnica sui compressori di tutte le marche, 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, su tutto il triveneto. La reperibilità telefonica è supportata da tecnici capaci e disponibili, che si premureranno di valutare l'entità del problema direttamente con il cliente, al fine di offrire la massima trasparenza possibile.

Via Malignani, 4/A  
33042 Buttrio (UD)  
**Telefono e Fax 0432 673236**

[www.batmac.it](http://www.batmac.it) • [info@batmac.it](mailto:info@batmac.it)

Un nuovo servizio finalizzato al rafforzamento della gestione finanziaria delle imprese

## CATEGORIE

### CONFINDUSTRIA

# Tessuto da irrobustire

Verranno promosse le reti d'azienda. Un gruppo lavorerà nel rapporto banche - aziende

Confindustria Udine ha un nuovo servizio finalizzato al rafforzamento della gestione finanziaria delle imprese.

Lo ha annunciato a palazzo Torriani il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, in apertura del seminario dal titolo "Imprese che crescono: gli interventi di patrimonializzazione, sviluppo e rilancio".

**Lo scopo è di sostenere soprattutto le imprese più piccole che hanno meno forza contrattuale**



"Se va in cortocircuito il "sangue" finanziario che scorre nelle vene delle nostre imprese è la fine dell'economia. Per questo Confindustria Udine - ha ricordato Luci - sta insistendo molto sulla necessità delle imprese di irrobustire la propria organizzazione anche sotto il profilo patrimoniale e finanziario. Due sono le linee direttrici: la prima, è la promozione della costituzione di reti d'impresa o in altri termini di forme di aggregazione che favoriscano l'integrazione di competenze e risorse tra aziende diverse su progetti di sviluppo comuni salvaguardando l'identità di ciascuna. Un incarico specifico è stato affidato al Comitato Piccola Industria. La seconda è il supporto alle aziende nel campo del credito e della finanza con una delega affidata alla vice-presidente Chiara Valduga ed il convegno coincide con la ufficializzazione di questo servizio".

A tale riguardo, la stessa Valduga, dopo aver ricevuto la delega "Credito e Finanza"

### PREVENZIONE

## Il danno dell'alcol

**"Alcol e Lavoro: demoliamo i rischi e costruiamo la sicurezza": è questo il titolo dell'opuscolo realizzato dai Dipartimenti di Prevenzione e delle Dipendenze delle Aziende per i Servizi Sanitari della Provincia di Udine - n.3 Alto Friuli, n.4 Medio Friuli e n.5 Bassa Friulana, presentato alle categorie economiche. Come hanno evidenziato i direttori generali delle aziende sanitarie l'opuscolo - che verrà prossimamente inviato alle imprese del settore edile e dei trasporti - intende sensibilizzare i lavoratori su quanto sia pericolosa e sottovalutata l'assunzione di alcol anche nei luoghi di lavoro.**

dal presidente Luci, ha ricordato di aver impostato un gruppo di lavoro in grado di effettuare un'attività di analisi nelle imprese per identificare eventuali aree di criticità e sostenerle nell'individuazione degli

interventi necessari per uscire da situazioni di tensione finanziaria.

Non solo. "Vogliamo inoltre approfondire - ha aggiunto Valduga - i rapporti con i principali istituti bancari e fi-

nanziari locali con lo scopo di sostenere soprattutto le imprese più piccole che hanno meno forza contrattuale. Ci stiamo poi impegnando a mettere in piedi un'attività continua di sensibilizzazione, realizzando incontri tematici, seminari e corsi di formazione specifici. Abbiamo infine pensato di supportare ulteriormente i processi di crescita mettendoci a disposizione delle aziende nell'individuare un investitore, un socio o un soggetto interessato ad intervenire nell'azienda".

Nel corso del convegno, dopo l'intervento di Emanuele Facile, amministratore delegato Financial Innovations SIM S.p.A. - Milano, sulla "inderogabilità" del processo di rafforzamento patrimoniale, sono stati illustrati alcuni strumenti operativi. In primo luogo il Fondo Italiano Investimenti, organismo voluto e sostenuto fortemente da Confindustria,

che - come ha ricordato Francesco Sogaro, senior partner del Fondo Italiano di Investimento - ha l'obiettivo, in questa particolare fase di crisi, di far diventare le piccole imprese sane e con programmi significativi di sviluppo un po' meno piccole, mediante una corretta capitalizzazione delle stesse e favorendo anche i processi di aggregazione.

**Verranno realizzati incontri tematici, seminari e corsi di formazione specifici**

Friulia si è presentata, attraverso il suo direttore generale Gianmarco Zanchetta, illustrando la nuova mission e le modalità operative che ha adottato per facilitare i processi di capitalizzazione, anche attraverso il ricorso ai prestiti partecipativi.

Nel panorama degli strumenti finanziari a livello regionale Friulia occupa una posizione centrale. Proprio in relazione alle esigenze di supporto finanziario delle piccole imprese appare lo strumento appropriato per operazioni in pool anche attraverso la valorizzazione, all'interno di operazioni congiunte, di Mediocredito nella sua funzione di supporto al finanziamento a medio lungo termine.

Atlantis, infine, con Luciano Anzanello, consigliere Atlantis Capital Special Situations, si è soffermato in particolare sugli interventi di ristrutturazione finanziaria nella logica di sostenere la continuità aziendale in funzione di obiettivi di sviluppo.

### INDIA

## "Grandi potenzialità"

Forum ministeriale con la partecipazione del ministro per l'industria ed il commercio indiano, Anand Sharma, del ministro italiano dello sviluppo economico Paolo Romani e dei vicepresidenti di Confindustria nazionale Zegna, Boccia e Trevisani; circa 700 incontri multisetoriali con le aziende indiane; è serrato il ritmo di marcia della missione di sistema in India di un centinaio di imprenditori italiani.

Alla missione - organizzata da Confindustria, Abi, Unioncamere, assieme ai ministri degli Esteri e dello Sviluppo Economico e che ha toccato dapprima New Delhi e poi Chennai, nell'India meridionale, ha partecipato pure Confindustria Udine con il presidente Adriano Luci e Fabio Romano, dell'Area Internazionalizzazione. "È un paese dalle grandi potenzialità e che ha con l'Italia un rapporto particolare - evidenzia il presidente Luci - il tasso di crescita esprime da solo le opportunità che le nostre industrie devono saper cogliere". Con una crescita media superiore al 9%, alimentata dal grande dinamismo dei servizi, dell'industria ed in particolare del settore infrastrutturale, l'India rappresenta assieme alla Cina uno dei motori dello sviluppo mondiale, in termini di produzione, consumo ma anche come esempio di spirito imprenditoriale e stimolo alla crescita, in un momento così difficile per l'economia mondiale.

"Con un forte impegno delle istituzioni e la forte volontà degli imprenditori, credo che si possano instaurare importanti relazioni, con conseguenti opportunità di lavoro per le nostre aziende" auspica il presidente Luci, a margine del forum economico a Chennai

### A.P.I. UDINE

Tra le richieste la valorizzazione dei requisiti qualitativi rispetto al prezzo

# Una riforma nell'edilizia per rispondere alla carenza di risorse

Dobbiamo prendere atto di una tendenza che sembra ormai consolidata: la contrazione degli investimenti pubblici nell'edilizia ha assunto una tendenza costante, le risorse a disposizione degli enti locali sono sempre più esigue, il mercato, conseguentemente, è chiamato a individuare e sviluppare soluzioni e strategie alternative al tradizionale appalto pubblico di lavori.

**"Alleggerire il costo del lavoro, che ha assunto in edilizia livelli insostenibili ed iniqui in rapporto agli altri settori"**

L'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, segnalando la gravità sempre più accentuata in cui versano le imprese che operano nel comparto dell'edilizia prova a proporre delle soluzioni.

E' ormai riduttivo e pleonastico riproporre continuamente l'istanza, peraltro legittima, di investimenti a sostegno di un settore al quale tutti riconoscono un ruolo anticongiunturale.

La nuova configurazione del mercato e lo scenario economico rendono necessaria ed urgente una riforma strutturale che consenta agli operatori di acquisire strumenti e potenzialità idonei per competere.

Le imprese dovranno essere sempre più qualificate dotandosi di personale, attrezzature specifiche, capacità finanziarie, requisiti adeguati a misurarsi su interventi complessi, capaci di proporre soluzioni economiche, progettuali, realizzative e gestionali.

In questa situazione, non più collocabile in una prospettiva futura, ma già costitutiva della realtà attuale, si chiede alle Istituzioni di modificare alcuni elementi strutturali del nostro settore:

1. incentivare gli strumenti di aggregazione e la contrattualistica di rete, attualmente esclusa dal sistema degli ap-

**"Introdurre elementi di vigilanza nelle imprese fin dalla fase di accesso al settore"**

palti pubblici, per sostenere l'attività delle piccole e medie imprese (tipologia imprenditoriale nettamente prevalente nell'edilizia) ed offrire loro opportunità di crescita;

2. prevedere sistemi di aggiudicazione che valorizzino il "peso" dei requisiti reputazionali e qualitativi rispetto al prezzo;

3. alleggerire il costo del lavoro, che ha assunto in edilizia livelli insostenibili ed iniqui in rapporto agli altri settori industriali, ampliando la decontribuzione al fine di consentire un reale e significativo adeguamento dei livelli retributivi;

4. introdurre elementi di controllo e di vigilanza sul sistema di qualificazione delle imprese fin dalla fase di accesso al settore.



# DA OGGI PUOI LEGGERE *IL FRIULI* IN QUALSIASI LUOGO, GIORNO E ORA

- Via posta
- Recapitato a casa
- On-line sul tuo pc



## ABBONATI

*alle notizie locali in tempo reale*

- |  |          |
|--|----------|
| • Abbonamento <b>postale</b> (poste italiane)                          | €. 40,00 |
| • Abbonamento Settimanale, <b>recapitato</b> a casa il venerdì mattina | €. 60,00 |
| • Abbonamento settimanale <b>on-line</b> sfogliabile sul tuo computer  | €. 30,00 |

per informazioni: Isabella tel. 0432.512270 - e-mail: [amministrazione@ilfriuli.it](mailto:amministrazione@ilfriuli.it)

Scegli la modalità di abbonamento che preferisci e il pagamento più comodo per te: c/c postale o bonifico bancario.

Presentata la nuova realtà. L'assessore regionale Seganti: "Un esempio di decentramento e di sussidiarietà che darà servizi a 30.000 imprese"

## CATEGORIE

### CONFARTIGIANATO E CNA

# Ecco Cata Artigianato

Obiettivo "Erogare alle imprese alcuni dei contributi a fondo perso prima gestiti dalla Regione"

**E**rogare alle imprese artigiane alcuni dei contributi a fondo perso prima gestiti direttamente dalla Regione e dalle Camere di commercio; braccio operativo della Commissione Regionale per l'Artigianato (Cra) in grado di tradurre le decisioni che questa ultima assumerà come la partecipazione degli artigiani a Friuli Doc piuttosto che le sfilate di moda così come qualsiasi altro progetto o iniziativa; assicurare la gestione del progetto Volo (Attività di animazione economica ed incubatore di impresa) già delegata dalla Regione alle associazioni di categoria. Questi i principali compiti ad oggi del Cata Artigianato Fvg, la nuova entità presentata stamani nel palazzo della Giunta regionale in piazza Unità d'Italia a Trieste dall'assessore regionale all'artigianato e alle attività produttive Federica Seganti, dai presidenti di Confartigianato Fvg Graziano Tilati, di Cna Denis Puntin e di Ures Nicola Tenze unitamente ai presidenti e ai direttori delle federazioni provinciali.

In altre parole Cata Artigianato Fvg, società a responsabilità limitata, che sarà gestita dai rappresentanti degli artigiani attraverso le associazioni di rappresentanza e che rappresenta uno dei primi esempi di sussidiarietà dal pubblico al privato nella nostra Regione, darà servizi a tutte le 30.000 imprese artigiane del Fvg.

**Soddisfazione dell'assessore Seganti e delle associazioni di categoria:** soddisfazione è stata espressa dall'assessore Seganti che ha posto in evidenza come la Regione "anche in questa occasione, abbia colto le richieste delle associazioni di categorie e abbia dato loro concreta attuazione anche spogliandosi, in applicazione del principio di sussidiarietà, di competenze proprie della Regione e di altri enti pubblici" e dai presidenti delle associazioni di categoria che hanno riconosciuto la concretezza dell'azione dell'assessore Seganti.



**Il Cata dovrà svolgere azioni di animazione economica, finalizzate a creare nuova imprenditorialità**

ti anche in questo frangente auspicando che, una volta a regime, il Cata Artigianato Fvg possa assumere altre deleghe al fine di ridurre i tempi e i costi a tutto vantaggio delle imprese.

**I compiti del Cata:** dovrà svolgere azioni di animazione economica, finalizzate a creare nuova imprenditorialità; sarà un incubatore di imprese con l'obiettivo di ridurre la mortalità delle nuove imprese artigiane; svolgerà attività dirette a promuovere la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti artigiani partecipando a mostre, fiere e altre manifesta-

zioni di interesse del comparto artigiano, sia in ambito nazionale che estero; farà studi, indagini e ricerche su temi di interesse del comparto artigiano compresa l'eventuale istituzione di un osservatorio del settore o finalizzati all'analisi di fattibilità di progetti di sviluppo per particolari settori produttivi o ambiti territoriali; ogni altro servizio pubblico conferito dall'Amministrazione regionale e dalle altre amministrazioni pubbliche.

**Presidente e i membri del CdA:** presidente del Cata Artigianato è Silvano Pascolo, vice presidente Denis Puntin. Il CdA sarà composto anche da Sandro Caporale, Mariagrazia Huez, Giuliano Grendene, Roberto Fabris e Andrej Sik.

**I commenti:** "Garantiremo così - ha detto Pascolo - la certezza e la celerità dei finanziamenti erogati dal servizio allo sportello CATA, dove in parallelo si riceveranno le consulenze. Si trat-

**Presidente del Cata Artigianato è Silvano Pascolo, vice presidente Denis Puntin**

ta di una grande scommessa: ci siamo assunti l'impegno nei confronti delle imprese di fare da garanti".

"Era dai tempi dell'ESA - commenta il segretario regionale CNA Fvg Roberto Fabris - che non riuscivamo ad incidere direttamente sulle attività a favore delle imprese artigiane. Con il passaggio alle Camere di Commercio vennero infatti disattese le aspettative delle Organizzazioni di categoria dell'artigianato, che attendevano il normale completamento della normativa sui CATA: la Regione ha quindi riavviato il percorso interrotto quasi dieci anni fa".

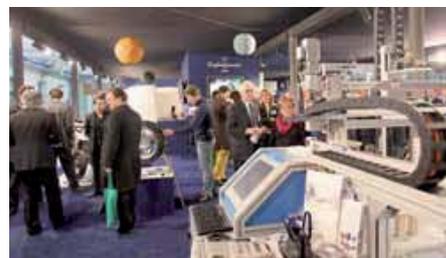
### CONFARTIGIANATO/2 L'appello

## "Rifacciamo innovation"

**"R**ivogliamo Innovation". La proposta l'ha lanciata al Comune di Udine, rappresentato dall'assessore all'innovazione Paolo Coppola, Confartigianato Udine attraverso il direttore di Gian Luca Gortani dando il via al forum sulla grafica 3D, organizzato da Confartigianato Udine e da Segnoprogetto nella sala Valduga e nei locali di FriuliFutureForum della Camera di commercio dove sono state sistemate le postazioni dimostrative e dove si sono tenuti gli incontri informali con i relatori. "Sono molte e in crescita le imprese artigiane del settore ICT, e la grande presenza a questo seminario ne è un'ulteriore testimonianza, e più in generale quelle che investono in ricerca e innovazione - ha aggiunto Gortani - e molte lamentano l'assenza di un contenitore come Innovation

nel quale presentare idee e progetti di ricerca, confrontarsi. Ci rivolgiamo inizialmente al comune di Udine, particolarmente sensibile al tema dell'innovazione ma intendiamo estendere l'invito alla collaborazione alla Camera di commercio, alle altre associazioni di categoria e a Udine e Gorizia Fiere, all'Università, a Friuli Innovazione, al Distretto delle tecnologie digitali, alla Provincia di Udine, e infine anche alla Regione".

La proposta è stata accolta con entusiasmo dall'assessore Coppola che ha dato la massima disponibilità del Comune di Udine e del sindaco Furio Honsell dopo aver precisato che "la cancellazione di Innovation è stata il frutto di una precisa scelta politica della Regione contestata a suo tempo dal Comune di Udine e dalla categoria economica".



### FIaip

Piano regolatore

## Un piano che guarda al futuro

**U**n piano che guarda al futuro, sostenibile e che pone al centro le persone: così la Fiaip applaude al nuovo piano regolatore della città di Udine. La federazione provinciale degli agenti immobiliari professionisti esprime all'assessore alla pianificazione Mariagrazia Santoro i più ampi consensi ed approvazione per il lavoro effettuato "un lavoro in linea - dice il Presidente Leonardo Piccoli - con quanto la federazione da tempo andava sostenendo". In particolare le novità che questo piano presenta, afferma Piccoli, sono l'introduzione delle schede norma, le quali finalmente riconsegnano alla Politica la responsabilità di una pianificazione aggregata e sostenibile, fino ad oggi demandata ai liberi professionisti. Altro aspetto importante "l'introduzione nelle norme del limite della cubatura". Infine, ultimo aspetto rilevante, quello delle destinazioni d'uso con l'eliminazione delle percentuali minime abitative,

direzionali e commerciali. Il futuro, secondo la Fiaip, si giocherà comunque su recupero delle aree dismesse, "un recupero e riutilizzo che dovrà incidere positivamente sulla collettività e sul tessuto economico della Città". Nei giorni scorsi, Fiaip ha visitato la mostra "Casa Città". Ad accompagnare gli agen-

ti immobiliari sono stati lo stesso assessore ed il Dirigente del Comune di Udine l'ing. Giorgio Pilosio. Nutrita è stata la partecipazione degli associati i quali hanno potuto prendere visione del nuovo progetto che disegnerà il Comune nel prossimo futuro e le novità tecniche che il piano introdurrà.



Il Presidente Piccoli e l'assessore Santoro

### CONFCOOPERATIVE

Settore del sociale

## Puntare sulla competitività

**I**n Friuli Venezia Giulia, le 153 cooperative sociali aderenti a Federsolidarietà-Concooperative (55 a Udine, 39 a Trieste, 30 a Pordenone e 29 a Gorizia), hanno 6.700 soci, occupano 5.500 persone e producono un fatturato di circa 148 milioni di euro l'anno. A livello nazionale, le 5.145 cooperative sociali di Concooperative (sono 20.000 complessivamente), hanno 212.500 soci, 180mila occupati (di cui 13.500 appartenenti alle categorie svantaggiate) e un fatturato annuo di 5,4 miliardi di euro. Secondo una recente indagine, in Friuli Venezia Giulia il 27 per cento delle cooperative sociali dichiarano di essere in difficoltà, rispetto a una media nazionale del 34 per cento: una condizione migliore, dunque, rispetto a quella del Paese, che però non potrà evitare le ripercussioni che i pesanti tagli agli enti locali imposti dalle ultime manovre finanziarie,

avranno sui bilanci societari. «Per la cooperazione sociale è il momento di puntare sempre più a una presenza competitiva sul mercato, svincolandosi dalle committenze pubbliche», sostiene il segretario generale di Concooperative Fvg, Ni-

cola Galluà «La chiave di volta, anche nella cooperazione sociale, è l'innovazione: nello sviluppo di nuovi servizi, nell'organizzazione aziendale, nell'intercettare nuovi clienti o nell'espandere l'area geografica di intervento. In Friuli Venezia Giulia, il 62 per cento delle cooperative ha innovato in uno di questi campi. Per sostenere con forza questi temi, una qualificata delegazione del Friuli Venezia Giulia ha partecipato all'Assemblea nazionale di Federsolidarietà che si è tenuta a metà novembre, a Roma.

«I tagli dei trasferimenti agli enti locali» dichiara Giuliana Colussi, presidente regionale di Federsolidarietà «rischiano di colpire pure la rete della cooperazione sociale attraverso il proliferare di appalti al massimo ribasso, con un impatto diretto sulla qualità dei servizi erogati alle famiglie. Siamo comunque decisi a fare la nostra parte.



Giuliana Colussi



$4 \times 1 = 4$   
 $10 \times 1 = 10$

LA DIFFERENZA ?

 **la TIPOGRAFICA** srl [tipografica.it](http://tipografica.it)  
UPGRADE YOUR PRINT

**La Tipografica<sup>srl</sup>** Via Julia, 27  
33030 Basaldella di Campoformido (Ud)  
tel. 0432 561302 fax 0432 561750 e-mail: [info@tipografica.it](mailto:info@tipografica.it)

Archiviata con soddisfazione la quindicesima edizione dedicata alla tre giorni di acquisti a prezzi scontati

## CATEGORIE

### SHOPPING DAYS

# Formula vincente

Udine si è riempita di visitatori grazie anche all'accoppiata con le quattro ruote

La formula si è confermata vincente. Giuseppe Pavan, presidente del mandamento provinciale di Confindustria, archivia con soddisfazione la quindicesima edizione degli Shopping days invernali. La tre giorni di acquisti a prezzi scontati in avvio di stagione. Anche nella giornata di festa, complice il bel tempo. «Udine si è riempita di visitatori e i primi riscontri sui consumi sia nei negozi che nei pubblici esercizi sono positivi».

Determinante anche l'accordo con il Comune per l'apertura dei parcheggi in struttura, mentre quelli a raso erano a disposizione gratuitamente. Pavan ha il polso degli associati ma spiega che «gli Shopping days servono in generale a rivitalizzare i negozi della città».

Quest'anno i commercianti hanno scelto la strada di una scontistica particolarmente favorevole. Si è toccata infatti spesso quota 30%, percentuale dall'appeal decisamente più alto del tradizionale sconto del 15-20%. Riuscita anche l'accoppiata con le quattro ruote, con i concessionari del gruppo Auto di Confindustria che hanno presentato i loro gioielli nella vetrina del centro. Oscar Nosselli parla di «successo dell'iniziativa» e fa sapere che si sono contate un centinaio di vetture di 36 marchi a rappresentare tutte le aziende della provincia.



### FEDERAZIONE MODA ITALIA

## Ulian nel Consiglio nazionale

Mario Ulian, presidente del gruppo Moda e Accessori di Confindustria Udine e coordinatore del settore in Friuli Venezia Giulia, è stato eletto nel Consiglio direttivo nazionale della Federazione Moda Italia, organizzazione che rappresenta oltre 30mila punti vendita sul territorio nazionale.

L'imprenditore tarvisiano, scelto assieme ad altri 24 membri da una rosa di 85 presidenti provinciali, è stato indicato nel corso dell'assemblea di Salerno che ha confermato alla presidenza il milanese Renato Borghi. «Per la provincia di Udine conquistare un seggio nel Consiglio nazionale di FederModa è molto gratificante - commenta Ulian - e conferma che il lavoro svolto da Confindustria in regione e in provincia è estremamente positivo. Esprimo le più vive felicitazioni al presidente Borghi per la sua rielezione e confermo il mio impegno nei confronti dell'organizzazione e dei colleghi».

Il programma indicato da Borghi per il prossimo quin-

quennio, fa sapere Ulian, fissa alcune fondamentali priorità: «Il made in Italy, la contraffazione, l'abusivismo sono temi che devono vedere il nostro comparto in prima linea nel proporre soluzioni, non



dimenticando, per la salvaguardia della nostra attività, la manutenzione degli studi di settore e una definitiva regolamentazione con legge nazionale degli Outlet».

### I CORSI

## Nuovi barman

Due corsi, uno di primo e uno di secondo livello. Un docente, il professor Pierluigi Cucchi, professionista del settore. E, come ormai tradizione, ragazzi impegnatissimi ad apprendere l'arte del barman. I corsi organizzati dal Cat della Confindustria Udine, in collaborazione con la Fipe, si sono conclusi con l'esame finale che ha visto Mirko Ciorba prevalere al termine di una prova molto combattuta.

Tutti promossi, comunque, con l'attestato riconosciuto dall'associazione anche agli altri partecipanti: Claudio Conzatti, Francesco Costantini, Steven Di Lazzaro, Emanuele Enzo, Florian Giuseppe Guion, Sebastiano Ligny, Giulia Mastantoni, Davide Molino, Alessandro Moro, Riccardo Pinosa, Zelia Plozzer, Manuel Pravato, Sarah Saija, Elys Spaziani, Alice Visentini, Fabio Zuliani.

Dopo aver fornito le conoscenze di base e di perfezionamento riguardanti gli strumenti e le tecniche della professione, Confindustria ha ora in programma altri due corsi: free style e cappuccineria.

### COLDIRETTI

La denuncia

## All'attacco di Simest

Perché lo Stato investe risorse pubbliche per divenire proprietario di un'azienda che fa concorrenza agli imprenditori nazionali evocando un'italianità dei prodotti in realtà insussistente?». Se lo è chiesto Coldiretti durante il Forum Internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione, tenutosi a Cernobbio il 21 e il 22 ottobre e se lo chiede in Friuli in presidente di Coldiretti di Udine Rossana Clocchiatti che ribadisce le accuse contro la Simest, società per azioni controllata dal ministero dello Sviluppo Economico e creata con lo scopo di promuovere l'internazionalizzazione dei prodotti italiani.

«Ma è mai possibile - attacca Clocchiatti - che una azienda pubblica venda bresaola, finocchietto, salame toscano o culatello prodotti in Uruguay e negli Stati Uniti e venduti a New York dalla salumeria Rossi, il punto vendita della Parmacotto nella metropoli americana?».

Ed è mai possibile che il gruppo la Simest abbia appena stipulato un accordo per un aumento di capitale di 11 milioni, decisione che non condividiamo assolutamente visto che è destinata al potenziamento della commercializzazione di prodotti spacciati per italiani ma che di made in Italy non hanno niente? E' mai possibile che la concorrenza sleale nei confronti dei produttori nostrani, che faticano ad entrare nei mercati esteri con le sole loro forze, la faccia lo Stato italiano?».

«Non è politicamente accettabile che lo Stato, che rappresenta tutti i cittadini italiani, finanzi direttamente o indirettamente la produzione o la di-

stribuzione di prodotti alimentari che non hanno nulla a che fare con il tessuto produttivo del Paese», aggiunge Coldiretti che sottolinea anche che il giro d'affari dell'italian sounding (ovvero del commercio di

prodotti che di italiano hanno solo il nome), sia enorme (oltre 60 miliardi di euro all'anno) una cifra 2,6 volte superiore all'attuale valore delle esportazioni italiane di prodotti agroalimentari.

### COLDIRETTI/2

## Campagna amica a Trivignano

mercato agricolo, enogastronomia, artigianato e visite guidate: sono state queste le proposte della festa di San Teodoro a Trivignano Udinese domenica 13 novembre. Accanto alla tradizionale festa patronale quest'anno l'offerta culturale e ricreativa è stata arricchita dagli eventi previsti nel progetto di turismo rurale al quale l'amministrazione comunale ha aderito. Fin dal mattino, e per l'intera giornata, al Mercato di Campagna Amica allestito in piazza Municipio, è stato

possibile acquistare prodotti agricoli freschi e di stagione tra cui vino, farine, miele, salumi, ortaggi, mele, pere, formaggi e fiori.

Oltre all'acquisto è stato anche possibile assistere alla trasformazione dei prodotti lattiero caseari. Per l'intera giornata è stato aperto anche uno stand gastronomico con i piatti tipici della tradizione culinaria regionale: minestrone di farro, musetto e brovada, salame con cipolla, frico e polenta, accompagnati da castagne, ribolla, dolci e vini delle aziende locali.

Con la festa di San Teodoro si è concluso il ciclo dei dieci eventi realizzati negli altrettanti comuni del medio Friuli che hanno promosso assieme a Coldiretti, Federconsumatori e Confindustria il progetto di turismo rurale denominato «Valorizzazione dei luoghi del turismo e del commercio mediante la messa in rete e la crescita dei mercati locali e rurali» realizzato con contributi statali e regionali ex L.266/97.



### IN BREVE

#### DONNE, FAMIGLIA E LAVORO

Famiglia e lavoro, una conciliazione che aiuta l'impresa. Su questo grande tema si sono incontrati a Udine in Camera di Commercio, imprenditori, professioniste e rappresentanti della politica regionale. L'appuntamento, grazie alle testimonianze dei referenti istituzionali - a partire dal presidente Cgiaa Giovanni Da Pozzo e dalla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile dell'ente camerale Enrica Gallo -, ma anche di tante imprenditrici, ha permesso di offrire una panoramica sugli ultimi studi di alcuni organismi internazionali, che

sottolineano come il tasso di natalità risulta maggiore nei Paesi in cui è più alta l'occupazione femminile, dove si adottano politiche di sostegno alla conciliazione tra famiglia e lavoro e si sviluppano azioni di promozione della leadership femminile. L'incontro, moderato dalla giornalista Sabrina Vidon, ha permesso anche di sviluppare alcuni aspetti riguardanti il recente parere positivo da parte dell'Italia all'introduzione delle quote rosa nei CdA delle aziende quotate o a partecipazione pubblica. Interessante è stato il confronto con il pubblico sulle strategie su cui puntare per far nascere nelle donne la voglia di misurarsi e dar loro stimoli e motivazioni a intraprendere.



#### TERMINI PER LA PEC

C'è tempo fino al 29 novembre, da parte delle società di persone e di capitali italiane, per comunicare il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata al Registro Imprese della Camera di Commercio, senza oneri di diritti e bollo. Sono previste sanzioni per il mancato rispetto del termine. Considerando la mole di dichiarazioni che si attendono, InfoCamere, ha predisposto un servizio web, accessibile da [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it). Tramite la Pec si possono scambiare messaggi (e documenti allegati) con la massima sicurezza e lo stesso valore legale della raccomandata con ricevuta di ritorno. La scelta del gestore della Pec è libera. I servizi sono forniti dai soggetti abilitati dal Centro per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (Cnipa). L'elenco è disponibile su [www.digitpa.gov.it/pec\\_elenco\\_gestori](http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori)



### AVVISO

## Welfare to work

Le Aziende hanno tempo fino al 31 dicembre 2011 per manifestare il loro interesse ad aderire all'avviso del programma sperimentale Welfare to Work, azioni a favore di lavoratori che non percepiscono sostegni al reddito legati allo stato di disoccupazione. In caso di assunzione da parte dell'Azienda di soggetti beneficiari del progetto, nello specifico di donne di età pari o superiore a 45 anni o lavoratori di entrambi i sessi licenziati da imprese del settore delle spedizioni doganali e da imprese di autotrasporto in conto terzi ai quali viene erogato un sostegno al reddito mensile di Euro 450 per una durata massima di 6 mesi (in caso di lavoratori disabili il sostegno verrà erogato per 10 mesi) la stessa avrà diritto all'erogazione del residuo del sostegno al reddito non ancora goduto dal lavoratore in forma di conguaglio.

Per poterne beneficiare, l'Azienda dovrà effettuare un'assunzione con orario di lavoro non inferiore alle 20 ore settimanali a tempo indeterminato o determinato superiore a 12 mesi. Il medesimo beneficio spetta inoltre alle Imprese che nell'arco temporale del percorso di reinserimento trasformano a tempo indeterminato un rapporto di lavoro instaurato inizialmente a tempo determinato inferiore a 12 mesi e alle imprese che rinnovano il contratto a tempo determinato per un arco temporale complessivo superiore ai 12 mesi senza che vi sia soluzione di continuità. Info: <http://www.provincia.udine.it/lavoro/imprese/Pages/W2WA.aspx>



# I.P.M. srl

- Sfalci
- Demolizioni
- Scavi
- Trasporti Conto Terzi




Via Lombardia, 7/A - Castions delle Mura - 33050 Bagnaria Arsa (UD) • Tel./Fax 0432.996304 - Cell. 335 6898638



## TECHNO SERRAMENTI S.N.C.

di Del Bianco Valter & C.




**GIARDINI D'INVERNO**  
**SERRAMENTI IN ALLUMINIO - PVC - LEGNO/ALLUMINIO**  
**ZANZARIERE, TENDE DA SOLE, VENEZIANE, FRANGISOLE**  
**PORTONCINI ANTISCASSO, CARPENTERIA METALLICA LEGGERA**

Sede: Via Palmanova, 83 • 33058 San Giorgio di Nogaro (Ud)  
 Tel./Fax 0431 621206 • [www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it) • [info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)  
 Show Room piazza Martiri della Libertà 7 - 33030 Majano (Ud)



sara>DIRETTORE AMMINISTRAZIONE  
FINANZA E CONTROLLO

elena>PRESS OFFICE

enrico>PRESIDENTE

enrico>RESP. STRATEGIA AZIENDALE

## WE LOVE MONDAYS

Occuparsi di marketing e comunicazione è un lavoro come altri:  
farlo bene significa soprattutto amarlo.  
Per questo, ci piace il lunedì. Ma anche il weekend.  
Così, in entrambi i casi, ci divertiamo.  
E, senza stress, riusciamo a lavorare meglio.  
Perché la passione è la prima regola. In ogni gioco.

(EMPORIO ADV IS: MARKETING\_ADVERTISING\_WEB\_EVENTS\_PRESS OFFICE)



weLOVE  
mondays

Scopritelo su [www.emporioadv.it](http://www.emporioadv.it) | info\_t +39 0432 546996

**EMPORIOADV**  
communication & marketing

**selt's**  
REFRESHING PRESS & P.R. OFFICE